

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1	Altamura. Nomina dei soggetti per quest'Arcipretura.	1753	1
2	Antonio Sanguigno. Per dispensa al concordato.	1754	1
3	Acquarola. Intorno alla vita di quel Parroco don Paolo Fusco.	1754	1
4	Amalfi. Quell'Arcivescovo per casta giovane introdotta in quel monastero della Città di Maiori, senza la debita licenza.	1755	1
5	Altavilla. Quell'Abate propone i mezzi per terminar quella Chiesa.	1755	1
6	Don Attanasio Pantaleo. Circa la Bolla del Cantorato di Pomarico conferitagli dalla Santa Sede.	1755	1
7	Don Antonio Salvatore. Per la costruzione di una Cappella.	1755	1
8	Altavilla. Quell'Abate dimanda la providenza, specialmente qualche beneficio per poter terminare la sua Chiesa.	1755	1
9	Altamura. Ricorso di quell'unità circa l'esame degli ordinandi preteso farsi dall' Arciprete.	1755	1
10	Aversa. Ricorso di quel Vescovo e dell'Avvocato di quella Città circa alcuni benefici ivi varati per morte del Cardinale Coscia.	1755	1
11	Altavilla. Intorno alla riparazione di certa chiesa sotto il titolo di Montevergine.	1755	1
12	Agostiniani. Ricorso del padre Processore che ricorre per l'assegnamento dei fondi della Cappellania a beneficio del general albergo dei poveri.	1755	1
13	Albergo dei poveri. Sopra la 17 cappellania da pagarsi a beneficio dei conventi agostiniani.	1755	1
14	Acerenza. Supplica di quell'Arcivescovo di poter vendere certa casa comprata dal suo antecessore.	1755	1
15	Don Alejandro Jacomo. Dimanda aumento di fitto.	1755	1
16	Andrea Pagani. Suo ricorso contra il Padre Don Gioacchino Iaralli.	1755	1
17	Andria. Ricorso di quel Conservatorio delle Orfane contra don Riccardo Pagani.	1756	1
18	Agostino Bernardo. Per dispensa alla qualità di unico.	1756	2
19	Altomonte. Circa l'erezione di una Cappella coll'elemosina dei cittadini.	1756	2
20	Angiola Gabrieli. Contra il sacerdote Mininni.	1757	2
21	Arsenale. Ricorso di quel Governatore per poter tenere ivi il Padre Romeo.	1757	2
22	Anna Aligona. Per entrare nel monastero della Solitaria.	1757	2
23	Ariano. Ricorso di quei rappresentanti contro del vescovo.	1757	2
24	Andrea Petti Napolitano. Suo ricorso contra don Giuseppe Franto.	1757	2
25	Acerenza e Matera. Supplica di Monsignore Antinori per poter rinunciare quella chiesa.	1757	2
26	Aquino. Ricorso di quella città contra del vescovo per gli alunni da lui levati dal seminario.	1758	2
27	Acerenza. Nomina per quella chiesa.	1758	2
28	S. Angiolo e Bisaccia. Ricorso di quel vescovo contra Biase e Nicola Ricciardi per certe pietre d'una cappella che costoro si erano prese.	1758	2
29	Don Agostino Mezzacapo. Per aumento di soldo.	1758	2
30	Avezzano. Differenze sopra l'amministrazione temporale di quel monastero di S.Caterina.	1758	2
31	Don Angiolo Guacci. Suo ricorso contra l'arcivescovo di S.Severino per le robe che costui si ha prese dell'eredità di monsignore Guacci vescovo di Belcastro.	1758	2
32	Anna Maria Lo Liscio. Si da parte al Re di essersi alla medesima assegnato un cartellone	1758	3
33	Donna Antonia ... Sussidio per portersi monacare nella ... di Montecalvario.	1758	3

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
34	Don Aniello Iorio. Sulla nullità della sospensione accordata al suo beneficio di S.Martino.	1758	3
35	Andria. Rappresentanza di quel vescovo contra il sacerdote don Vincenzo Lincerna.	1758	3
36	Ascoli. Vincenzo Grassi e Ciriaco Santoro per dispensa ...	1758	3
37	Aquila. Congregazione del Sagrato per licenza di questuare.	1758	3
38	Ascanio Forcella. Sua supplica per l'Abbadia curata di Civitaquana.	1758	3
39	Bari. Intorno alla Bolea Pontificia pretesa dal Priore della Real Basilica di San Nicola.	1754	4
40	Benefici regi denunciati dall'Abate Mazaccara	1754	4
41	Bari. Intorno alla natura di quel Regio Beneficio di San Lionardo	1755	4
42	Bari. Nomina per quel Priorato di San Nicola	1755	4
43	Brindisi. Intorno alla messa che manca in quel Regio spedale	1755	4
44	Benefici Regi vacati per morte di don Nicola Eboli	1755	4
45	Bari. Ricorso di quei rappresentanti per l'unione di Canosa a Nazaret	1755	4
46	Bisceglie. Intorno ad un Canonico della famiglia Frisari fondato in quella Cattedrale	1755	4
47	Bernardo d'Aloisio. Pel Regio assegnatario alla Bolla Beneficia di San Aniceto	1755	4
48	Bari. Ricorso di quel Castellano per situare il Santissimo nel castello	1756	4
49	San Bartolomeo in Galdo. Controversia fra Giovanni e don Saverio Monaco per falsificazione di fede	1756	4
50	Bari. Nomina per un Canonico di quella real Basilica	1756	4
51	Bruno Bevilacqua. Suo ricorso contra due Padri Domenicani	1756	4
52	Benefici Farnesiani	1756	4
53	Bernardino di Gianfranco. Suo ricorso contra tal sacerdote don Asergo Rauchi	1757	4
54	Bagnara. Nomina per quel Priorato	1757	4
55	Benefici Padronati della Casa Farnese occupati dal Parroco di San Donato	1757	4
56	Brandeburgo. Estratto della storia di quella Casa	1757	4
57	Bojano.	1757	4
58	Bari. Nomina pel Canonico di risulta	1758	5
59	Bovalino. Ricorso di quella arcipretura per erigere in quella chiesa una collegiata	1758	5
60	Bagnara. Circa quella Cappella di San Vittorino	1758	5
61	Belvedere. Ricorso di alcuni preti contra la procurazione in denaro pretesa dal vescovo di San Marco	1758	5
62	Frate Bernardino Sierra per le sue paghe di Cappellano interino nel Forte di mare di Brindisi	1758	5
63	Benefici vacati per la morte di Don Giambattista Partimi	1758	5
64	Bovino. Circa l'accaduto in quella chiesa della Nunziata tra Domenico Riccitelli ed altri fratelli della Congregazione del Canonico Don Ciriaco e l'Arciprete Don Francesco Reale	1758	5
65	Fra Bonaventura Paolillo Minimo. Si trasmettano in Segreteria le carte a lui toccanti	1758	5
66	Baronissi e Saragnano. Differenza per la fabbrica della nuova segreteria	1758	5
67	Brindisi. Supplica di quell'Arcivescovo Bonfigliolo Ciocchis circa l'insufficienza della pensione assegnatagli sopra Catania ed ...altra penasione sopra la chiesa di Mazzara	1758	5
68	Bari. San Nicola. Difficoltà incontrate sul Piano fatto dal Cardinal Argenvillius per quella Basilica	1758	5
69	Castellaneta. Quella università si duole delle procedure del Vescovo Monsignor Filo	1754	6
70	Chiaromonte. Quell'università supplica di potervi fondare un convento di Alcantarine	1754	6
71	Carmine Maggiore. Nomina per quel Priorato	1755	6

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
72	Cotrone. Supplica di quel Vescovo per formare un ritiro	1755	6
73	Caserta. Quel Vescovo per certo Beneficio di sua coll.. Provveduto da Roma	1755	6
74	Capoa. Nomina per la Cappellania di quel Castello	1755	6
75	Canosa. Ricorso di quell'università e Castello per non imporsi loro dei pregiudizi coll'unione di quella Chiesa a Nazaret	1755	6
76	Congregazione di Santa Maria dell'Orazione denominata dei Verdi. Diversi ricorsi di quei fratelli	1755	6
77	Carmelitani. Ricorso del del Padre Francescano Alberto Gerbini contra al suo Padre Generale	1755	6
78	Cotrone. Ricorso di quel regio Parroco per levarsi una taverna vicina alla chiesa	1755	6
79	Cosenza. Relazione dell'Avvocato Fiscale di quell'udienza sopra lo stato rovinoso della Chiesa badiale di Santa Maria del Patire della terra di San Giorgio	1755	6
80	Cappellano Maggiore. Suo ricorso che non siano molestati i possessori dei territori della Badia di pargolato per la decima pretesa dalla Camera Patronale di Galatina	1755	6
81	Cellino. Quel Preposto si duole di venir insieme con altri della Collegiata astretto a pagar le rate dello spoglio	1755	6
82	Castel dell'Abate. Differenza fral di detta terra al Padre Abate della Trinità della Cava	1756	6
83	Cappella Reale. Graduazione di soldi da violini	1756	7
84	Don ... del Pezzo. Per la nomina avuta alla Parrocchia di Caprile	1756	7
85	Don Carlo Avisi. Per differenza di patronato	1756	7
86	Conversano. Controversia tra quel Vescovo e le monache di San Benedetto	1756	7
87	San Cristoforo Parrocchia di Napoli. Ricorso del Governatore	1756	7
88	Castel Basso. Ricorso di quei Parrochi per certi posti pretesi da quell'università	1756	7
89	Cotrone. Nomina dei soggetti per quel Vescovato	1756	7
90	Cosenza. Relazione di quell'udienza intorno al sacerdote Don Francesco Maglia	1756	7
91	Caccari. Ricorso contra di quel Parroco Don Francesco Franco	1756	7
92	Civita Sant'Angelo. Controversia beneficiale tra gli eredi D'Ignazio de Blasijs, agli eredi di Alfonso Menicuzzi	1756	7
93	Collegio Capece. Differenze tra Cavalieri della famiglia per causa di detto Collegio	1756	7
94	Chieti. Intorno alla sollevazione seguita in quel Seminario	1757	7
95	Cappella Reale. Passaggio per la promozione di Don Mariano Amato	1757	7
96	Capodimonte. Nomina per quella Cappellania	1757	7
97	Campagna di Eboli. Ricorso di quel Vescovo sopra la dispensa Pontificia necessaria a Don Niccolò Lanni	1757	7
98	Cappella Relae. Intorno agli apparati sacri della Casa di Parma	1757	7
99	Civitaquana. Intorno alla lunga vacanza di quella Badia Curata	1757	7
100	Santa Caterina da Siena. Nomina del Priore Confessore	1757	8
101	Cotrone. Sopra gli affitti anticipati di quella mensa	1757	8
102	Caivano. Supplica di quelle congregazioni per far vendita d'(annue entrate ) per accomodar le strade	1757	8
103	Castellammare. Quel vescovo supplica di obbligarsi i Regolari demaniali ed i luoghi pii laicali ad esibire le rispettive rivele delle loro rendite per la ....	1757	8
104	Costruzione Pontificia derogatoria della pratica dei tributi ecclesiastici sulla pena di coloro che avranno contestato il loro delitto di amministrazione del Sacramento della ... o di celebrazione della santa Messa senza carattere sacerdotale	1757	8

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
105	Carmine Maggiore di Napoli. Supplica di quei Padri per la reintegrazione di alcune gra... al detto convento	1758	8
106	Canosa. Ricorso di quell'università sopra l'ordinazione dei cittadini	1758	8
107	Castellana. Ricorsi di quel capitolo per la qualità del Monastero di San Benedetto	1758	8
108	Conversano. Ricorso di quel.. sopra la ... materia del Monastero	1758	8
109	Capestrano. Difficoltà intorno alla... della Bolla di quell'Abadia di San Pietro a Gradorium	1758	9
110	Capri. Quel vescovo supplica di poter tenere qui in Napoli un Vicario per servirsene nelle urgenze quando bisognasi in Capri	1758	9
111	Campobasso. Monsignore Cappellano Maggiore propone le due religiose per direttrici di quel monastero	1758	9
112	Cappella Reale. Circa la( Piazza) di detto violino di soprano e di tenore qui vacante	1758	9
113	Cava. Ricorso di quel Monastero della Santissima Trinità contra l'Arciprete e Clero di...	1758	9
114	Conza. Ricorso di quella città per gli alunni che l'Arcivescovo ricusa di ammettere nel Seminario	1758	9
115	Cappellano Maggiore. Rappresenta la concordia seguita tra Don Cesare e Don Gennaro Festa	1758	9
116	Calascibetta. Supplica di quel Regolare Canonico Buongiovanni	1758	9
117	Cava. Ricorso di quel Monastero della Trinità contra il Clero di Ortodonico per la giurisdizione sopra le marine di Agnone e San Nicola	1758	9
118	Campobasso. Rappresentanza sopra il trasporto delle Religiose direttrici di quel Regio Monastero ed altro	1758	9
119	Cassano. Ricorso contra del vescovo di..	1758	9
120	Caggiano. Università. Ricorso contra Don Domenico Abbamonte	1758	9
121	Chierici Regolari Minori. Intorno al padre Grimaldi	1758	9
122	Caserta. Rappresentanza di quel vescovado circa gli inconvenienti risaltanti dalla traslazione degli stabili del beneficio di Santa Maria la Corona alla diocesi di Aversa	1758	10
123	Caserta. Rappresentanza di quel vescovado e ricorsi di don Giuseppe Apperto e di don Alessandro d'Alessandro per controversie tra loro	1758	10
124	Civitaquana. Sopra quella Badia Curata	1758	10
125	Don Carlo Bencivenga. Suo ricorso contra il sacerdote don Ferdinando Gallicchio	1758	10
126	Santa Caterina. Terra in Calabria Ultra. Ricorso di quel parroco per aggiungersi fogliami alla riparazione della chiesa	1758	10
127	Capogrosso. Terra. Ricorso di quella comunità e chiesa circa i motivi di non doversi eseguire il compromesso fatto con quei di Ortodonico	1758	10
128	Chierici Regolari Minori. Ricorso del padre segretario Gentile per farsi trasportare in Roma il padre Grimaldi	1758	10
129	Cerreto. Ricorso di quei sindaci contra il padre reggente frate Bernardino Fasulo dei Minori Conventuali	1758	10
130	Don Domenico Riccitelli. Per esser dichiarato cappellano dalla maggioranza	1755	11
131	Duca di Cerisano. Intorno al sistema a cui debba regolarsi la moneta colla romana nei casi di pensioni	1756	11
132	Don Domenico Ferrari. Per poter ritornare alla sua patria	1757	11
133	Don Domenico Sgueglia. Suo ricorso pel beneficio di Sant'Angelo a Segno	1757	11
134	Don Domenico Decano Abbamonte. Sue giustificazioni	1758	11
135	Sant'Eramo Castello. Intorno a quel parroco don Michele Pistone	1753	12
136	Emiddio Persichetti. Suo ricorso contra i Padri Agostiniani dell'Aquila	1754	12

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
137	Donna Eleonora Monti. Suo ricorso per causa di matrimonio col capitano Bari	1756	12
138	Don Francesco Pinto. Suo ricorso contra i chierici Lellieri	1754	13
139	Don Florenzio Duino. Per la gravezza che soffre dalla Curia di Muro	1755	13
140	Feudo Farnesiano. Intorno ai benefici di questo stato	1755	13
141	Don Francesco Forzuoli. Supplica di esser riammesso al servizio di Sua Maestà	1755	13
142	Don Francesco Rocco Valignani. Per la dispensa del triennio e...	1756	13
143	Fuscaldo. Ricorso di quei governanti contro i padri Agostiniani	1756	13
144	Don Filippo Calfone. Suo ricorso per essere jubilato	1756	13
145	Don Francesco Santillo. Per ritornar in Terlizzi	1756	13
146	Felice La Chiva. Controversia di matrimonio	1756	13
147	Don Francesco Carubino de Angelis. Sua denuncia contra le usurpazioni fatte dall'abate di Sant'Antonio di Vienna	1757	13
148	Don Felice di Sabato. Suo ricorso contra la Curia Vescovile di Napoli	1757	13
149	Don Filippo Salzano. Per la procura della franchigia	1757	13
150	Donna Francesca Frikim. Per riunirsi a suo marito don Carmelo Schenervel	1757	13
151	Fendeto Superiore ed Inferiore. Controversia sulla preminenza tra quelle due Chiese	1757	13
152	Don Filippo Imperato. Suo ricorso contra dei cappellani per la pigione di casa	1758	13
153	Don Francesco Maria Causa. Per due matricole	1758	13
154	Fendeto Superiore. Ricorso di quei cittadini toccante alcuni pregiudizi tenuti in materie di prerogativa di quel loro arciprete	1758	13
155	Don Francesco Grimaldi. Per le appropriazioni che suo fratello religioso alla Pietrasanta riceve da quel..	1758	14
156	Don Francesco Saverio De Miccolis. Pel regio exequatur sulla Bolla ottenuta da Roma per la rettoria di Santa Maria della Greca di Lucignano	1758	14
157	Don Fiorenzo Angulo y Velasco. Per esser la disfatta dell'ultimo semestre della pensione di suo padre sopra la mensa di Matera	1758	14
158	Don Francesco Paolo Giorgi. Per lo exequatur alla Bolla del primiceriato della chiesa collegiata di Mola di Bari	1758	14
159	Francesca Starnieri. Per certi documenti prodotti pel fitto di campagna	1758	14
160	Forio d'Ischia. Ricorso in nome della chiesa di Santa Maria di Loreto contro alla casa fatta a beneficio di quel seminario	1758	14
161	Don Fabio e don Gaetano Schipani e altri. Loro ricorso contro don Gregorio Schipani altro loro fratello	1758	14
162	Francesco Paolo de Fabritijs. Sua supplica pel beneficio di Santa Lucia di Gianola	1758	14
163	Don Giuseppe Mastrilli. Intorno a due benefici semplici da lui ritenuti senza dispensa dopo l'assunzione all'arcipretura d'Altamura	1754	15
164	Don Giambattista Tranquilli. Ricorre contra la Curia Vescovile di penne pel sequestro fatto dei suoi beni	1754	15
165	Giuseppe Maria Lombardi. Dispensa triennale	1754	15
166	Don Giuseppe Sansone. Sua supplica per qualche gratificazione	1755	15
167	Don Giuseppe Cirillo. Attorno all'occorsogli con Giangiuseppe Uriglia per l'opera intitolata Storia dello Studio di Napoli	1755	15
168	Goriano Sicoli. Ricorso di quell'università per l'erezione di una chiesa ricettizia	1755	15
169	Don Giuseppe Pitocco. Per la rettoria di Santa Maria del Paradiso vacata per morte del cardinale Coscia	1755	15

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
170	Governatori del pio Monte della Santissima Trinità. Per poter questuare	1755	15
171	Don Giuseppe Gualtieri. Per esser soddisfatto del prezzo di certa casa dell'arcivescovo d'Otranto	1755	15
172	Guardia Alfiera. Controversie insorte tra quel vicario apostolico col Capitolo	1755	15
173	Don Giacomo Taccone. Dimanda qualche gratificazione per la sua assistenza all'esequie della Real Infante	1755	15
174	Don Giannantonio Notar Angelo. Ricorre per esser soddisfatto delle sue fatiche di economo	1755	15
175	Goriano Sicoli. Differenza per la conversione di quella chiesa parrocchiale in ricettizia	1756	15
176	Don Giovanni Racami. Ricorre per certo beneficio stimato feudale	1756	15
177	Giuseppe Torre e ....	1756	15
178	Giuseppe Valore. Inquisito di bigamia	1756	15
179	Greci di Napoli. Ricorrono contra il padre Alesappolo	1756	15
180	Don Girolamo Santoro. Per qualche gratificazione	1756	15
181	Don Giuseppe Apperto. Sue controversie contro don Francesco d'Alessandro per un caricato di Maddaloni	1756	15
182	Don Gaetano Cardone. Suo ricorso contro alle provvidenze date dall'arcivescovo di Chieti nella visita di alcune cappelle di lui padronate	1756	16
183	Giuseppe Vigilante. Dimanda la dispensa dell'età per ottenere una cappellania	1756	16
184	Giuseppe Calenda. Suo ricorso contra il sacerdote don Francesco Sacco, alias don Blasio	1756	16
185	Don Gennaro Grimaldi. Controversia beneficiale	1757	16
186	Don Giuseppe Sansone di Castellammare. Intorno allo stupro imputatogli in persona di Arianna d'Aversa	1757	16
187	Don Giuseppe Minaudo. Per potersi servire d'un sostituto	1757	16
188	Gravina. Rappresentanza di quel vescovo contra del sacerdote don Francesco Erario	1757	16
189	Giuseppe Meles. Stato difensore dichiaratosi...	1757	16
190	Goriano Sicoli. Quella università avverso alla pretensione del principe di Palestina	1757	16
191	Don Giovanni Franza. Suoi ricorsi per la causa di fede introdotta contra di lui nella curia di Umbriatico	1757	16
192	Don Giovanni Fringano. Per la franchigia dell'olio	1756	16
193	Giacomo degli Sagnuoli. Controversia per la cappellania maggiore di quel pio luogo	1757	16
194	Don Gaspare Carcani. Relazione sopra i nuovi posti vacati	1758	16
195	Gerace. Supplica dell'arcivescovo di Bovalino don Gasparre Marrassodi per la erezione di una collegiata	1758	16
196	Don Guglielmo Matronis. Per la sua ricezione nel monastero di Santa Caterina di Gaeta	1758	17
197	Don Gennaro Calenda. Nuovo ricorso contra don Domenico Abbatamonte	1758	17
198	Don Giovanni Landolfo. Ricorso pel permesso di aver un coadiutore del suo convento in San Giovanni Maggiore	1758	17
199	Donna Giroloma Marotta. Sua pretensione per isposarsi col guardia del corpo don Sebastiano Roman	1758	17
200	Don Giacinto Esperti. Sue differenze con monsignor Esperti suo fratello	1758	17
201	Gallipoli. Quel vescovo Brancone supplica del permesso di poter rinunciare la sua chiesa	1758	17
202	Gaspare Barone. Per la soddisfazione di certo legato fatto da suo avolo	1758	17
203	Suor Illuminata Rutuli. Per poter fondare un conservatorio di donne nel casale di Cesinali	1754	18

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
204	Ischia. Ricorso di quella città per facilitare l'osservanza della rendita di quel seminario	1755	18
205	Ignazio Corcia. Per dispensa triennale	1755	18
206	Isernia. Ricorso di quelle monache benedettine per l'osservanza della tassa innovazione	1757	18
207	Ispettor tenente d'Infanteria. Sua rappresentanza intorno alla dichiarazione fatta da Luigi di Maria .. Del Reggimento di Calabria Citra, d'esser religioso riformato	1758	18
208	Isernia. Rappresentanza di quel vescovo sulla cattiva pratica del barone di Fossasecca con Eleonora Vizioli	1758	18
209	Istoria del Popolo di Dio del padre Marco Berruyen della Compagnia di Gesù	1758	18
210	Lanciano. Ricorso di alcuni religiosi e parroci di venir astretti all'annua retribuzione	1755	19
211	Lanciano. Ricorso di quei cittadini contra l'arcivescovo pel preteso intervento di tutto il clero nelle funzioni pontificali	1755	19
212	Luigi Trivigno. Dimanda aiuto di cassa per le spese nella sua proprietà	1755	19
213	Lesina. Controversia di exequatur alle bolle di quell'Arcipretura di A G G	1755	19
214	Langone. Nomina per quella regia parrocchia	1755	19
215	Lecce. Piano di tassa a favore di quell'ospedale degli (aspori)	1757	19
216	Lecce. Nuovo sistema per governo di detto ospedale	1757	19
217	Don Liborio de Iuliis. Pretende giustificarsi del ricorso fattogli contro da don Mercurio della Noce	1757	19
218	Lettera enciclica del papa intorno alla pena di coloro che confessano o celebrano, senza esser forniti della (rattere) sacerdotale	1757	19
219	Lonessa. Confraternita della Misericordia per licenza di questuare.	1758	19
220	Lonessa. Ricorso di quella università contra quei frati conventuali	1758	19
221	Luigi de Iuliis. Per dispensa triennale	1758	19
222	Lucera. Ricorso dei padri Riformisti contra quel vescovo	1758	19
223	Luigi di Maria del reggimento di Calabria Citra intorno alla dichiarazione da lui fatta d'esser religioso di San Francesco	1758	19
224	Lucrezia di Mauro. Circa il suo credito contra l'arciprete d'Altamura monsignor Mastrotti	1758	19
225	Luisa Gaetana. Suo ricorso contra il sacerdote don FeliceCaramuzzi	1758	19
226	Luro. Terra. Don Felice Antonio de Angeliis per questua a beneficio della congregazione dello Spirito Santo	1758	20
227	Morreale. Transunto di bolla per la persona eventuale a favore dell'... don Carlo	1753	21
228	Messina. Intorno alla controversia giuridionale suscitata tra quell'arcivescovo al vicario archimantriale dell'amministrazione del sacramento nel castello della cittadella	1754	21
229	Muro. Intorno a quel parroco don Gentile Cardone	1754	21
230	Messina. Nomina per la cappellania del castello del Salvatore	1755	21
231	Don Marcello Messina. Per certa sua lite	1755	21
232	Muro. Intorno al canonico provvisorio don Nicola Martoscelli	1755	21
233	Monteverde. Quella università circa l'unione della loro chiesa a quella di Lacedogna	1755	21
234	Manfredonia. Ricorso di quei governati sopra i pregiudizi incontrati dal clero di Monte Sant'Angelo	1755	21
235	Melfi. Ricorso di quel vescovo per fondare un consrvatorio nella terra di Rionegro	1755	21
236	Marcuggio. Circa l'annessione del sacerdote Pasquale di Marco alla partecipazione di quel capitolo	1755	21
237	Moledugno. Sopra il regio exequatur chiesto da don Bernardo d'Alojsio alla bolla del beneficio di Sant'Aniceto, ed impedito dal sacerdote don Angiolo Retacca	1755	21

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
238	Monte Leone. Differenza tra le monache di Santa Caterina e quei padri Filippini	1756	21
239	Montoro. Ricorso di quell'università contra il padre Ansalone	1756	21
240	Montalbano. Ricorso di quell'università per non darsi esecuzione al mandato della Rota Romana spedito contra del clero a favor dell'arcivescovo di Filippi	1756	21
241	Don Martino Kreuter. Per potersi sposare una vedova	1756	21
242	Morcone. Ricorso di quell'università contra don Donato de Angelis ag... del principe di Colombrano	1756	21
243	Miglianico. Controversia tra quell'arciprete al conte Talignani	1756	21
244	Donna Maria Daddalena Parente. Ricorre contra don Polidaspe Terragnolo per causa di matrimonio	1756	22
245	Montemiletto. Supplica di quel principe per fondare una parrocchia n ella terra di Pratola	1757	22
246	Molfetta. Ricorso di quel principe, ed università contra l'editto del vescovo che stabiliva i balli e giuochi di penitenza	1757	22
247	Modica. Controversia tra quelle due chiese di San Giorgio e di San Pietro	1757	22
248	Minimi di San Francesco di Paola. Controversie tra il padre Gentile e don Carlo Adami, correttore del convento di Fasano	1757	22
249	Matera. Quell'arcivescovo Antinori supplica pel permesso di rinunciar sulla chiesa	1757	22
250	Matera. Nomina per quella chiesa	1758	22
251	Muro. Ricorso di quell'arcivescovo sopra le negligenze del vescovo	1758	22
252	Don Marcantonio Martucci. Per gli...	1758	22
253	Messina. Ricorso di don Tommaso Savio per la real cappellania di quel regio ospedale	1758	22
254	Maddalena. Monastero. Circa la controversia contra quello di Santa Chiara	1758	22
255	Maglie. Terra. Per la situazione ivi delle pubbliche scuole	1758	22
256	Maria Pinci. Suo ricorso contra l'arcivescovo don Carlo Maistrani	1758	22
257	Nazaret. Quell'arcivescovo implora la real trotezione per l'unione della preposita di Canosa al suo arcivescovato	1754	23
258	Nardò. Quel capitolo contra don Marco Petrocchi eletto vescovo di quella città	1755	23
259	Nocera dei Pagani. Intorno a quella parrocchia di San Matteo de Archiponticulo	1755	23
260	Generale don Nicola Lopez Basiliano. Supplica del permesso di ritornar alla stanza di Napoli	1755	23
261	Nicola Marcalupi. Ricorre per poter riedificare una chiesa	1755	23
262	Nicotera. Ricorso di quel vescovo circa il pagamento della sosta del p..	1756	23
263	Don Nicola Lanni. Intorno alla dispensa pontificia sulla pluralità dei benefici	1757	23
264	Nardò. Ricorso degli attuali amministratori di quella città contro alla contribuzione imposta sopra le vendite del pio monte de' Lambiasi e della congregazione del Purgatorio a favore dell'ospedale di Lecce	1757	23
265	Noja. Ricorso di quei sindaci per impedir la monacazione di Giuseppe Liuzzi unico di sua casa	1758	23
266	Nicotera. Quel vescovo rimette il processo criminale sopra la partenza tumultuosa di alcuni parroci di quella diocesi	1758	23
267	Nicola Ferramosca. Per la situazione della pubblica scuola nella terra di Maglie	1758	23
268	Nazaret. Rappresentanza di quell'arcivescovo sopra gli eccessi che commette Ruggiero Lascala	1758	23
269	San Niccolò di Bari. Piano firmato dal cardinale Arpenvilliers e difficoltà su di esso incontrate	1758	24
270	Ottajano. Il parroco di San Giuseppe supplica di non permettersi la dimembrazione di	1755	25



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	sua parrocchia		
271	Oira. Nomina per quel vescovo	1755	25
272	Ostuni. Differenze per materia di festa e genuflessorio tra il vescovo e duca	1757	25
273	Ostuni. Rappresentanza del vescovo contra don Saverio Vita, e il medico Giuseppe Santoro per materia di corrispondenza con quelle monache	1758	25
274	Otranto. Controversie tra le nipoti di monsignor Orsi col capitolo e seminario di quella città	1758	25
275	Orbetello. Differenze intorno al beneficio eretto nell'altare di San Gregorio Lapa di quella chiesa collegiata	1758	25
276	Ponza. Isola. Intorno a quel cappellano don Alessandro Iacono	1753	26
277	Pizzofalcone. Intorno a quel cappellano don Gaetano Garaula	1754	26
278	Piedigrotta. Intorno alla situazione del venerabile in quell'ospedale	1755	26
279	Pozzuoli. Orsola ed Elisabetta Costa per certe reliquie da loro vendute	1755	26
280	Portici. Don Gennaro Piro. Rinuncia la rettoria di quella cappella e nomina dei soggetti per la medesima	1755	26
281	Panicocoli. Quel marchese ricorre contra don Giuseppe Crastone	1755	26
282	Paolo di Simone. Domanda il permesso di stampare la lettera del principe di San Severo dal lume eterno	1755	26
283	Piano di Sorrento. Ricorso di quei cittadini contra frate Clemente della Concezione carmelitano scalzo	1755	26
284	Palermo. Intorno agli utensili richiesti per la chiesa di San Giacomo sita nel quartiere militare di detta città	1755	26
285	Polo. Ricorso di quel governatore per le soverchiarie usategli dal diacono Saulli	1755	26
286	Putignano. Sopra il regio exequatur alla bolla del primicerio ottenuta da don Giovanni Nardone e don Vito Angiolo Cardone	1755	26
287	Paludi. Ricorso di quei cittadini contra monsignor Targa	1756	26
288	Principe di San Severo. Per la stampa di certe sue lettere sul lume eterno	1756	26
289	Portici. Differenze tra quel parroco e sagrestano	1756	26
290	Pianella. Nomina per un canonicato di quella chiesa collegiata	1756	26
291	Don Pasquale Acquaviva. Per l'exequatur alla bolla del beneficio di Santo Spirito	1756	26
292	Principe di Palestina. Ricorre contra al decreto della Curia di Sulmona, toccante l'arcipretura di Goriano Sicoli	1757	27
293	Paolini. Differenza e torbidi tra il padre generale ed alcuni religiosi dell'ordine di San Francesco di Paola	1758	27
294	Pietra Santa. Ricorso di quei chierici minori regolari contra il padre Felice Grimaldi lor	1758	27
295	Parabita. Ricorso di quei reggimentari per certo beneficio sul patronato dell'università	1758	27
296	Putignano. Supplica di don Francesco Saverio de Miccolis pel regio exequatur sulla provincia della rettoria di Santa Maria della Greca	1758	27
297	Pozzuoli. Circa la carcerazione di Francesco Esposito in luogo immune	1758	27
298	Pontercole. Rappresentanza di quel commissario ordinatore .... al cappellano don Giuseppe Alessi	1758	27
299	Pacella. Convento dei padri di San Giovanni di Dio. Loro differenza con quella congregazione dell'Angiolo Custode	1758	27
300	Pratola. Cappella di San Rocco per licenza di questuare	1758	27
301	Palma. Ricorso di quell'università circa la riedificazione di quella chiesa parrocchiale	1758	27
302	Penne. Nuove differenze per la relazione della ... del Pallio	1758	27

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
303	Rascal Saint Turco di ... Intorno al battesimo datogli	1754	28
304	Reggio. Quell'arcivescovo intorno alla parrocchia di Santa Maria della Cattolica e quel proropaga per l'esenzione della mwedesima	1754	28
305	Reggio. Intorno alla controversia di preminenze corali tra quei arcidiacono e can...	1755	28
306	Reggio. Controversie intorno al monte fondato dall'arcivescovo spagnolo	1755	28
307	Ruvo. Supplica di quei minori osservanti di qualche sussidio per poter terminare un nuovo convento di ritiro	1755	28
308	Rieti. Intorno al governo dei luoghi di quella diocesi, che sono in regno	1755	28
309	Reggio. Provvista dell'economato di quella regia chiesa	1756	28
310	Rocca d'Arce. Differenza tra quell'arciprete al cappellano curato di Elocarone	1756	28
311	Reggimento Reale Italiano. Intorno a quel cappellano padre francescano Carlo Maini	1756	28
312	Reggio. Differenze per l'elezione del vicario capitolare	1756	28
313	Rende. Sull'eredità di don Saverio Pugliese lasciata a quei padri missionari	1756	28
314	Reggio. Prima relazione intorno alla nomina per quel protopapato	1756	28
315	Rende. Quel sindaco ricorre per gli ordinari diritti che si esigono dalla curia arcivescovile nella vestizione e professione delle donzelle	1758	28
316	Reggio. L'arcivescovo manda la nota dei soggetti pel protopapato	1758	28
317	Reggio. Diversi punti concernenti alla ubidienza e torto di quel parroco delle miniere	1757	29
318	Reggimento di.. Provvista di quella cappellania	1758	29
319	Reggimento Calabria Citra. Dichiarazione fatta dal Luigi di Maria d'esser egli religioso riformato di San Francesco	1758	29
320	Reggimento di Principato Citra. Riguardo al sostituto da mettersi durante la licenza accordata al cappellano don Pasquale Gaudelli	1758	29
321	RuggieroPasquale. Sue reità	1758	29
322	Squillaci. Relazione di quel vicario regio sopra la insolenza commessa da alcuni religiosi conventuali di detta città	1755	30
323	Sulmona. Quel vescovo rappresenta le querele pervenute contra del chierico don Nicola Ciccone	1755	30
324	Stefano Salvi. Per l'erezione di una cappella	1756	30
325	Serra capriola. Intorno allo stabilimento delle partecipazioni apreti di quelle chiese ricettizie	1756	30
326	Scampia. Controversia beneficiale tra il principe di Melissano e il duca di Foceo sopra il padronato beneficiale	1757	30
327	Saverio Ragusi. Dispensa di triennale	1758	30
328	Saragnano e Baronissi. Ricorso dell'università e del parroco sopra la fabbrica della nuova sagrestia del Salvatore	1758	30
329	Serviti di Maria del monastero di Santa Maria d'ogni bene. Contra i confratelli della Croce	1758	30
330	San Sebastiano Paulillo. A favore del padre francescano Bonaventura Paulillo religioso minimo suo	1758	30
331	Sora. Intorno al nuovo collegio (iuriano)	1758	30
332	Specchia. Terra. Quel barone, cioè il principe di Muro, ricorre contra quei padri conventuali	1758	30
333	Stefano Avigliano. Suo ricorso contra il confratello don Ferdinando Villani	1758	30
334	Sulmona. Rappresentanza di quel vicario gentile in ordine alla questua della cappella di San Rocco di Pratola	1758	30
335	Squillaci. Ricorso di Maria Princi contra l'arciprete don Carlo Majorani	1758	30

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
336	Trani. Intorno alla controversia del cujsino preteso da quell'arcidiacono	1754	31
337	Tropeja. Ricorso di quei sindaci contro del vescovo	1754	31
338	Tivento. Quel castellano pretende la restituzione di certi zecchini dal governatore di Frosolone	1754	31
339	Tommaso Madonna. Per dispensa triennale	1754	31
340	Tropeja. Differenze di cerimoniali imposte tra quel vescovo ed i sindaci	1755	31
341	Trani. Nomina per quell'arcivrscovo	1755	31
342	Tropeja. Intorno alla soppressione di quel monastero di San Domenico	1755	31
343	Trevico. Quel vescovo informa sul ricorso del canonico don Giannanotnio Notarangelo, concernente il suo economato	1755	31
344	Trani. Quell'arcivescovo supplica di darsi a lui la giurisdizione sopra la chiesa di Nazaret	1755	31
345	Trani. Quell'udienza rappresenta il risultato dell'informazione criminale presa contro don Natale Dragone e don Lorenzo Giordani	1756	31
346	Tommaso Calso. Per l'istruzione dei figlioli Gifani	1757	31
347	Teramo. Ricorso di quella città sopra l'alterazione dei divieti funerari	1757	31
348	Trani. Intorno a quell'arcivescovo don Gaspare Carcani	1757	31
349	Tricarico. Ricorso di quel vescovo contra dei (mietitori)	1757	31
350	Tolva. Rappresentanza di quel governatore sul denaro della predica da farsi ai padri missionanti	1757	31
351	Termini. Nomina per la cappellania di quel castello	1758	31
352	Trani. Sopra i reati dell'arcivescovo Carcani	1758	32
353	Tommaso Alfano. Per la stampa degli opuscoli del muratore	1758	32
354	Telese. Rappresentanza di quel vescovo ed università contra il padre francescano Benedetto Fasulo	1758	32
355	Teramo. Rappresentanza di quell'udienza in ordine al sequestro e dissequestro dei beni dei compadroni della badia di Civitaquana	1758	32
356	Tagliacozzo. Ricorso di quell'università per la licenza della questua a beneficio della confraternita del suffragio	1758	32
357	Vincenzo Mazzola. Per la ristampa del tomo XIX della Storia del grande stato dei paesi e popoli del mondo	1753	33
358	Università. Nomina per la cattedra dei feudi	1753	33
359	Vignola. Ricorso di quell'università contra il padre provinciale minor osservanze di Basilicata	1756	33
360	Villanova d'Arielli. Ricorso di quell'università per la smembrazione della parrocchia	1756	33
361	Venafro. Edificazione di quel convento di (allambanini)	1757	33
362	Università. Vacanza della cattedra del testo di San Tommaso. Vacanza di posto per morte del professor giubilato don Andrea Caputo e reintegrazione del medesimo posto e sua cattedra. Provvista della cattedra prima di medicina teorica in persona di d	1758	33
363	Don Vito Lorenzo Piritto. Suo ricorso contra del vescovo gentile di bari per la disgrazia accaduta al suo preposto	1758	33
364	Padre Vincenzo Lepre. Sopra le oppressioni che riceve da suoi superiori	1758	33
365	Vittorito Terra. Il procuratore di quella cappella del sagrato per licenza di questuare	1758	33
366	Altamura. Supplica di quell'arciprete per la dimessione della chiesa con una congrua pensione e ricorso di quella città per obbligarsi il detto arciprete alla ...	1759	34
367	Do Angelo Codella cappellano del reggimento nazionale del Principato Ultra. Per la sua .... Della metà del soldo	1759	34

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
368	Ariano. Quel fe... don Angelo de Filippis sopra le vessazioni che dice infertogli dal vescovo	1759	34
369	Altamura. Il padre francescano Orazio Gasparro per esser mantenuto ne possesso della cattedra di eloquenza	1759	34
370	Don Angelo Petacca. Suoi ricorsi e doglianze tra la real canonica di detta chiesa per gli torti che crede a essergli stati fatti nella causa della sua badia di San Niceto di Lecce	1759	34
371	Alessano. Rappresentanza di quel vescovo contro alla ... di Gagliano, relativa all'impiego di certa multa di alcuni preti sulla rifazione delle campane della cattedrale, ma a beneficio della parrocchia di quella terra	1759	34
372	Altamura. Sull'affare di don Domenico e don Giovanni de Angelis in ordine al chierico Donato Corcoli	1759	34
373	Don Antonio de Focatis. Pel permesso per poter sostituire altro sacerdote per la celebrazione della messa della real cappellania delle terre, inteso che è lui impedito nella chiesa...	1759	34
374	Antonio de Luca. Sua querela per essere( atrossato) nelle ordinazioni	1759	34
375	Alfonso Torre. Per dispensa triennale	1759	34
376	Ajutanti d'oratorio. Per la liberazione del solito Robone	1759	34
377	Acerno. Ricorso di quell'università contra del vescovo per rapporto.....	1760	34
378	Acerra. Pasqua Soldano contra Guglielmo Cimino per affare di matrimonio	1760	34
379	Altamura. Ricorso di quei cittadini e dell'università contra quell'...	1760	34
380	Amedeo Trevisano. Per dispensa triennale	1760	34
381	Andria. Rappresentanza di quel vescovo contra il sacerdote don Domenico Nicola..	1760	34
382	Acerra. Controversie per causa di... quotidiane... al capitolo	1760	34
383	Don Aurelio Preni. Ricorso di alcuni concittadini della terra di San Paolo contro di lui	1760	35
384	Andria. Il padre ....di quel convento carmlitano sopra alcuni religiosi discoli	1760	35
385	Acerra. Si propone l'economo per quella regia chiesa	1760	35
386	Acerra. Nomina per quella regia chiesa	1761	35
387	Don Angelo Prieci. Per qualche aaiuto di cassa per le spese degli esercizi spirituali in quella chiesa di San Vincenzo	1761	35
388	Arrighieri di Marina. Pretendono restare nella chiesa della Pietà. Relazione fatta al signore generale delle galere	1761	35
389	Acerra. Si da parte di essersi composta la lite insorta tra gli eredi di monsignore Biretti e quel capitolo	1761	35
390	Anna Oriano. Contra la curia vescovile di Pozzuoli per aver proceduto contra il sacerdote don Antioco Mataluna suo cognato	1761	35
391	Don Antonio Ferrigno. Ricorre contra frate Tommaso Maria Scotti priore del convento della Pace	1761	35
392	Altamura. Monsignor Mastrilli rinunzia quell'arcipretura. Nomina per quella chiesa. Altra nomina	1761	35
393	Atri. Sopra l'elezione del vicario capitolare caduta in persona di do Vincenzo Cherubini, non dottorata in Regno	1761	35
394	Ambrogio di Siano. Per essere promosso agli ordini superiori	1761	35
395	Altamura. Differenze insorte per la pendenza dei.. di quell'arcipretura	1761	35
396	Antonia di Leo. Suo ricorso contro la curia vescovile di Gaeta per certo vbeneficio di suo patronato	1761	35
397	Angela Rosa Roselli. Per l'elezione dello stato di due sue nipoti	1761	35

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
398	Antonio Anula. Per dispensa triennale	1762	35
399	Don Andrea Carrabino. Per una diaria razione di pane	1762	35
400	Sant' Angelo Fasanella. Ricorso di quell'università per obbligarsi quell'abbate alla residenza	1762	36
401	Padre fra Andrea di Rosa. Sua scandalosa pratica con Serafina Mastelloni	1762	36
402	Accadia. Quella congregazione dei morti per la licenza di questuare	1762	36
403	Don Angelo di Alessio. Per la dispensa sulla qualità di unico	1762	36
404	Don Antonio Curti. Ricorso contra di lui	1762	36
405	Andrea Filosa. Per dispensa sulla qualità di unico	1762	36
406	Antinori fu arcivescovo di Matera. Sulla riedificazione della cchiesa beneficiale del Santissimo Salvatore nella villa di Cologna	1762	36
407	Aquila. Don Tommaso e don Filippo Castrucci e quel vescovo sulle negligenze di Cappuccia nell'ufficio di arciprete di Cagnano	1762	36
408	Don Angelo Peruggini arciprete curato della Terra di San Lorenzello. Privato della curia dimanda gli si assegni la congrega suill'istessa arcipretura	1762	36
409	Acerenza. Nomina per quella chiesa	1762	36
410	Acerno. Ricorso di quell'università contra del vescovo. Giustificazioni di detto vescovo	1762	36
411	Sant'Anna di Palazzo. Quel parroco dimanda	1762	36
412	Anna Cimmino. Suo ricorso contra la curia vescovile di Pozzuolii	1763	36
413	Don Antonio Parlanto. Ricorso contra di lui	1763	36
414	Acerenza. Rappresentanza di don Abbondio Filomarino arcivescovo eletto per differire la sua congregazione	1763	36
415	Aversa. Quella curia vescovile ricorre in processo contro do Antonio Cacciapuoti	1763	36
416	Alberona. Il procuratore di quel clero ricorre contro don Giovanni Grazio de' Lutiis vicario curato di quella terra	1763	36
417	Amalfi. Rappresentanza di quel vescovo contro don Giuseppe Panza parroco di Agerola	1763	36
418	Andria. Ricorsi di alcuni naturali di quella città, cioè Lucio Picerna, Domenico Casolano ed altri per essersi proceduto da quella curia contro alcuni preti per pratiche scandalose con donne maritate	1763	36
419	Avellino. Rappresentanza di quel vescovo contro il canonico curato d'Atripalda don Giuseppe Pepe	1763	37
420	Aquaro. L'udienza di Caramaro da conto degli accomodi fatti in quella parrocchia di detta terra	1763	37
421	Antonio Catalano. Per esser ammesso per ... della real cappella	1763	37
422	Don Antonio Giordano. Per dispensa d'età a servizio triennale	1763	37
423	Andria. Pendenza giuridizionale tra quella curia	1763	37
424	Angela Alliaga. Per esser soddisfatta del... della Santissima Trinità degli Spagnuoli	1763	37
425	Angela Base. Per certe robe e denaro depositato in mano al padre di certo Antonio Padula	1763	37
426	Padre don Alano Gamba cistercense. Ricorso contra di lui	1763	37
427	Altamura. Ricorso del padre maestro Padula, di quella città, e 13 a esse terre convicine per la supposta abolizione delle scuole pubbliche e per la resituzione del tolto al padre	1764	37
428	Don Apollonio Gabriele. Dimanda la licenza di ripatriare	1764	37
429	Atri. Rappresentanza di quel prelado contra il sacerdote don Nicola Rasselli per aver tolto il mandato di esilio	1764	37
430	Alberto Gagliardi. Supplica di poter egli mantenersi la cappellania per soddisfare le	1764	37

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	messe fintanto che suo figlio di 11 anni giunga alla età legittima di 14 per potergliela intestare		
431	Angelo di Fasanella. Questione giuridionale in sosta tra l'arcivescovo di Salerno e il vescovo di Capaccio per l'elezione di quel vicario capitolare	1764	37
432	Alfonso d'Aragona. Per impedir l'uscita di sua figlia dal monistero di Santa Chiara	1764	38
433	Albrgo dei Poveri. Monsignor cappellano da conto alla Maestà Sua delle elemosine raccolte per medesimo	1764	38
434	Aversa. Rappresentanza di quel vescovo contra il sacerdote do Gaetano Greco	1764	38
435	Don Antonio Lombardo. Rappresentanza contra di lui	1764	38
436	Agosta. Ospedale militare. Nomina di quel cappellano	1764	38
437	Ascoli. Quel vescovo trasmette gli atti fabbricati contro il parroco don Angelo Santarelli	1764	38
438	Don Angelo Santarelli. Ibidem	1764	38
439	Aquino. Rappresentanza di quel vescovo sopra l'emergente insorto nella causa di sponsali tra Michelangiolo Zagnoli e Maria Benedetta Colantoni	1764	38
440	Don Agnello Vita. Rappresentanza contra di lui	1764	38
441	Antonia Maria Ferragnolo. Per i 2 maritaggi della Trinità degli Spagnuoli	1764	38
442	Il canonico don Alessio Simmaco Mazzocchi. Propone per sostituto nella sua cattedra don Alessandro Maria Calefati	1764	38
443	Don Antonio Caracciolo duca di Venosa. Suoi ...i sopra gli interessi loro colla mensa vescovile di Nola	1764	38
444	Padre don Angiolo Maria Petenza cisterciense. Ricorso contra di lui	1764	38
445	Anna Maria Benedetta Buonora. Pel maritaggio della Santissima Trinità degli Spagnuoli	1764	39
446	Donna Anna Maria e donna Prassede Mole. Per gli rispettivi (altavani) della Santissima Trinità degli Spagnuoli	1764	39
447	Atri. Rappresentanza di do Nicola Sangerenini iubea dignità di primicerio di regia nomina vacata in quella cattedrale	1764	39
448	Don Antonio Contestabile. Ricorso contra di lui	1764	39
449	Atri. Benefici di quello stato vacati per morte di monsignor Giamba	1764	39
450	Padre don Antonio Andrea de Angelis e donna Angela de Angelis. Per ... la volontà di Domenico de Angelis loro nipote	1764	39
451	Don Antonio Santagata. Ordine di portarsi il medico dalla certosa di Capri in altro luogo di mortificazione	1764	39
452	Sant'Anna di Palazzo. Differenze tra quel parroco e la real confraternita dei Bianchi per la situazione delle campane sulla chiesa di detta confraternita	1764	39
453	Andrea Lucilillo. Per dispensa triennale	1764	39
454	Beneficio regio sotto il titolo della Croce sito nella chiesa di Gragnano. Denari correnti al medesimo	1759	40
455	Brindisi. Nomina per quella chiesa	1759	40
456	Bari. Nomina pel canonicato vacato in quella real chiesa di San Nicola per morte di don Giuseppe Coceto	1759	40
457	Brindisi. Supplica di don Fulgenzio Faralli cappellano di quel forte di mare per ...alcuni fatti suoi di quella chiesa	1759	40
458	Don Bernardino di Lauro. Sue inquisizioni	1759	40
459	Don Basilio Liusa. Per esser mantenuto nella cappella del Reggimento di Macedonia	1759	40
460	Donna Barbara Otti. Suo ricorso contra Giovanni Mac..	1759	40
461	Bari. San Nicola. Nomina per canonicato	1759	40

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
462	Brindisi. Cappella di mare. Quel cappellano don Fulgenzio Farelli per poter censuare alcuni territori	1759	40
463	Bagnara. Che si registri nell'archivio della casa della cappellania maggiore la bolla del priorato di quella real chiesa spedita in persona di don Giambattista Cristiani	1759	40
464	Bari. Quel priore della basilica di San Nicola rappresenta l'operato del diacono Ferdinando Preziosi per eludere i suoi creditori	1759	40
465	Brindisi. Ricorso di quel capitolo per alcune sue screitture che mortificano ciò che si prese di quell'archivio	1760	40
466	Bari. Ricorso di quei sindaci tra il .....per aver allontanato di là alcuni religiosi	1760	40
467	Bagnara. Rappresentanza di quell'abate priore sulla necessità d'un economo nella terra di Pellegrino	1760	40
468	Belvedere. Ricorso di Cesare e Tommaso Nistorni fra quella parrocchia replicata esenzione di decime	1760	40
469	Bagnara. Quell'abate priore sull'affare di certe insegne da cappella..	1760	40
470	Bagnara. Rappresentanza di quel vescovo generale relativa al padre fra Reginaldo domenicano	1760	40
471	Bagnara. Rappresentanza di quel priore sull'uso delle insegne fatta da quei cappellani curati	1760	41
472	Bari. Benefici regi di San Ludovico vacato in quella basilica di San Nicola e concorrenti al medesimo	1760	41
473	Bitritto. Ricorso di quei governanti ed altri paritcolari contro la curia arcivescovile di Bari, per aver proceduto contra il sacerdote don Onofrio Giglio per certa pratica	1760	41
474	Barletta. Rappresentanza del cappellano di quel regio castello sopra affare di precedenza col clero di detta città per l'incarico di quel cappellano	1760	41
475	Bari. Rappresentanza di monsignore priore di San Nicola sopra il luogo, e altre preminenze, che pretende il giudice avere in quel regale santuario	1761	41
476	Bari. Nomina per un canonicato della chiesa di San Nicola	1761	41
477	Baranello. Ricorso di quei cittadini sopra la provista dell'arcipretura, e di due partecipazioni di quella chiesa	1761	41
478	Briggida Celone. Sopra la monacazione di suo figlio	1761	41
479	Don Berardino Mastrobene. Per la celebrazione di certa mestera da lui contrastata	1761	41
480	Bagnara. Informazione dell'udienza di Catanzaro contra don Vincenzo Parisio vicario di quell'abate	1761	41
481	Bagnara. Ricorso di quei governanti contra i sacerdoti don Vincenzo Maria Panzi e don Francesco Natale Vorsace	1761	41
482	Bitonto. Ricorso di quel vescovo contra il canonico don Marco Incannamorte	1761	41
483	Don Biasio Can... Per essergli concessuta l'abitazione nel palazzo dell'arciprete Giuseppe de Roberto suo antenato in Rivello	1762	41
484	Bitritto. Sulla riedificazione di quella chiesa matrice	1762	41
485	Bragnaturo. Ricorsi del parroco di quella terra, e di fra Giuseppe Antonio Nardi conventuale, contra quel padre Francesco Antonio Nardi	1762	42
486	Bari. Ricorso di alcuni canonici della real chiesa di San Nicolò contra di quel priore	1762	42
487	San Bartolomeo in Gallo. Ricorso di quell'iniversità e clero relativo al seminario	1763	42
488	Bitetto. Quel sindaco ricorre contra del vescovo dell'istesso	1763	42
489	Bitonto. Ricorsi di Francesco di Giorgio ed Anna di Sannicandro coniugi e del sacerdote don Francesco Vacca, contro quella curia vescovile, per aver offeso l'onore dei primi co processare il secondo	1763	42

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
490	Bari. Rappresentanze di quell'arcivescovo di aver eseguita la reale insinuazione contro il primicerio di Bitetto don Donato Antonio Schimulli	1763	42
491	Brognaturo. Fra Francesco Antonio Nardi minor conventuale ed il parroco don Bruno Errico come impostori	1763	42
492	Bucchianico. Il priore e fratelli di quella congregazione di Merli per licenza di questuare	1763	42
493	Bonvicino. Relazione del vescovo di San Marco sullo stato miserabile della chiesa di Bonvicino	1763	42
494	Bagnara. Rappresentanza di quel vicario generale riguardante alla querela criminale perpetuata in quella sua curia da don Vincenzo Panzi contra don Silvestro Morelli per avergli questi negata alcuni distinzioni come capo del clero	1763	42
495	Bitetto. Relazione dell'arcivescovo di Bari tricante a quel primicerio di Bitetto don Donato Antonio Sebianelli	1763	42
496	Bitetto. Rappresentanza di quel vescovo sospetto di esecuzione di reali ordini avuti riguardo alla sua chiesa ed al primicerio Sebianelli	1763	42
497	Padre fra Bonaventura Vigliardo. Per ritornare nel convento di Stilo	1763	42
498	Buccino. Ricorso dell'arciprete don Giuseppe Lecce contro l'arciprete don Francesco Borrelli	1763	42
499	Brindisi. Si consiglia sul parroco della real camera e per la chiesa e la congregazione di San Dioniggi di regio padronato	1764	43
500	Bagnara. Ricorso di quel clero per ottener regole da Sua Maestà per riformare i sacerdoti delle ... del lucro che proviene da ...	1764	43
501	Bellanze. Quel parroco don Gennaro Cornice per riavere certi ... presi da quei padri carmelitani nella chiesa della Santissima Trinità .... di sua parrocchia	1764	43
502	Beneficio regio sotto il titolo di San Nicola ante portam di Monopoli	1764	43
503	Bitetto. Quel prelato rappresenta con specificazione il nome delle donne comare di alcuni di qui sacerdoti	1764	43
504	Bonaventura Linardi. Contro il sacerdote don Bruno Madera	1764	43
505	Bitonto. Ricorso di Anna Valentino per obbligarsi il chierico Vito Marino Franco a sposarla	1764	43
506	Bitonto. Rappresentanza del vescovo contro il sacerdote don Francesco Vacca	1764	43
507	Donna Beatrice degli Onofri. Contra la scandalosa pratiica di suo figlio don Antonio Contestabile	1764	43
508		0	44
509	Cerreto. Ricorsi di quella badessa e monache a favore del parroco Marini e di tre religiosi minimi conventuali contra il priorato di quel convento e del detto padre Marini	1759	45
510	Don Carlo Quaremba. Ricorso contra di lui	1759	45
511	Carmine Maggiore. Rappresentanza del padre generale per ...essersi i padri semplici del priorato di quel convento	1759	45
512	Carmelitani scalzi della provincia di Napoli. Che si faccia passare sotto il lor governo il ... ospizio di Castellone	1759	45
513	Conversano. Lagnanze di quelle monache di San Cosmo per l'elezione del sacerdote don Giuseppe Iatta in cappellano	1759	45
514	Cosenza. Ricorso di quel sindaco con dei nobili per l'esorbitanti spese che fanno quelle monache di Santa Chiara a danno delle loro case	1759	45
515	Carmine Maggiore. Doppia nomina per quella carica	1759	45
516	Cerreto. Ricorso di quella città a favore del padre guardiano del loro .... e del padre Marini perseguitati dal loro ...	1759	45



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
517	Carlo Giuseppe Pandolfo. Per l'ammissione di suo figlio nel Carmine Maggiore	1760	45
518	Don Costanzo Cangiano. Per essere ammessi nell'eremo di San Nicola d'Ischia	1760	45
519	Cappella reale. Graduazione per la morte di don Giuseppe Sansone	1760	45
520	Santa Chiara monastero. Nuovo breve pontificio a cui si accordano la qualifica di guardiano le facoltà di... con condizione	1760	45
521	Canosa. Lagnanza dei coniugi di Minervino di esser stata loro proibita la questua in quella città	1760	45
522	.... Ricorso di Domenico Bravucci per l'accomodo delle strade di quella terra	1760	45
523	Don Carlo Maria Cangiano. Pel permesso di venire in Napoli	1760	45
524	Cosenza. Ricorso di quell'arcivescovo contra don Nicola Spirito	1760	45
525	Carmelitani Scalzi della provincia di Napoli. Contra la pretenzione del casamassimo fabbricato	1760	45
526	Cappella reale. Circa la maniera di di dividersi i tolti di quei benefici	1760	46
527	Campoli. Ricorso di quei cittadini contro il vicario generale di Terra Citra, don Pancrazio Iannetti	1760	46
528	Cosenza. Rappresentanza di quell'arcivescovo e della badessa di Santa Chiara contra don Nicola Spirito	1760	46
529	Cancellara. Ricorso di quel duca contra Luca Sorrentino	1760	46
530	Curia della Cappellania Maggiore. Si propone la nomina per la carica di consultore vacata pel passaggio del consigliere Scassa alla Camera di Santa Chiara	1761	46
531	Castellana. Quel vicario generale rappresernta la carcerazione già seguita del sacerdote don Giuseppe Centrone, ed in quel conservatorio si potrebbe collocare la zitella Anna Saveria Facero	1761	46
532	Castellammare. Ricorso di don Michele di Giovanni sopra le persecuzioni che soffre da quel vescovo	1761	46
533	Cappellano Maggiore. Rappresenta la distribuzione del danaro delle limosine e le somme rimesse in suo potere	1761	46
534	Cappella Regale. Si emenda lo sbaglio seguito in persona di Nicola Fiorenza primo violino della distribuzione proposta antecedentemente del soldo vacato per morte di Giuseppe Besozzi	1761	46
535	Caserta. Nomina per quella Chiesa	1761	46
536	Cappellano Maggiore. Rende conto del residuo delle lemosine	1761	46
537	Caserta. Quel vicario capitolare per la continuazione della visita e per l'assegnamento del suo onorario	1761	46
538	Cappella Reale. Supplica di quei cappellani per essere reintegrati nell'intiera provvisione degli economati	1761	46
539	Castellammare. Differenze insorte per la nuova fabbrica della cappella del Santissimo Sacramento	1761	46
540	Carlo Mancini. Per la piazza di Organaro della Real Cappella	1761	46
541	Castellammare. Ricorsi di quella badessa di San Bartolomeo e suppliche di don Emmanuele Pirabres contra quel vescovo e ricorsi di questo	1761	46
542	Cappella Reale. Divisione di soldo vacato per morte di Francesco Paciotti Violino e provvista della sua piazza	1762	47
543	Capua. Ospedale. Supellettili sacre per quella cappella	1762	47
544	Don Cristofaro Vago. Toccante a certo legato di messe lasciato da certi Monici e Palumbo	1762	47
545	Caserta. Sul ritorno del padre Dolat in quella città prima di sapersi la real soluzione	1762	47

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
546	Cisterciensi della provincia romana. Circa la restaurazione della fabbrica di Santa Maria Real Valle	1762	47
547	Castellammare. Ricorsi di quelle monache di San Bartolomeo e di quel primicerio giralico contra del vescovo per l'elezione della badessa e per altre astiose procedure del medesimo	1762	47
548	Casanova. Relazioni della giunta e del fiscale di Caserta sopra quel regio spedale	1762	47
549	Catanna Martirani. Contra il canonico don Francesco Martirani suo zio	1762	47
550	Castellammare. Rappresentanza di quel vescovo sopra la esparità di voti tre volte accaduta negli scrutini tenuti per l'elezione della badessa di San Bartolomeo	1762	47
551	Capopassaro. Processo formato contra quel cappellano don Giuseppe Genovese	1760	47
552	Castro. Rappresentanza di quel vescovo a favore di don Francesco Longo parroco di Dupressa	1762	47
553	Caserta. Rappresentanza di quell'intendente cavalier Neroni per l'appronto delle vesti bianche da servire per il 15 ottobre dagli schiavi catecumeni	1762	47
554	Santa Caterina da Siena. Riflessioni sulla di lei vita tradotta dal francese	1762	47
555	Cagnano. Sulle negligenze di quell'arciprete curato	1762	47
556	Cinesi. Per..	1762	47
557	Controne. Sul cerimoniale da assegnarsi nelle pubbliche funzioni	1762	47
558	Corropoli. Controversia vertente tra quei padri celestini e il parroco e quell'università per materia di decime	1762	47
559	Cecilia Trotti. Supplica di rinnovarsi a Banchi l'insinuazione del 1760	1762	48
560	Cappella Reale. Divisione di soldo vacato per morte di Nicola Ricoletti soprano giubilato	1763	48
561	Capaccio. Rappresentanza di quel vescovo circa l'economista del casal della Mapa	1763	48
562	Cotrone. Nomina per quella regia parrocchia di Santa Maria de Protospatriis	1763	48
563	Cappella Reale. Provista della piazza di soprano per la partenza di Giacomo Catilini e divisione del di lui soldo	1763	48
564	Cassano. Si è proposto l'economista regio per la vacanza di quel vescovado don Aspreno capucci	1763	48
565	Catarina Fatone. Contra del vicario generale di San Marco in Lamis per avergli negato la comunione pasquale	1763	48
566	Caramanico. Ricorso di quell'arciprete di San Nicola per aver negato il preteso maritaggio a Rosaria di Pietro d'Angelo	1763	48
567	Caloveti. Quell'arciprete don Lionardo Marino ricusa di riparare la sua chiesa per non avere rendita sufficiente	1763	48
568	Carlo Benaduce. Contra la curia vescovile di Teramo	1763	48
569	Castelvecchio stato medie.. Nomina dei vacati benefici di Santa Maria della Valle	1763	48
570	Caterina Rosa Ecclesia. Per la facoltà di alienato certo stabile legato dal suo fratello per uso pio ... la sua miseria	1763	48
571	Cassano. Quel vicario capitolare si fa carico degli ordini di sua maestà... richiamando qui seminaristi da Mormanno in ...	1763	48
572	Castelluccio Valle Maggiore. Ricorso di quei governanti contra il vescovo di Troja per voler questi sostenere per arciprete di detta terra don Gaetano Giris	1763	48
573	Costantino Frjccchia. Per la dispensa sulla qualità di unico	1763	48
574	Carlo Patarotti. Monsignor da conto a sua maestà della spesa che bisogna per vestir le cinque figlie del sindaco Patarotti, che sono di real ordine nel monastero di Visitapoveri	1763	48
575	Cotrone. Don Domenico Mazza contra il padre Agostino Sciarlo ... correttore di quel convento dei minimi	1763	48

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
576	Crescenzo Mancini. Contro il vescovo don Giuseppe Serriano	1763	48
577	.... Quel parroco di San Martino per committenza di amministrare i sacramenti a soldati infermi	1763	48
578	Padre fra Carmelo Maria Collia. Rappresentanza contra di lui	1763	49
579	Cassano. Nomina per quella chiesa	1763	49
580	Corropoli. Nomina per quella prepositura	1763	49
581	Cellino. Sul diritto di istituire quei conventi	1763	49
582	Cisterciensi. Rappresentanza dell'abate presidente di Calabria contra il padre Mario d'Alano Gamba	1763	49
583	Crescenzo Gioja. Contra il padre guardiano e religiosi minori di Castelluccio	1763	49
584	Cassano ed altri luoghi di quella diocesi. Per la liberazione del denaro del defunto monsignore Niceli in beneficio delle rispettive chiese	1763	49
585	Cappellania d'onore. Il re suol .... quali sono i privilegi che godono i cappellani d'onore	1764	49
586	Carmelitani scalzi. Rappresentanza del generale contra il .... Provinciale oper supposta inosservanza di reali ordini toccante l'esercizio di cappellano e vescovo del padre Venanzio da San Michele per esser mantenuto nella procura di detto ospizio	1764	49
587	Centola. Ricorso contro il sacerdote padre Apollonio Gabriele	1764	49
588	Cotrone. Supplica del sacerdote don Domenico Ferranova per rifarsi il tetto della sua cappella beneficiale, la quale è presso il comando della .. A quei militari	1764	50
589	Celenza. Rappresentanza del vescovo di ... contro molti... di Celenza	1764	50
590	Capuccini della provincia di Calabria Ultra. Ricorrono i capuccini e padri del ... contro quel padre provinciale fra Ludovico da Reggio	1764	50
591	Castellana. Quel vicario generale fa presente a sua maestà la sentenza emanata contro del sacerdote Vincenzo Giulio Reserbo	1764	50
592	Calitri. Domenico Giannetti. Suo ricorso pel legato di annui sette lasciato da certo suo zio	1764	50
593	Carmelitani Scalzi. Decreti di visita presentati dal padre generale al re, ed opposizioni del ... provinciale	1764	50
594	Castelvecchio Carapelle. Nomina del vacante beneficio sotto il titolo di San dioniggi di quella terra	1764	50
595	Carmelitani scalzi. Quel padre vicario di Castellone padre Basilio Maria di Santa Teresa, supplica di voler per se, e non per mezzo di procuratore amministrare quelle rendite	1764	50
596	Castellana . Discarichi dei sacerdoti don Paolo e don Gabriele Mastromattei sulle impressioni date loro da quel vicario	1764	50
597	Corropoli. Rappresentanza di quell'abate Ferdinando contra don Giuseppe Ricci, con una relazione dell'...	1764	51
598	Casalduni. Ricorsi di quegli eletti contra don Giovanni Vitello	1764	51
599	Cappella reale. Don Lorenzo Piano supplica per la muta dei cappellani di Portici	1764	51
600	Cirò. Rappresentanza di quel governatore contra alcuni di quei sacerdoti, e contra quelli casi	1764	51
601	Cappella Reale. Divisione di soldo vacato per morte del soprano don Nicodemo Nicolai	1764	51
602	Collegio dei Cinesi. Per qualche elemosina	1764	51
603	Catarina Bernati. Per le solite due mesate darsi alle mogli di musici della reale cappella	1764	51
604	Campodimele. Rappresentanza di quel governatore contra i sacerdoti don Onofrio Paduano e don Luigi Boccia, e contra il cherico Vincenzo Sepe	1764	51
605	Cesare della Cava. Ricorso contra di lui	1764	51
606	Carmina Robles. Contro il proprio parroco per averle negata la comunione	1764	51

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
607	Celliera. Terra. Marcantonio Santarelli contra il padre don Angiolo Maria Potenza priore dei cisterciensi di Cassandra	1764	52
608	Castiglione messer Raimondo. Ricorso di filippo Forcella per esser mantenuto nell'affitto dei benefici vacati per morte di monsignor Grambè	1764	52
609	Cherici regolari minori. Contra il padre don Francesco Costa	1764	52
610	Civitella del Tronto. Rappresentanza di quel governatore contra il regio cappellano don Giuseppe Ortis	1764	52
611	Catanzaro. Rappresentanza di quell'udienza sul ricorso di Francesco Sorpida della terra di Serra contra il sacerdote don Giuseppe Giacotti	1764	52
612	Don Domenicante Fiorentino. Intorno alla chiesa beneficiale delle Pietà fuori le mura di Catanzaro	1759	53
613	Donato di Leo. Suo ricorso contra il sacerdote Lionardo Antonio Scarpetta	1759	53
614	Damiano Camarino. Per dispensa triennale	1760	53
615	Don Domenico Maria Janus. Per dispensa di matricola	1760	53
616	Don Domenico Nicola Facinio. Accussasi dal vescovo d'Andria per certa zitella che tiene in sua casa	1760	53
617	Padre fra Diodato da Capurso. Ricorso contra di lui	1760	53
618	Don Damiano Giralt. Per la cappellania del reggimento dei Dragoni di Terragona	1760	53
619	Domenico di Rosa. Dispensa triennale	1760	53
620	Domenico Bravucci. Suo ricorso relativo all'accomodo della strada di Caivano	1760	53
621	Direzioni per la coscienza d'un re	1760	53
622	Domenico Tagliatela. Per la dispensa del servizio triennale	1761	53
623	Domenico Spada. Per dipsensa triennale	1761	53
624	Don Domenico Russo parroco di San Marco di Palazzo. Sopra i disordini che vi accadono per lo confugio degli inquisiti	1762	53
625	Don domenico Fiorentino. Contra il padre Antonio Curti dei minimi	1762	53
626	Fra Diego della Serra. Laico processo dei minori osservanti contra il padre Simonetti di Monte	1762	53
627	Don Bartolomeo Criscuolo. Contra il vescovo di Castellammare per le negate dimissioni causa studi	1763	53
628	Domenico Ruffa. Per esser promosso agli ordini ulteriori nonostante la qualità di unico	1763	53
629	Domenico Vitucci. Per la qualità di unico	1763	53
630	Don Domenico Pagano. Rappresentanza del vescovo di Capaccio contra di lui	1763	53
631	Padre fra Domenico Maria Troisi domenicano. Per continuare a dimorare in ( Capri) per ristabilirsi in salute	1763	53
632	Don Desiderio Barbato. Contro il padre .....provinciale di San Giovanni di Dio	1763	53
633	Don Domenico Cordoma. Licenza di uscire dal monastero di Sant'Agostino degli Scalzi ove trovasi ... di real ordine	1763	53
634	Domenico Rosato Gangucci. Per dispensa triennale	1763	54
635	Domenico Magaldi. Sua nomina di cappellano dele guardie del corpo	1764	54
636	Don Diego Rapolla. Rappresentanza del principe di Foggia e del vescovo di Venosa contra di lui e ricorso del medesimo per discaricarsi	1764	54
637	Domenico Giannetta. Per un legato lasciatogli da Tommaso Palandra suo zio materno	1764	54
638	Don Domenico Giordano. Rappresentanza contra di lui	1764	54
639	Padri domenicani della terra di Ottari. Ricorso contra di loro	1764	54

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
640	Don Domenico Messina della Pietra Santa. Ricorso contra di lui	1764	54
641	Don Domenico Canonico Pagano. Supplica di esser esiliato dalla regia chiamata	1764	54
642	Durassano. Nomina per la prefettura di quella regia chiesa del Santissimo Corpo di Cristo	1764	54
643	Don Domenico Tranfo e Ruffo. Per esser istituito a certo beneficio jus padronato di sua casa	1764	54
644	Domenicantonio Rosi organaro della real cappella. Per la liberazione di ducati 4 a lui spettanti per accomodo d'organo	1764	54
645	Eleonora Iovena. Suo ricorso contra il padre fra Giuseppe Pannone	1759	55
646	Errico Longitori. Giovinetto infedele fuggito da una nave vien richiesto da quel comandante	1759	55
647	Padre Elia Bersanti carmelitano. Ricorso contra di lui	1761	55
648	Eleuterio Gioja. Contra don Pietro Vaggiani	1762	55
649	Don Evangelista Vignesi . Dimanda contra del parroco di Sant'Anna di Palazzo di farsi battezzare la sua prole nascita ne suo medesimo convento greco	1762	55
650	Elce. Nomina per quella propositura vacata per rinuncia di Don Giacomo Verdecchia	1763	55
651	Emiddio Cintis. Contro il padre agostiniano Emiddio Fenozzi	1764	55
652	Fossacera. Pratica scandalosa di Eleonora Vizioli e Giovanni ed altri figli di barone	1759	56
653	Don Francesco Pinto vicario generale....	1759	56
654	Don Francesco di Lauro. Suo ricorso pel disbrigo della causa di suo fratello	1759	56
655	Fiumefreddo. Intorno alla riparazione di quella chiesa madre	1759	56
656	Feroleto. Piano formato dal vicario di Nicastro circa la controversia di quei loro	1759	56
657	Don Ferdinando Mascilli. Per poter rinunciare l'arcipretura curata della collegiata di Foggia e pensione	1759	56
658	Don Ferdinando Graziosi. Contra l'esecutorio speditogli dalla nunziatura	1759	56
659	Don Francesco Antonio Sala e don Francesco Labar. Per esser mantenuti nelle rispettive cappellanie	1759	56
660	Fiumefreddo. Quell'arciprete si duole del sequestro delle sue rendite. Punti appurati dalle udienze provinciali	1759	56
661	Francesco Maria Mancini. Per dispensa triennale	1759	56
662	Donna Francesca Farao. Per le spese della sua professione in monistero	1760	56
663	Fra Felice del Giudice. Pel permesso di ritornare alla stanza di Sant'Antimo	1760	56
664	Don Filippo Antonio Corcia. Querelato da Giuseppe Capone	1760	56
665	Felice Cappello. Per dispensa triennale	1760	56
666	Don Francesco Leopoldo Presti. Per essere reintegrato nel real servizio	1760	56
667	Padre fra Francesco Panarelli. Querelato dal sindaco e dagli eletti di Motola	1760	56
668	Don Felice Giuliani. Per la grazia di ripadriare in Palo	1760	56
669	Padre don Fortunato Pepe. Contra i torti fattigli dalla sua	1760	56
670	Don Filippo Biaggi. Supplica per la cappellania dell'ospedale di Gaeta	1760	56
671	Fondi. Ricorso di quel governatore e alcuni ecclesiastici contra il vescovo di detta città	1760	56
672	Flavio Cerulli. Per dispensa triennale	1760	56
673	Don Francesco Albino. Suo ricorso contra il vescovo di Muro monsignor Noja	1760	57
674	Don Francesco Legnani ed alcuni sacerdoti. Intorno alla mercede della messa	1761	57
675	Don Francesco Buscarelli. Ricorso contro lui	1761	57

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
676	Don Francesco Melillo. Ricorso contra di lui	1761	57
677	Don Francesco Maria Molinelli. Contra don ...Perania	1761	57
678	Filippo Perrillo . Contra il parroco don Nicola Rossi	1761	57
679	Feroleto Soprano. Ricorsi di quei parroci sulla divisione delle rendite parrocchiali	1761	57
680	Foggia. Diversi ricorsi relativi alla controversia ...tra don Carmine Milone	1762	57
681	Don Francesco Ferzuoli. Sopra la reintegrazione della chiesa di San Giacomo di Pescara	1762	57
682	Fabio Riccitelli. Per dispensa dalla qualità di unico	1762	57
683	Filippo Mangiane. Per certo legato di messe lasciato dal fu monsignore Palumbo	1762	57
684	Don Francesco Vuolo . Permessi da potersi monacare nel monastero di San Giovanni di Capua	1762	57
685	Don Filippo Infanciulli. Circa l'intrusione del sacerdote don Pietro Nicolamari nel possesso di alcuni benefici	1762	57
686	Don Francesco Milillo. Per lo permesso di ripatriare	1762	57
687	Don Fabrizio Spinelli principe di Tarsia. Rimanda per motore delle macchine matematiche il padre Giuseppe Maria Cavallo Scolapio	1762	57
688	Padre Francesco Antonio Nardi. Ricorso contra di lui	1762	57
689	Don Felice Maria Spicciati cappellano regio. Dimanda il ritiro con meno soldi.	1763	57
690	Fortunato Verusio. Supplica di collocare una delle sue figlie nel conservatorio di San Gennaro.	1763	57
691	Don Francesco Martirani. Esame degli atti fabbricati dalla curia di Tropea contra il medesimo	1763	57
692	Don Francesco parroco Lecce. Contro l'arciprete Gerardo Borletti per aver questi commessa pratica scandalosa colla sorella del detto parroco	1763	57
693	Don Felice e Teresa Figlionini. Per qualche contativo soccorso	1763	57
694	Do Francesco di Majo. Per qualche soccorso contativo a pro di una donzella greca scismatica da lui catechizzata, e fatta situare nel conservatorio dei Scorpolori nel vicolo della Cava	1763	57
695	Don Francesco ... Pel servizio triennale	1763	57
696	Donna Francesca Capano monaca di Sant'Andrea. Per qualche sussidio.	1763	58
697	Francesco di Giorgio. Per la supposta illecita pratica di sua moglie Anna Sannicandro col sacerdote Francesco Vacca	1763	58
698	Francavilla. Ricorsi contra il sacerdote don Orzono Salasso, il cherico .. d'Appolito per supposto libertinaggio	1764	58
699	Fondi. Ricorso di Giuseppe Berardi per affare di maritaggi.	1764	58
700	Frosolone. Rappresentanza del vescovo di Trivento del tumulto sorbito per l'arresto del sacerdote don Domenico Giordano	1764	58
701	Don Francescantonio Falletti. Ricorso contra di lui.	1764	58
702	Don Francesco Pancaldo. Per esser disobligato della rinuncia del canonicato	1764	58
703	Don Felice del Giudice. Per esser reintegrato nel monistero di Sant'Antimo dei padri del benedetto Piero da Pigna	1764	58
704	Don Felice di Sanzano. Per maritaggio della figlia a Trinità	1764	58
705	Farsa. Rappresentanza del delegato di quella curia contra il sacerdote don Saverio de Sanctis	1764	58
706	Padre don Francesco Costagnola della Pietrasanta. Ricorso contra di lui.	1764	59
707	Francesco Bilancione. Ricorso contra di lui.	1764	59

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
708	Frate Giuseppe Pannone. Ricorso contra di lui e sue giustificazioni.	1759	60
709	Gioviano Pontano. Controversie insorte intorno le di lui cappelle.	1759	60
710	Gallipoli. Nomina per quella chiesa.	1759	60
711	Don Gaspare Carcani. Per irtornare in residenza.	1759	60
712	Don Giacinto Esperti. Differenze col prelato di lui fratello.	1759	60
713	Don Giacinto Duni. Ricorsi contra di lui.	1759	60
714	Gaeta. Ricorsi di quei marinari e d'un tal Terranova per affare concernente quella cappella rurale della Catena.	1759	60
715	Donna Guglielma Mahony. Per esser ammessa nel monistero di Santa Caterina di Vasto	1759	60
716	San Giacomo degli Spagnuoli. Se quella casa e chiesa debbano amministrarsi, e le cappellanie godersi ....da nazionali spagnuoli	1759	60
717	Don Giuseppe Nicola Maglione. Sue giustificazioni contra i ricorsi dei cittadini di Trivica.	1759	60
718	Don Giuseppe Sarri. Dimanda la licenza di poter lasciare il reggimento e godere intiero soldo.	1759	60
719	Geraci. Ricorsi contra quel vescovo.	1759	60
720	Goriano Sicoli. Spedienti proposti dal vescovo di Sulmona per liquidare le rendite di quell'arcipretura.	1759	60
721	Gaeta. Ricorso di alcuni campagnoli contra del governatore di detta città per denegata giustizia in relazione allo stabilimento della messa da celebrarsi per loro compagno morto nella chiesa di Santa Maria della Catena.	1759	60
722	Don Giuseppe Cavalletta. Ricorso contra di lui.	1759	60
723	Don Gaspare Califano. Per la reintegrazione di suo fratello fra Bartolomeo Califano nel convento del Carmine Maggiore di Napoli.	1759	60
724	Gaetano Palomba. Appaltatore della fabbrica dell'ospizio carmelitano di Castellone	1759	60
725	Giovanni Mugnozza. Per dispensa triennale.	1759	60
726	Don Giacomo Graziani parroco di Longobucco. Rappresentanza dell'arcivescovo contra di lui.	1759	60
727	Giulia Casella. Da collocarsi in qualche conservatorio e spese.	1760	60
728	Don Giovanni de Rillegos. Circa le limosine delle messe di certa cappellania nel regio castello di Taranto.	1760	61
729	Don Gennaro Giordano. Per la reintegrazione di ducati 50 alla sua cattedra.	1760	61
730	Giovanna Amicangioli. Contra il padre fra Giulio Marchetti	1760	61
731	Giambattista d'Orazio, schiavo fatto cristiano. Nome casato e donna libera se debba godere della libertà.	1760	61
732	Giuseppe Capone. Contra l'arciprete don Filippo Antonio Coccia.	1760	61
733	Gesualdo. Cappuccini per delucidazioni di certo dispaccio dubbio per materia di questua.	1760	61
734	Giovanni Crocetta. Contra il vescovo d'Andria per certa sua figlia coabitante in casa del sacerdote don Domenico Nicola Facinio.	1760	61
735	Padre don Giuseppe Maria del Pigliore. Sue doglianze pel discredito del collegio macedonio cagionate da alcuni religiosi....	1760	61
736	Gaeta. Nomina per la cappellania di quell'ospedale.	1760	61
737	Giuseppe Raimondi. Per la licenza di stampare il libro intitolato : Direzione per la coscienza d' un Re	1760	61
738	Giambattista Bernazzoli. Per la piazza di bidello.	1760	61
739	Donna Grazia Filippelli. Per continuar a godereil sussidio che godea sua madre coll'aggiunta di altri carlini cinque il mese, senza esser obbligata a ritirarsi in monastero.	1760	61

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
740	Don Giuseppe Michele dell'Erba di Conversano. Contra i tortinfertigli da quel vescovo.i	1760	61
741	Gaeta. Si esaminano le regole di quella santa casa di AGP (arcivescovo generale provinciale) formate dal fu presidente Danza.	1761	61
742	Padre fra Giuseppe Candone. Pretende giustificarsi dei carichi imputatigli da sua cognata.	1761	61
743	Don Giuseppe Vairo. Per l'erezione della cattedra di chimica.	1761	61
744	San Giovan Battista. Beneficio di regia presentazione. Nomina pel medesimo.	1761	62
745	Padre Giuseppe Dolat. Supplica di ordinarsi le vesti battesimali per 12 schiavi catecumeni.	1761	62
746	Fra Giambattista di Gensia. Ricorso contra di lui.	1761	62
747	Donna Giovanna Tomasino. Suplica di qualche sussidio per monacarsi nel monastero dei Miracoli.	1762	62
748	Don Giovanni Giuseppe Larilla. Contra il sacerdote don Francesco Milillo.	1762	62
749	Don Gaetano Vischi. Per passare in altro reggimento.	1762	62
750	Gaetano Dorelli. Per dispensa triennale.	1762	62
751	Giuseppe delle Carceri. Per dispensa triennale.	1762	62
752	Don Giuseppe Dolat. Risoluzione riguardante la di lui pensione.	1762	62
753	Donna Giovanna Carafa. Contra del sacerdote don Marcello Spinelli per le somme che deve conseguire.	1762	62
754	Don Giuseppe Galli. Contro il parroco di Castellammare di Salerno.	1762	62
755	Giuseppe Radisi. Contra la curia vescovile di Ostuni per le persecuzioni che ne riceve un suo fratello sacerdote.	1762	62
756	Don Giacinto Sacchetti. Per esser sodisfatto di certo suo credito da Goiambattista Saladini.	1762	62
757	Don Giacomo Costantino. Ricorso contra di lui per la coabitazione con Anna Funaro.	1762	62
758	Giovanni Tucci. Per dispensa triennale.	1762	62
759	Don Giuseppe Calvanico. Contra al vescovo di Gragnano per la negata ordinazione di suo figlio.	1762	62
760	Don Giuseppe Corabi. Rappresentanza contra di lui.	1762	62
761	Giorgio Petertini. Sue pretenzioni sull'eredità del fu don Nicola di ... suo zio	1762	62
762	Giuseppe Domenico Zambrani castellano della torre di San Cataldo. Per l'ostabilimento per la messa festiva in quella torre.	1762	62
763	Girolama Alcares. Per ordinarsi la sodisfazione del ... promesse dal convento della Trinità degli Spagnuoli.	1762	62
764	Don Giambattista Berrilli. Per la dispensa sulla qualità di unico	1762	62
765	Don Giuseppe Nicola Carboni. Pretende di non esser tenuto alla residenza della sua badia di Sant'Angelo a Fasanella.	1762	62
766	Giuseppe de Majo. Pel permesso di poter suo figlio Gianfrancesco portarsi in Iurino.	1762	62
767	Gaeta. In questa chiesa dello Spirito Santo pretesa di regia fondazione.	1762	63
768	Don Gennaro Cominelli. Sue differenze con quel vescovo di Potenza.	1762	63
769	Don Gabriele Maria Genchi. Per esser fatto cappellano d'onore.	1762	63
770	Giuseppe Antonio Cuspori. Dispensa sulla qualità di unico.	1762	63
771	Girace. Ricorsi contra quel vescovo.	1762	63
772	Don Gennaro Canonico Cominelli. Dimanda la trasmissione del processo dalla curia vescovile di Potenza qui in Napoli per farlo riconoscere e tassare le spese che deve al suo viscovo.	1762	63



### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
773	Gherardo Rotar Martorelli. Dimanda esser nominato come curato e senza adempiere al servizio triennale.	1763	63
774	Don Giuseppe Panza. Rappresentanza contra di lui.	1763	63
775	Don Giuseppe Maffei. Sul servizio triennale.	1763	63
776	Padre fra Giuseppe Maria Villanova. Pel permesso di ritornar al di lui nativo convento di Cotrone.	1763	63
777	Don Giovanni Sorda. Supplica per la dispensa sulla qualità di unico per suo nipote.	1763	63
778	Don Gaetano Scotti. Per la disobligazione di rendere nuovamente i conti dell'amministrazione del seminario d'Ischia.	1763	63
779	Padre maestro Gennaro de Niccolis religioso dei Servi di Maria nel monastero d'Ogni Bene. Per far astringere questo monastero e voler farsi le spese sofferte per la sua malattia.	1763	63
780	Gennaro Luca. Per la qualità di unico.	1763	63
781	Giuseppe Poli. Si duole dell'arcivescovo di Lanciano per la licenza negata a suo figlio di assumere l'abito clericale.	1763	63
782	Fra Giovanni Battista da Ginosa cappuccino. Per toglierglisi l'inibizione di non partir da Matera.	1763	63
783	Gaetano de Luca seniore. Supplica della dipsensa sulla qualità di unico per Gaetano de Luca juniore suo nipote per farsi capuccino.	1763	63
784	Giuseppe Torrese. Per la dispensa al servizio triennale.	1763	63
785	Don Giuseppe Sorniani. Ricorso contra di lui.	1763	63
786	Padre don Gioacchino da Terlizzi. Per ritornare in quel convento.	1763	63
787	Padre fra Giuseppe Giannini. Per ritornar nel convento di Santo Stilo.	1763	64
788	Giuseppe Grosso. Si duole del vescovo di Telese che non volevagli accordare le dimissorie ad un suo figlio.	1763	64
789	Gaeta. Trasmissione degli atti da quella curia vescovile fabricati per la devoluzione pretesa del beneficio jus padronato di Vespasiano de Materi.	1763	64
790	Gerace. Ricortso del padre provinciale dei minori conventuali della Calabria contra la perpetuità dei religiosi cappellani di quella chiesa dell'istessa nazione.	1763	64
791	Giuseppe Domenico Casalini. Pel servizio triennale.	1764	64
792	Giovanni Suppa. Si dole del vescovo doi Sant'Agata dei Goti che impedisce al medesimo di nominare il suo figlio al canonicato jus padronato di una famiglia.	1764	64
793	Don Giacinto Probi. Si duole di quella curia d'Atri per la processura fatta contra di lui.	1764	64
794	Giuseppe Berardi di Fondi. Ricorre contro monsignore Rossi vescovo d'Ischia per certo maritaggio.	1764	64
795	(Greffaria.) Ricorsi di diversi contra quel parroco don Giambattista Amato.	1764	64
796	Gaetano di Gennaro. Per la restituzione di ducati 450 pretesa dai padri di Santo Spirito di Dio di Salerno.	1764	64
797	Don Gaetano Greco. Rappresentanza contra di lui.	1764	65
798	Don Germano da Tagliacozzo. L'udienza dell'Aquila rappresenta l'occorso intorno al detto religioso.	1764	65
799	Don Gaspare Ferragallo. Sue giustificazioni.	1764	65
800	Don Gaetano Troja. Ricorso contra di lui.	1764	65
801	Don Giacomo Rota. Rappresentanza contra di lui.	1764	65
802	Giuseppe di Pasquale. Per dispensa triennale.	1764	65
803	Don Gaudenzio Simonetti. Per i frutti della sua pivania.	1764	65

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
804	Gioja. Differenza tra alcuni preti e l'arciprete don Paolo Catucci per certe novità che quest'ultimo intende introdurre in quella chiesa.	1764	65
805	Don Giuseppe Sepe di Campodimele. Per la situazione del denaro estorto a quell'università di Fondi in occasione del processo, ed investitura di certo beneficio ... dal fu canonico...	1764	65
806	Giuseppe Boasso. Per l'ingresso di una sua figlia nella riforma degli Incurabili.	1764	65
807	Giulianova. Ricorso di questi canonici di quella chiesa collegiale di San Flaviano per farsi ivi l'annegrazione di benefici di monsignor Giambi.	1764	65
808	Giuseppe Maria Corangelo. Contro il sacerdote don Giuliano Gaudio, per aver deplorata la sorella del primo.	1764	66
809	Don Giambattista Sarubbi. Per dispensa triennale.	1764	66
810	Giuseppe Perrone. Per dispensa triennale.	1764	66
811	Don Giovanni Antonio Fioritto segretario dell'udienza di Matera . Per le diete vacate da quell'uditorio don Geronimo Parlato nell'accesso fatto in Trivico.	1764	66
812	Giuseppe Parrozzani. Per dispensa triennale.	1764	66
813	Padre Giuseppe Porchetta. Si duole d'esser rimosso dal collegio dei studenti delle scuole pie.	1764	66
814	Infanti Reali. Intorno all'uso della carne nei tempi proibiti.	1759	67
815	Ischia. Rappresentanza di quel vescovo contra i motivi avuti di non prpmovere agli ordini ulteriori i cherici dimoranti fuori del seminario.	1760	67
816	Isola. Quel vescovo ricorre contra il canonico don Giuseppe Corabi.	1762	67
817	Ischia. Il suddiacono Nicola Genuvino per esser promosso agli ordini (rebeniori) fuori del seminario.	1762	67
818	Ischia. Ricorso delle tre università di Forio, del seminario e del vescovo d'Ischia sopra il governo di quel seminario.	1762	67
819	Ignazio Coppa della terra di Forio d'Ischia. Per poter esser ordinato da quel vescovo.	1763	67
820	Isernia. Quel vescovo e governatore implorano per quel monastero di Santa Chiara che nonostante il real dispaccio si permetta loro l'accesso a quel campanile.	1763	67
821	Innocenzio Bisogno. Supplicava di esser reintegrato degli ducati 8 che gli deve il musico Francesco Bilancione da sopra il soldo della real cappella.	1764	67
822	Lesina. Atti criminali compilati contra quell'arciprete don Felice Lullo.	1759	68
823	Don Lionardo Antonio Scarpetta. Ricorso contra di lui.	1759	68
824	Lecce. Ricorso per l'abolizione di quella scuola pia.	1759	68
825	Don Ludovico Vulcano. Per limosina.	1760	68
826	San Ludovico. Beneficio religioso sito nella real peschiera di San Ardo di Bari. Sua natura, rendita e (posi)	1760	68
827	Lucera. Rappresentanza di quell'università sopra certe pretenzioni del reggimento dei dragoni di Borbone don Filippo La Posta.	1760	68
828	Luca Sorrentino. Suo ricorso e sue giustificazioni contro della querela della principessa di Palo e duca di Cannellosa.	1760	68
829	Don Lorenzo Giannantoni. Per non esser rimosso da certa cappellania cghe gode nella chiesa di San Vittorino di Civita Ducale.	1762	68
830	Lanciano. Rappresentanza dell'arcivescovo e del governatore concernenti alla elezione del nuovo parroco della chiesa di San Nicola di quella città.	1762	68
831	Lucera. Progetto d'avvalersi di quel vecchio convento dei padri carmelitani per quartiere dei cavalli.	1762	68
832	Don Lionardo Laurelli. Supplica di sopendergli la celebrazione delle messe del suo	1762	68

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	beneficio per applicarsi la limosina per la fabbrica di quella chiesa.		
833	Padre abate basiliano don Ludovico Salerno. Dimanda gli economici espedienti per poter frenare l'audacia del padre don Leonardo Gentile.	1762	68
834	Longobardi terra. Quel sindaco dimanda obbligarsi il parroco a contribuire anch'egli la sua rata per la rifazione della chiesa parrocchiale.	1762	68
835	Lucera. Ricorso di quell'arcidiacono don Nicola Pertosa per il godimento delle distribuzioni qualunque essente per causae d'esservi spirituali.	1762	68
836	Padre don Lionardo Gentile Casiliano. Con due suppliche giustifica la sua integrità.	1763	69
837	Lonfone. Rappresentanza dell'uditorio del preside don Cesare Riggieri circa l'affare dei maritaggi lasciati dal fu don Diego Valcarone.	1763	69
838	Lorenzo Monti. Per ascendere agli ordini minori fuori del seminario di Ischia.	1763	69
839	Loreto. Per certe spese pretese da don Nicola Fasano pel riassetto della madre Martirani di quel monastero di San Giuseppe e di altro di Santa Chiara d'Atri.	1763	69
840	Donna Lucrezia Barbuf. Informa intorno alla di lei vita ed educazione dei suoi figli.	1763	69
841	Don Luigi d'Arena, don Francesco Amati e don Gennaro Gargiulo. Contro del padre fra Renzo Grimaldi per disonesta pratica.	1763	69
842	Donna Lucrezia Scamera. Per potersi alienare la sua porzione legata dal suo zio in beneficio dei padri minori conventuali di Cotrone.	1763	69
843	Lecce. Ricorso del governatore di quell'ospedale dello Spirito Santo per essere da pquesi convicini.	1763	69
844	Loreto. Il canonico don Simone Peschio contra quel regio abate per supposta irregolarità di procedura.	1764	69
845	Lucera. Nomina della dignità e due canonicati vacati in quella cattedrale.	1764	69
846	Luiggi Mattei. Per entrare per sopra un ... della real cappella.	1764	69
847	Don Ludovico monsignor Sabatini. Per l'esenzione dell'ufficio di San Ludovico vescovo di Tolosa.	1764	69
848	Mondragone. Ritiro. Ricorsi di quella priora e di tre monache per non permettersi a donna Rosa Pestreri il ritorno in detto pio luogo.	1759	70
849	Maddaloni. Ricorsi di don Giuseppe Apperto e don Alessandro d'Alessandro per differenze contra priori.	1759	70
850	Marchese don Michele Trapani. Contra il vescovo di Lecce per la fabbrica d'un crocifisso d'argento.	1759	70
851	Padre fra Michelangelo Cavoti. Ricorso contra di lui.	1759	70
852	Donna Maria Trotti y Malaspino. Sussidio.	1759	70
853	Santa maria della Pietà e Santa Maria del rimedio. Erezioni delle rispetive confraternite.	1759	70
854	Santa Maria del Divino Amore. Supplica di quella religiosa per ... marmi necessari all'altare maggiore.	1759	70
855	Melazzo. Suppellettili necesarie per la cappella di quel castello.	1760	70
856	Don Michelangelo Tamango. Per torti ricevuti da governatore della chiesa di Sant'Angelo.	1760	70
857	Maria Sulpizia lo Russo. Contra il vicario provinciale di Altamura.	1760	70
858	Santa Maria del Rimedio. Rappresentanza del generale per farla esentare da certe spese.	1760	70
859	Santa Maria del Pilar. Sua fondazione e dote appropriata ala fondo della Separazione.	1760	70
860	Miniere regie. Relazione di quella direzione generale toccante al fu parroco della real fonderia di Reggio don Francesco Leopoldo Beck.	1760	70
861	Motola. Ricorso di quel sindaco ee eletti contro il padre fra Francesco Panarelli religioso	1760	70

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	francescano.		
862	Minervino. Doglianze di quei capuccini per materia di questua in Canosa.	1760	70
863	Montevergine. Ricorso dei superiori di quella religiosa contra i padri don Prospero dell'Aquila e don Fortunato Pepe.	1760	70
864	Maria Miracola Frontoni. Contra il vescovo di Teramo.	1760	70
865	Don Mauro Danza. Si duole del vescovo e suo vicario generale di Venosa.	1760	70
866	Montecorvino. Ricorso di quell'università contra il sacerdote don Tommaso Cassiano e supplica del medesimo.	1760	70
867	Donna Maria Antonia Mugnes. (Albarani) per la sua monacazione.	1760	70
868	Mileto. Ricorso di quel vescovo contra l'abate di Bagnara per aver costui promosso agli ordini il cherico Antonio Savoja di Mileto.	1760	70
869	Marchese Castiglione soprintendente ai feudi... Sopra la riscossione di alcune cappellanie della chiesa della Madonna di Vittorino jus padronato della Trinità di Civitaduale.	1760	71
870	Mariello de Marini. Per la dispensa triennale.	1760	71
871	Muro. Ricorso di don Francesco Albino contra quel vescovo monsignor Mojes.	1760	71
872	Monopoli. Quel vescovo monsignor De Alteriis dimanda esser trasferito ad altra chiesa.	1761	71
873	Monopoli. Si propone le elemosine per quella regia mensa.	1761	71
874	Messina. Nomina per la cappellania di quel castello Gonzaga.	1761	71
875	Don Marco Gennaro Testa arcivescovo eletto di Reggio. Supplica della di lui madre e fratello perché sia egli trasferito al vescovado di Ajersa.	1761	71
876	Monopoli. Discordie insorte sopra l'elezione del vicario capitolare.	1761	71
877	Suor Maria Angelica Martorani. Viene esilusa dalle monache di San Giuseppe di Loreto.	1761	71
878	Mariuccia la Greca. Sua costante volontà di maritarsi con don Evangelista Vigneri capitano.	1761	71
879	Santa Maria di Real Valle. Badia di regio padronato. Nomina dei soggetti per la medesima.	1761	71
880	Marchese de los Bablases. Suo ricorso contra il religioso capuccino fra Giambattista di Genosa.	1761	71
881	Suor Maria Angelica Martorani. Diverse rappresentanze riguardanti la sua persona.	1761	71
882	Mesagne. Ricorsi di quel capitolo contra la curia vescovile di Brindisi.	1761	71
883	Marta Ferdichini. Dimanda soccorso per monacarsi.	1761	71
884	Matteo Valla. Per dispensa sulla qualità di unico.	1761	71
885	Donna Maria Diaz. Circa il suo mantenimento in San Nicola a ...	1761	71
886	Don Michele Colella. Per essere reintegrato nella cappellania dell'ospedale di San Germano.	1762	71
887	Mottola. Sul mandato rotale concernente il matrimonio di Francesco di Marco con Giovanna La Pace.	1762	72
888	Monopoli. Circa i disordini solitio accadere nella elezione del vicario capitolare per la molteplicità di vocati.	1762	72
889	Monte Calvario. Concezione. Quella badessa per essere rimborsata delle spese fatte per la monacazione di donna Maria Antonia Mugnes.	1762	72
890	Don Michele Leggio. Supplica di erigersi e di conferirsi a lui la catedra dei (garatieli)	1762	72
891	Don Macario Nicca. Per l'unione di certo beneficio di real padronato a quella chiesa greca della colonia albanese.	1762	72
892	Monopoli. Differenza per la situazione della scala del pulpito in quella parrocchia di	1762	72

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	sant'Angelo.		
893	Santa Maria della Pietà di Napoli. Sul legato di annui ducati 40 compreso di messe lasciato a quella real chiesa dal signor Francesco Bottone.	1762	72
894	Molfetta. Ricorso di quel padre guardiano dei minori conventuali per levarsi lo studio di là attente le miserie di detto convento.	1762	72
895	Don Mariello Spinelli. Sua continuata mala condotta.	1762	72
896	Matera. Nomina per quella chiesa.	1762	72
897	Margherita Capaccio. Contra il vicario generico di Bari.	1762	72
898	Montescaglioso. Ricorso di quelle monache cassinesi per essere stato loro tolto per confessore il sacerdote don Donato Casella.	1762	72
899	Monte delle vedove militari. Rappresentanza di quel governo, che debba cessare il godimento della pensione a Maddalena Alvarez fatta religiosa nel convento della Solitaria.	1762	72
900	Minori conventuali. Quel provinciale e padri della provincia di San Nicolò per escludere l'ingerenza del vescovo di Molfetta nell'elezione del guardiano di detta città.	1763	72
901	Morro. Vacanza di quella cappellania curata di San Salvatore.	1763	72
902	Minervino. Rappresentanza di quel vescovo relativa al sacerdote don Carmine Cicoria.	1763	72
903	Macchiagodena. Quel governatore rappresenta la vita scandalosa d'un greco e due secolari della stessa terra.	1763	73
904	Michele Foschetti. Per la consecuzione di ducati 200 dal capitolo di Sant'Angelo dei Lombardi per fabbriche fatte.	1763	73
905	Mesagne. Congregazione di Sant'Antonio per licenza di questuare.	1763	73
906	Minori ospitalieri di Ortona. Ricorso contra di due padri exprovinciali.	1763	73
907	Don Melchiorre Alianora cappellano nuovo del castello di Maretimo. Per la soddisfazione del suo servizio interiore, e spese ivi fatte.	1763	73
908	Melfi. Quel vescovo espone le turbolenze insorte in quel monastero di San Bartolomeo per due religiose libertine.	1763	73
909	Don Michele d'Elia. Supplica per la dispensa ai requisiti del concordato.	1763	73
910	Mariglianella d'Arco. Ricorso di quell'università per la rifazione della cappella di Santa Maria Mater Domini da farsi dal rispettivo beneficiato.	1763	73
911	Messina. Il sagrestano di quel regio spedale don Pietro David per esser stato rimosso dal detto suo impiego.	1763	73
912	Mattia Fiorentino. Supplica di ordinarsi che Giovannantonio Ratega sua moglie sia soddisfatta del maritaggio promissole dal convento della Trinità degli Spagnuoli.	1763	73
913	Musciano. Quell'abate monsignor Acquaviva circa la destinazione del canonico don Pasquale Arcini in suo vicariato.	1763	73
914	Minori osservanti di Castelluccio. Ricorso contra di loro.	1763	73
915	Messina. Quel cappellano della torre del faro don Francesco Pancaldo domanda il prosiego della licenza di stare in Santa Lucia sua patria.	1764	73
916	Melfi. Ricorso di Emanuele Mandini accompagnato con rappresentanza di quel vescovo per ottenere la dote del monte...	1764	74
917	San Marco in Lamis. Ricorso del sacerdote don Federico del Sambro dolendosi di venir ingiustamente perseguitato da quella curia per certa antica inquisizione.	1764	74
918	Monte Sant'Angelo. Ricorsi dell'arcivescovo di Manfredonia contra quei canonici di Monte Sant'Angelo don Raffaele Casca e don Michele Notar Angelo.	1764	74
919	Monopoli. Beneficio regio sotto il titolo di San Nicola ante portem. Nomina dei soggetti.	1764	74
920	Michele Tagliatela. Supplica di ordinarsi alla curia di Aversa l'esecuzione del mandato	1764	74

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	apostolico per essere investito d'un beneficio di suo padronato.		
921	Molfetta. Ricorso di don Mauro Giuseppe e fratelli di Tettola contro dei padri domenicani di Lecce per aver perseguitato indebitamente lo fratello don Saverio Fonola.	1764	74
922	San Mauro. Quel sindaco ed eletti per impedirvi la questua e cercanti esservi per impiegarsi lamedesima in rifazione di quella chiesa.	1764	74
923	Monreale. Gli amministratori di quella città e stato rappresentano le collusioni fatte dal sacerdote don Matteo Valentini nella rinuncia della badia di San Lorenzo in Fano.	1764	74
924	Martina. Ricorso di quel sindaco contro quei padri carmelitani.	1764	75
925	Montecassino. Rappresentanza di quel vicario abbate contra alcuni laici contrastati all'osservanza del precetto pasquale.	1764	75
926	Monte Sant'Angelo. Rappresentanza di quel governatore contra il sacerdote don Tommaso Saullo.	1764	75
927	San Marco in Lamis. Quel vicario generale don Gaspare Festagallo pretende giustificarsi dei capi dati contra di lui.	1764	75
928	Macine pie romane. Si da conto del loro progresso nell'insegnare.	1764	75
929	Minori osservanti. Il provinciale di Calabria per la questua di semine , e per la questua del vino in Chiaromonti e Fardello.	1764	75
930	Michelangelo de Sebastiani. Per dispensa triennale.	1764	75
931	Monopoli. Rappresentanza di quel vescovo contra il sacerdote Giacomo Rota.	1764	75
932	Michelangiolo Raganali. Per controversia di sponsali contra Benedetta Colantoni.	1764	75
933	... Supplica per l'abadia di Albanella.	1764	75
934	Minori capuccini. Il provinciale di Calabria contra il padre Antonio di Sant'Eufemia ed altri.	1764	75
935	Messina. Castello di San Salvatore. Quel cappellano, don Macario Cacopardo per qualche sussidio per le cere e incenso per l'esposizione delle sacre pipite ogni sera.	1764	75
936	Michele Porta. Servizio triennale.	1764	75
937	Maria Mobilio. Contraon Cesare della Cava.	1764	75
938	Minori conventuali di Calabria. Quel padre provinciale e quella rappresentanza contra il padre fra Giuseppe Andrea..	1764	75
939	Motola. Ricorso di Mauro Antonio Portavaro toccante alla testamentaria disposizione dell'arcidiacono don Carmine Oronzio Portavaro.	1764	76
940	Monopoli. Relazione di quel vescovo contra i padri romani di quel convento.	1764	76
941	Montesarchio. Ricorso di padre Francescantonio Foglia e don Francesco Savoja contra quei padri conventuali.	1764	76
942	Monastero della Maddalena di Napoli. Ricorso di quelle monache per la libert� dei voti nella clericazione della badessa.	1764	76
943	Minori capuccini. Frate Antonio Felice da Napoli per indebita sua carcerazione.	1764	76
944	Minori osservanti della provincia di Sant'Angelo. Ricorso di quel padre provinciale per causa del laico Properzio fra Costanzo di San Giovanni Rotondo.	1764	76
945	Monte della Santissima Trinit� dei Convalescenti. Quei governatori propongono tre soggetti per la carica di direttore generale in spiritualit�.	1764	76
946	Morano. Supplica di quei cittadini per la separazione delle processioni.	1764	76
947	Premicerio fra Nicola de Ealesiis minor conventuale. Per la sua reintegrazione nel convento di Gravina.	1759	77
948	Nicotera. Inquisizione di quegli arcipreti parroci per rivoltura contra al vescovo.	1759	77
949	Napoli. Differenze insorte intorno alla cappella fondata Giuliano Pontano.	1759	77

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
950	Nicastro. Intorno all'arcivescovo di Reggio circa l'appurata controversia tra quel vescovo e mortificazione.	1759	77
951	Nardò. Ricorso di quella città contra il vescovo monsignor Petruccelli.	1759	77
952	Don Nicastro Andrea. Per qualche beneficio regio.	1760	77
953	Don Nicola Braucci. Per l'erezione della cattedra di chimica.	1761	77
954	Don Nicola Falcinelli. Ricorso contra di lui.	1761	77
955	Don Nicola Rossi. Ricorso contra di lui.	1761	77
956	Nola. Quel vescovo giustifica di non essere nella sua diocesi la badia di Real Valle.	1762	77
957	Nardò. Quella monache di Santa Chiara per l'unione di certo beneficio al loro monastero.	1762	77
958	Nicola Anflisi. Contra alcuni sacerdoti della terra di San Nicandro.	1762	77
959	Novi. Ricorso di quel clero di Santa Maria dei Lombardi sopra il jus di presentare l'economista curato della chiesa di Santa Maria della Vittoria del casale della Massa.	1762	77
960	Notaresco. Rappresentanza di quel vicario generale don Vincenzo Ciotti e ricorso di alcuni di quella terra contra di lui.	1762	77
961	Don Nicola Pistoja. Supplica per poter partire da Napoli ove trovasi colla regia chiamata.	1762	77
962	Nicastro. Ricorso dei canonici di quella cattedrale contra del vicario generale.	1762	78
963	Nicola della Valle. Schiavo cristiano per licenza di maritarsi.	1763	78
964	Nicastro. Quel vicario apostolico contrastato ....dell'arcipretura di Marcellinara.	1763	78
965	Nocera. Rappresentanza del prelado della chiesa parrocchiale di San Felice contra il sacerdote don Pasquale Criscuolo.	1763	78
966	Don Nicola Fasani. Sulle spese da lui fatte pell'asporto della monaca Matirani del monastero di San Giuseppe di Loreto a quello d'Atri	1763	78
967	Notaresci. Ricorso di Prospero Marcellasi contra il prevosto Valenziani e suoi fautori.	1763	78
968	Nicola Alesandri. Suo ricorso contra il sacerdote Vitolo Finguglietti.	1763	78
969	Nola. Rappresentanza di quel vescovo pel matrimonio che vuole contrarre Francesco Carlo Barone con Potenza de Luca.	1763	78
970	Niccolò Domenico Casignano. Per la qualità di unico.	1764	78
971	Nardò. Rappresentanza di quel vescovo per 17 perpetue concubinate 3e ... all'adempimento del precetto.	1764	78
972	Nicolò Genchi. Per gli alimenti legati da suo zio a Gasparro Mansaro.	1764	78
973	Nusco. Ricorso di quel vescovo per obbligarsi monsignor Brancone abate commensatorio di San Benedetto di Montella a consentire il tabernacolo in quella chiesa grancale di Badia.	1764	78
974	Don Nicola Vastano parroco di Savignano di Capua. Ordine di carcerazione contra di lui.	1764	78
975	Padre fra Orazio Gaspari. Per esser mantenuto nel possesso della cattedra d'eloquenza in Altamura.	1759	79
976	Ortodonico. Ricorso di quei cittadini per differenze che passano con quei di Capogrosso.	1759	79
977	Ospizio del real monastero di Santa Teresa di Chiaja. Pretensione suscitata da quei padri carmelitani scalzi addetti al servizio di quelle monache.	1760	79
978	Don Onofrio Giglio. Rappresentanza dell'arcivescovo di Bari contra di lui.	1760	79
979	Otranto. Ricorso di quel capitolo e clero relativo all'amministrazione di quel seminario.	1761	79
980	Otranto. Ricorso di quel canonico don Antonio Hernandez sopra i pretesi torti fattigli da quell'arcivescovo.	1761	79
981	Ortona. Ricorso di alcuni cittadini contra quel vicario generale don Francesco Bucciare.	1761	79
982	Ostuni. Ricorso di alcuni religiosi minimi per le persecuzioni che soffrono dal loro padre provinciale.	1762	79

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
983	Don Oronzio de Bernardi. Sopra le oppressioni fatte da padre Ignazio della Croce a due suoi fratelli religiosi agostiniani scalzi.	1762	79
984	Don Oliviero Carafa. Sulla continuata mala condotta del sacerdote don Marcello Spinelli.	1762	79
985	Ortona. Ricorso di quei sindaci contra i padri exprovinciali da minori osservanti fra Domenico Antonio e fra Carlo da Caramanico.	1762	79
986	Don Ottone Mayani cappellano degli alabardieri. Per relativo aiuto di casa da poter prendere le stufe.	1763	79
987	Oppido. Rappresentanza di quel vescovo contro i canonici don Francesco Girondis e don Ignazio Gaspari e il canonico don Francesco Farina , contra l'arciprete della stessa cattedrale don Carlo Luca.	1763	79
988	Oira. Pretenzione di quel prelado don di esiggere dal capitolo di Casalnuovo ducati 142 per la prosecuzione della visita.	1763	79
989	Pettorano. La chiesa di santa Margherita per causa di questue.	1759	80
990	Portoferrajo. Ricorso di donna Leonarda Soli contra la guardia del corpo don ...Gasperini per affare di matrimonio.	1759	80
991	Portici. Nomina per l'ufficio di segretario della real cappella.	1759	80
992	Penne. Supplica di quel vicario generale don Francesco Pinzo per poter ritornare in Roseti.	1759	80
993	Pietratesa. Rappresentanza di quel governatore contra alcuni preti di detta terra.	1759	80
994	Pietro in Galatina. La confraternita del Rosario si grava della tassa impostale a favore dell'ospedale di Lecce.	1759	80
995	Palazzo reale. Nomina pel confessore della famiglia.	1759	80
996	Pasqua Soldano. Contra Giuseppe Cimino per affari di matrimonio.	1760	80
997	Don Pietro Rossi, vicario generale di San Pietro in Corte. Denuncia la simoniaca confidenza passata tra il duca di Montesalvo e il generale Caracciolo.	1760	80
998	Palazzo reale. Si propone l'economio per l'amministrazione da sagrestano.	1760	80
999	Pianura. Ricorso dei governanti di quella chiesa parrocchiale e degli amministrati di quella università per la riparazione della fabrica di detta chiesa.	1760	80
1000	San Paolo. Terra. Ricorso di quei naturali contra il sacerdote Aurelio Beni.	1760	80
1001	Don Pancrazio Iannetti, vicario generale di Campli. Ricorso contra di lui.	1760	80
1002	Popoli. Rappresentanza di quell'economio curato sulla povertà della chiesa e scarsezza degli...	1760	80
1003	Pado. Ricorso di quello primicerio contra Luca Sorrentino.	1760	80
1004	Potenza. Si propone nomina per quella chiesa vacante.	1761	80
1005	Polignano. Quel duca supplica di trasferirsi il suo figlio dall'arcivescovato di Lanciano alla chiesa di Cosenza.	1761	80
1006	... Terra. Ricorso di quell'università per la restituzione dell'arciprete don Filippo della Faria nella parrocchia da cui trovasi allontanato per suoi delitti.	1761	81
1007	Paola di Martino. Suo ricorso contra la curia vescovile di Motola per una sua cusale di sponsali.	1761	81
1008	Potenza. Relazione di quel vescovo contra il sacerdote don Nicola Fallinella.	1761	81
1009	Don Patrizio Sepe. Contra la curia vescovile di Fondi.	1761	81
1010	Potenza. Rappresentanza di quel vescovo contra del canonico don Gennaro Cominelli e ricorsi di questo contra del vescovo.	1761	81
1011	Don Paolo Possenti. Contra la curia vescovile di Teramo.	1761	81
1012	San Pietro. Terra. Sopra le limosine raccolte in occasione di certa imagine onorifica di monsignore Reti.	1762	81



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1013	Pasquale Manesco e sua moglie. Contra il laico fra Rosario Mangia.	1762	81
1014	Don Pietro Cozzo. Peropone il suo coadiutore.	1762	81
1015	Postiglione. Feudo. Si debbano levarsi le armi dell'antico padrone, erimettersi le armi reali in quella cappella.	1762	81
1016	Penne. Sull'impiego dei frutti di quella mensa maturati in sede vacante.	1762	81
1017	Pasquale Giuliano. Per esser ammesso per sonatore di tromba sopra medesima nella real cappella.	1762	81
1018	Pettorano. Ricorso di Gaetano Mosca e di Giambattista d'Amico contra la curia vescovile di Sulmona come quella che vol procedere contra il sacerdote don Tommaso di Costanzo per supposta pratica con...congiunte.	1763	81
1019	Policastro. Rappresentanza di quel vescovo contra alcuni ecclesiastici cxhe vivono scandalosamente, e da alcuni altri della città di Rivello si comincia a .....	1763	81
1020	Pacentro. Procuratori della chiesa di San Giovanni Evangelista, e San Crescenzo per licenza di questuare.	1763	81
1021	Prospero Marcellusi. Suo ricorso contra il preposto Valeriani e suoi fautori.	1763	81
1022	Padre don Prospero dell'Aper... della congregazione di Montevergine. Supplica di nominarsi al suo rispettivo padre abbate, che disponga di lui come gli piace.	1763	82
1023	Padre fra Pietro Grimaldi. Ricorso contra di lui.	1763	82
1024	Pasquale di Rosa. Contra il padre domenicano Vincenzo Maria Santoro.	1763	82
1025	Putignano. Ricorso di quelle monache carmelitane contra il vescovo di Conversano.	1763	82
1026	Pace. I padri di questo monastero fra Giovanni Murolo e fra Desiderio Rambato contro il padre priore Scotti per il rendimento dei conti.	1763	82
1027	Paola. Quei sindaci ricorrono di impiegarsi per la rifazione di quella chiesa e dei ponti il denaro solito darsi al predicatore querelante.	1764	82
1028	Pacella. Ricorso del padre Angelo di Antonio contro quel padre Fasano, priore per volerlo questi amovere da quel convento.	1764	82
1029	Don Pietro Gerbasio. Si duole di essergli stata revocata la procura del monastero di Santa Chiara di Tricarico.	1764	82
1030	San Pietro a Campo Valano. Nomina di quella propositura curata.	1764	82
1031	Palermo. Ospedale militare. Nomina di quel cappellano.	1764	82
1032	Pianella. Quell'abbate domanda di darvisi per coadiutore don Giuseppe Andrea Franchi.	1764	82
1033	San Pietro in Lama. Per licenza di questuare.	1764	82
1034	Paolina Cinti. Per i frutti della prevostura di Sant'Eufemia come erede del prevosto Cinti suo zio	1764	83
1035	Palena. Quel camerlengo e cittadini contra don Nicolantonio d'Ascetta per esser stato ammesso alla partecipazione di quella chiesa.	1764	83
1036	Don Paolo Silecchia. Contro don Pietro Frisini.	1764	83
1037	Pedauli. Don Pasquale Carissi contro quell'arciprete e contra quel vescovo d'Oppido.	1764	83
1038	Pianella. Ricorso di quell'abbate don Tiziano Venturi per farsi continuare nella carica di suo vicario don Giuseppe Andrea Franchi.	1764	83
1039	Reggimento dei Dragoni del principe. Supplica di quel cappellano per la licenza di lemosine e rappresentanza di quel colonnello sopra la mala condotta del cappellano.	1759	84
1040	Rosello. Terra. Ricorso dei sindaci e alcuni particolari contro al sacerdote don Giuseppe Cavalletta.	1759	84
1041	Rossano. Rappresentanza di quell'arciverscovo contro il parroco di Longobusto don Giacomo Graziani.	1759	84
1042	Reggimento Infanteria del Re. Nomina del nuovo cappellano padre fra Silvestro	1760	84

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	Fleminghi.		
1043	Reggio. Nomina per lo protopapato.	1760	84
1044	Reggimento dell... Quel colonnello espone i motivi per cui non può ammettere alla cappellania di quel real battaglione il sacerdote don Francesco Leopoldo Bu..	1760	84
1045	Reggio. Si describe lo stato di quella reale chiesa e si fa la nomina.	1760	84
1046	Ravello. Rappresentanza di quel vescovo per gli economi curati di quella chiesa parrocchiale.	1760	84
1047	Reggio. Don Marco Festa eletto arcivescovo di quella città pretende di non doversi gravare quella chiesa della nuova pensione di ducati 500.	1761	84
1048	Reggimento Reale di Napoli. Quel colonnello pretende giustificare la condotta del cappellano Piazza in aver questi data la comunione pasquale prima della doomenica delle Palme.	1761	84
1049	Donna Rosa Nunier. Per completamento delle spese che restano a sodisfarsi per la monacazione della sua figlia donna Marianna Nunier.	1761	84
1050	Reggimento di Calabria Citra. Circa il soldo d'assegnarsi al cappellano sostituto dell'inquisito don Agostino Gallo.	1761	84
1051	Real Valle. Badia Regia. A qual diocesi appartenga.	1762	84
1052	Raimondo Antonelli. Per dispensa triennale.	1762	85
1053	Reggimento dei Dragoni di Borbone. Circa il matrimonio contratto dal caposquadra Gennaro La Riccia colla vedova Rosa Lanzari.	1762	85
1054	Reggimento di Ban.... Circa l'urgenza del cappellano don Cosimo Dranieri e la distituzione di don Nicola Clarelli.	1762	85
1055	Rossano. Ricorso di quell'arcivescovo monsignore Poliastra contro don Francesco Fasano.	1762	85
1056	Raffaele Pirro. Per dispensa sulla qualità di unico.	1762	85
1057	Raffaele Maglio. Per dispensa sulla qualità di unico.	1762	85
1058	Rocca Valloscura. Licenza di questuare a beneficio di quella cappella del Rosario.	1762	85
1059	Don Rocco di... Dimanda il permesso di far uscire dal monastero di San Gabriele di Capoa la sua figlia educanda e la continuazione dell'assegnamento.	1762	85
1060	Roseto. Ricorso di quell'università per obbligarsi quell'arciprete don Carlo Majari a ritirarsi in sua residenza.	1762	85
1061	Reggio. Rappresntanza di quel protopapa della vita scandalosa di seguenti preti addetti a quella collegiata don Francesco Paolo Furfario, don Francesco Briganti, don Antonino Capri, don Antonino Marra e don Vincenzo Chirico.	1763	85
1062	Rosaria di Pietro ed Angelo di Tocco. Contro l'arciprete di San Nicola di Caramanico per averle ritardato il maritaggio della sua famiglia.	1763	85
1063	Padri riformati di San Francesco. Quel padre ... generale della provincia di San Nicolò di Bari ricorre a pro dei padri fra Arcangelo da Nardò, fra Serafino da Gallipoli e Ludovico da Sturdà acciò siano restituiti al convento di Solero.	1763	85
1064	Rosa Perrotti. Il Re domanda di saper donde provenga la ...esposta dalla...	1763	85
1065	Ruggiano. Quei padri domenicani ricorrono contra del vescovo di San Marco per aver voluto visitar quel monastero.	1763	85
1066	Rosa Perrone. Per la restituzione di certa roba e denaro da lei depositato in mano del padre Marco Pietri Antonio Padula.	1763	85
1067	Reggio. Pel (pittore) di quella chiesa di Santa Maria della... supplica di tutti e di stampa del cerimoniale stabilito per detta real chiesa.	1764	86
1068	Revigliano. Denuncia di certi censi usurpati a quella cappella.	1764	86

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1069	Reggio. Rappresntanza dell'arcivescovo per la riduzione dei preti...di quella comunia latina al numero di 36, per l'insegna dei medesimi eloro veto nei ... capitolari.	1764	86
1070	Reggimento Nazionale di Otranto. Nomina del soggetto per quella cappellania.	1764	86
1071	Rajano. Quell'arciprete rappresenta lo stato deplorabile di quella sua cappella di Santa Maria delle Grazie e San Sebastiano.	1764	86
1072	Raffaele Amalfi. Dispensa triennale.	1764	86
1073	Rosina Gaudino. Ricorso contra il vescovo di Lecce dolendosi del pregiudicio fatto alla di lei stima col mandato ingiunto al sacerdote don Vincenzo Cascali.	1764	86
1074	Donna Rosa Lattieri. Per qualche sussidio caritativo.	1764	86
1075	Ruo. Ricorso di Nicolantonio Pellegrino contro quel prelado per voler far uscire dalla casa del canonico don Michele Pellegrino suo fratello, un altro canonico col quale convive.	1764	86
1076	Fra Remigio Casteras, eremita della chiesa di Monferrato di Longone. Per sussidio di tre razioni di pane.	1764	86
1077	Salerno. Rendita e spese di quella mensa arcivescovile.	1759	87
1078	Salerno. Nomina per quella chiesa.	1759	87
1079	Don Salvatore Pitocco. Per differenze domestiche colla sua nuora.	1759	87
1080	Scanno. Il clero di quella terra per licenza di questuare.	1759	87
1081	Sanfele. Ricorso di alcuni cittadini contra il padre minore Cavoti e il padre Guaremba.	1759	87
1082	Sorrento. Differenza per materia di regio exequatur tra il sacerdote don Saverio Maresca e don Michelangiolo Maresca.	1759	87
1083	Sala. Ricorso di quei cittadini per un editto del vescovo di Capaccio, ristrettivo della liberta di potersi confessare in tempo di Pasqua aqualsiasi cappella.	1759	87
1084	Sulmona. Circa l'unione della parrocchia di San Silvestro a quella di San Pietro Apostolo.	1759	87
1085	Padre fra Serafino Donadio. Per qualche notificazione.	1759	87
1086	Squillace. Quel vescovo rappresenta l'incapacità d'un parroco di Satriano.	1759	87
1087	Spoltora. Ricorso di quei naturali per la residenza del vicario.	1760	87
1088	Santo Stefano. Nomina per la badia curata di quella terra.	1760	87
1089	Scala. Ricorso di alcuni cittadini di quella città contra il vescovo per ... di benefici.	1760	87
1090	Salerno. Ricorsi contra l'abbate di San Pietro in Corte per la decadenza di quel palazzo e chiesa badiale.	1761	87
1091	Stefano Rodotà , oriundo del Regno. Per ordinarsi in Roma e goder i privilegi di regnicolo.	1762	87
1092	Siracusa. Processo formato contro il cappellano don Giuseppe Genovese.	1762	87
1093	Sulmona. Circa l'abuso introdotto da quella chiesa della ... di esercitare le cappellanie da parrochi ed altri beneficiati obbligati alla residenza.	1764	88
1094	Don Saverio Mariattigli della diocesi di Teramo. Per essere promosso agli ordini senza andare in seminario.	1764	88
1095	Stefano Apolito. Per la dispensa alla qualità di unico in favore del cherico don Giovambattista Apolito suo nipote.	1764	88
1096	San Severo. Anna Felice e Vittoria de Magnis per la causa che tengono col canonico don Antonio Parlante.	1763	88
1097	Don Saverio Tosti. Suo ricorso per esser stato spogliato dalla curia della villa di Santa Maria del Foco.	1763	88
1098	Salvatore della Rosa, schiavo cristiano. Per la licenza di casarsi.	1763	88
1099	Don Stefano Ferrante. Poema sopra il diritto della natura e delle genti da lui composto sotto nome di Zenobo Cratileo. Riformati alcuni nomi coll'intelligenza di don Tomaso	1763	88

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	Tagliatela.		
1100	Siracusa. Il cappellano di quel regio ospedale Andrea Piazza per non esser obbligato a celebrare nei giorni feriali.	1763	88
1101	Squillace. Ricorsi di quelle monache di San Francesco di Sales e di padre fra Paolo e don Antonio Casadaule, del giurato e d'altri di quella città contra del vescovo.	1763	88
1102	Salerno. Ricorso dei figliani di quella parrocchia di San Bartolomeo in plano montis per la riedificazione della loro chiesa parrocchiale.	1764	88
1103	Fra Saverio Tottola. Contra i padri domenicani di Lecce per averlo perseguito indebitamente e irregolarmente.	1764	88
1104	Savignano. Intorno a quel parroco don Nicola Capano.	1764	88
1105	Silerino. Quel governatore di Sarice da conto alla Maestà Sua dell'oprato nella persona del cherico don Francescantonio Falletti.	1764	88
1106	Saverio Mancini. Per dispensa triennale.	1764	88
1107	Spinoza. Rappresentanza del vescovo di Boiano ordinario contra Giovanni Imperato ed altri.	1764	88
1108	Don Stefano Messina. Contra il padre Domenico Messina.	1764	88
1109	Servi di Maria. Quell'attuale rettore provinciale per ritorno del padre GianPaolo Grimaldi al convento di Mergellina.	1764	88
1110	Tribunal misto. Sulla cappella fondata da Gioliano Pontano.	1759	89
1111	Trivento. Differenze di quel vescovo monsignor Pitocco colla sua cognata e padre.	1759	89
1112	Trani. Supplica di quell'arcivescovo per aumentarsi le rendite della chiesa.	1759	89
1113	Taranto. Nomina dei soggetti per quella chiesa.	1759	89
1114	Telese. Nuovi ricorsi di quella città contra alcuni padri conventuali.	1759	89
1115	Trivico. Ricorso di quei cittadini contra l'arciprete di questa cattedrale don Giuseppe Nicola Maglione.	1759	89
1116	Don Tommaso Tottola. Intorno alla cappella di Santa Maria della Catena pretesa di suo padronato.	1759	89
1117	Taranto. Differenze per l'elezione del confessore di quel monastero di Santa Chiara.	1759	89
1118	Teramo. Ricorso di frati e miracola montani contra quel vescovo per certa piazza d'alunno in quel seminario.	1760	89
1119	Don Tommaso Cassiano. Ricorso dell'università di Montecorvino contra di lui, e sua supplica in discolpa.	1760	89
1120	Teramo. Ricorso del tribunale, vescovo e vicario generale di Teramo intorno a quel seminario.	1760	89
1121	Tommaso Maria Scotti della Pace. Ricorso contra di lui.	1761	89
1122	Trani. Relazioni di quell'arcivescovo sulla condotta dell'arcidiacono Carcani e ricorso di quest'ultimo.	1761	89
1123	Torano. Si rappresenta il cattivo stato di quella chiesa.	1761	89
1124	Donna Teresa Enriquez. Per essere soccorsa da monti e banchi per le spese della sua professione.	1761	89
1125	Don Teodoro Zillepa. Per passare in altro reggimento.	1761	89
1126	Teramo. Il priore di quel convento del Carmine per la licenza di andare a predicare al padre maestro Michele Bartolomei, lettore di ter...logia in quel seminario.	1762	89
1127	Tropea. Rappresentanza di quel vescovo sopra la condotta del canonico don Francesco Martirani.	1762	90
1128	Tarsia. Quel... esige per motori delle machine della sua ... il padre Giovanni Cavallo.	1762	90

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1129	Don Tommaso di Costanzo. Relazione del vicario generale di Sulmona contra di lui.	1763	90
1130	Tricarico. Relazione di quel vescovo circa i disturbi seguiti in quel monastero di Santa Chiara.	1763	90
1131	Tortoreto. Vacanza di quella prepositura e concorrenti alla medesima.	1763	90
1132	Torano. Nomina di due benefici vacati in quella terra dello stato d'Atri, uno sotto il titolo di Sant'Eutichio e l'altro di santo Stefano.	1763	90
1133	Tommaso Corvino. Per la dispensa dei requisiti del concordato a favor di suo figlio Cristofaro.	1763	90
1134	Trapani. Nomina della vacante cappellania di quel castello di Terra.	1763	90
1135	Troja. Rappresentanza di quel vescovo contra i sacerdoti don Francesco Tango e don Antonio Giannetti di Castelluccio Vallemaggiore e ricorsi di questi.	1763	90
1136	Torricella. Ricorso di quell'università contra del sacerdote don Antonio Pompa , che del falso documento di essa volea avvalersi per essere arciprete.	1763	90
1137	Trivico. Intorno del vescovo di Melfi toccante ai capi dati contro il vescovo di Trivico.	1763	90
1138	Trani. Pendenza giuridionale tra quella curia e la suffraganea di Atri per la causa di Pincerna e Santoro.	1763	90
1139	Tommaso Valignani. Per dispensa triennale a pro di suo figlio.	1763	90
1140	Tiaso. Terra. Ricorso di quel padre guardiano di San Francesco contra i preti di detta terra per la questua che vanno facendo.	1763	90
1141	Tiaso. Terra. Quel vescovo e governatore contro il padre fra Carmelo Collia.	1763	90
1142	Terranova. Quel sindaco, quel vescovo di Oppido diversano la principessa di Gerace padrona di detta terra contro quei padri celestini.	1764	91
1143	Tortoreto. Ricorso contra il padre Emiddio Frioni.	1764	91
1144	Tommaso Angelone. Contra ai padri domenicani di Ottati.	1764	91
1145	Trani. Rappresentanza di quell'udienza contra quei padri capuccini.	1764	91
1146	Don Taddeo Boloska. Dimanda la jubilazione e il godimento dell'esanzione.	1764	91
1147	Scuole pie. Il padre Giuseppe Porchetta si duole di esser rimosso dal collegio di...	1764	91
1148	Trivico. Ricorso di quel vescovo per la riparazione di quella sua cattedrale.	1764	91
1149	Vincenza della Porta. Intorno al suo matrimonio con Francesco Conti.	1759	92
1150	Vincenzo Monson. Per potersi spoare donna Catarina Angiola Frabucchi.	1759	92
1151	Università degli studi. Nomina pel rettorato.	1759	92
1152	Università degli studi. Cattedratici pretensori del soprasoldo di ducati 40 vacato per morte di don Giambattista Baldi.	1759	92
1153	Vincenzo Gagliozzi. Per dispensa triennale.	1759	92
1154	Don Virginio de Gentili. Sopra i torti fatti ad un suo figlio religioso celestino.	1760	92
1155	Venosa. Quel vicario generale contra il sacerdote don Mauro Danza.	1760	92
1156	Valva Serra. Ricorsi dell'arciprete e capitolo di San Giacomo per la celebrazione di certe messe tolte a loro.	1761	92
1157	Villanova. Erezione di quella chiesa in parrocchia.	1761	92
1158	Università dei Regi Studi. Concorrenti al soprasoldo vacato per l'ascenso di do Giuseppe Cirillo alla primaria delle pandette.	1761	92
1159	Vincenzo Guido. Per dispensa triennale.	1761	92
1160	Venosa. Rappresentanza di quel vescovo contra alcuni suoi sudditi.	1762	92
1161	Don Vito Quinto. Per esser sodisfatto dal seminario di Tricarico dell'intiera annata del suo priorato.	1762	92

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1162	Vulturara. Ricorso di quell'università e capitolo relativo al seminario.	1763	92
1163	Valentino Melchiorro. Per la qualità di unico.	1763	92
1164	Vignola. Quell'arciprete don Vincenzo Gaeta per l'esenzione dalla cura delle anime per portarsi queste da tutto quel capitolo.	1763	92
1165	Vico. Rappresentanza di quel vescovo, e reelazione di quel governatore cocernente ...	1763	92
1166	Vincenzo Cuomo, seminarista d'Ischia. Desidera le lettere dimissionali per venire a studiare in Napoli.	1763	92
1167	Don Vitale Ferriguglietti. Ricorso contra di lui.	1763	93
1168	Padre fra Vincenzo Santoro. Intende giustificarsi.	1763	93
1169	Università dei Regi Studi. Si fa parte della morte di don Francesco de Chellis professore della prima cattedra dell'... canonichi, e si nomina il sostituto don Benedetto Carvone.	1764	93
1170	Ultrara. Rappresentanza di quel vescovo contra molti ecclesi e preti di Celenza.	1764	93
1171	Don Vincenzo Ciotti. Quel vescovo generale di v... contra di ....	1764	93
1172	Vicoli. Ricorso di Maria Rosa Francosio contro la curia di Penne per procedere i debiti sue contro di don Felice Ferrante suo figlio per supposto stupro commesso dal medesimo.	1764	93
1173	Università dei Regi Studi. Concorrenti il sopra soldo vacato per morte di don Francesco de Chillis.	1764	93
1174	Università dei Regi Studi. Rappresentanza del cavalier Fuga per far demolire una stanza di questa università.	1764	93
1175	Vincenzo Verde di Ischia. Per essere abilitato agli ordini fuori del seminario collo stare a Napoli.	1764	93
1176	Università. Concorrenti all'ufficio di corsiere vacato per morte di Aniello Battimelli.	1764	93
1177	Vulturara. Rappresentanza di quel vescovo contro il diacono Antonio Lombardo.	1764	93
1178	Vignola. Ricorso del procuratore di quella chiesa maggiore contra di quell'abbate curato per l'usurpazione di alcuni territori.	1764	93
1179	Università. Nomina per quel rettorato.	1764	93
1180	Vulturara. Rappresentanza di quel vescovo contra don Valentino Garri.	1764	93
1181	Don Vincenzo Pascali. Ricorre contra il vescovo di Lecce.	1764	94
1182	Villalago. Quegli amministratori contra il vescovo di Valva e Sulmona per amministrazione della cappella di San Giovanni.	1764	94
1183	Vignola. Ricorso di quel sindaco apostolico dei padri minori osservanti di non impedirsi ai medesimi la questua.	1764	94
1184	Vignola. Ricorsi di don Carmine Olita , di don Paolo Ciambella e dell'arciprete don Vincenzo Gaeta per l'annessione dei primi due al servizio di quella chiesa maggiore.	1764	94
1185	Vincenzo Gaeta. Sopra le vessazioni che riceve dalla curia vescovile di Potenza per certo beneficio jus padronale di sua casa.	1764	94
1186	Vito Marino. Dimanda esser ammesso per soprano soprannomi della real cappella.	1764	94
1187	Vallata. Ricorso di quei pubblici governanti contro il padre fra Vincenzo dei minori riformati di san Francesco.	1764	94
1188	Vieste. Don Giuseppe de Nittis sagrestano di quel castello per la continuazione in detto impiego.	1764	94
1189	Vincenzo Truncellito. Per dispensa triennale.	1764	94
1190	Alife. Quel vescovo rappresenta la vita scandalosa d'fel sacerdote don Lorenzo Cacciola della terra di Aliano.	1765	95
1191	Don Antonio Santagata. Si propone di farlo passare nel convento dei padri francescani di Castellammare.	1765	95

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1192	Appignano. Supplica di quell'università, per applicarsi i frutti di quella chiesa prepositurale per la fabbrica della medesima.	1765	95
1193	Padre Alberto Formato dei carmelitani. Contra alle procedure del padre provinciale nella sua casusa criminale.a	1765	95
1194	Antonio Miranda. Per dispensa triennale.	1765	95
1195	Don Aspreno Capucci. Per esser tenuto presente nella vacanza di beneficii o pensioni.	1765	95
1196	Don Antonio di Gennari. Rappresentanza contra di lui.	1765	95
1197	Don Andrea Borsa, e quattro sue sorelle germane. Per estringersi il monastero di San Martino a mantenere don Onofrio Borsa loro fratello.	1765	95
1198	Don Antonio Contestabile. Per essere assoluto dalla chiamata regia.	1765	95
1199	Donna Aurelia Morrone. Domanda per sè i frutti della propositura di San Pietro a Campovalano maturati vivente il prevosto suo cognato.	1765	95
1200	Alessio Alvano. Per dispensa triennale.	1765	95
1201	Don Antonio Langieri delle Serre. Per esser preferito nelle funzioni che si fanno nella real cappella di Persano.	1765	95
1202	Atri. Nomina del primicerio di quella cattedrale.	1765	95
1203	Don Andrea Mendero. Per assegnarsi il patrimonio a due suoi figli dimoranti nel seminario di Aversa.	1765	95
1204	Don Aldobrando de Bernardinis. Ricorso contra di lui per aver celebrato matrimonio clandestino coll'impedimento criminis.	1765	95
1205	Ariano. Don Giambattista Castagnoni si duole di quella curia per lo spoglio fattogli d'una cappella rurale.	1765	95
1206	Atri. Vacanza e nomina per la propositura di Villamacchia sotto il titolo di San Silvestro.	1765	96
1207	Atri. Vacanza e nomina delle due chiese unite di Santa Maria della villa Corlino e di Sant'Egidio della villa Alsovia.	1765	96
1208	Antonio Maria Silvestri Tarchiani. Per esser sodisfatto dell'albarano di ducati 25 dal convento della Santissima Trinità di Spagnuoli Francesco e sua moglie Francesca Grillo.	1765	96
1209	Atri. Beneficio sotto il titolo di Santa Maria degli Angeli di Corropoli, nomina del medesimo.	1765	96
1210	Atri. Incorporazione del...beneficio sotto il titolo di Santa Lucia della Villa Piano Montagna di Roseto, e quella grossa parrocchia di San Nicola.	1765	96
1211	Antrodoco. Ricorso di don Ranuccio Fiorenzani contra di quei padri minori osservanti.	1765	96
1212	Padre Antonio Qyranos. Ricorso contra di lui.	1765	96
1213	Padri agostiniani di San Giovanni a Carbonara. Ricorso contra di loro.	1765	96
1214	Ariello. Supplica del luogotenente di quella terra contra quell'arciprete che pretende le decime.	1765	96
1215	Apice. Ricorso di quel sindaco contra il padre guardiano dei capuccini.	1765	96
1216	Avellino. Domenico Cappuccia contra di quella curia per aver proceduto contro il sacerdote don Domenico d'Elia.	1765	96
1217	Padre don Alessandro Sabati, religioso trinitario. Per non esser rimandato in Palermo.	1765	96
1218	Auletta. Quelli arciprete e governatore rappresentano lo scandalo del sacerdote don Alessandro Mari con Catarina Fanto.	1765	97
1219	Atri. Nomina della dignità arcipretale vacata in quella cattedrale per morte di don Ambrogio Pelini.	1765	97
1220	Angela Massaro. Contra il sacerdote don Donato Scarongella.	1765	97
1221	Alcantarini. Il padre fra Baldassarre di Santa Maria per la spedizione della sua causa.	1765	97

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1222	Alcantarini. Il cherico fra Costanzo di Santa Teresa supplica per la spedizione della sua causa.	1765	97
1223	Ariano. Don Odoardo Cantalelo si da conto al generico dei motivi della sua espulsione di vicario.	1765	97
1224	Padre fra Andrea di Rosa dei Servi di Maria. Domanda di essere ammesso nel suo convento di figliolanza in questa città in Napoli.	1766	97
1225	Andrea Casano. Per servizio triennale.	1766	97
1226	Ariano. Rappresentanza di quel vescovo contra la scandalosa libertà di quei padri agostiniani.	1766	97
1227	Ariano. Ricorso dei particolaeri cittadini di quella diocesi contra di quel vicario.	1766	97
1228	Altamura. Quell'arciprete per liberarsi la percezione delle rendite non maturate in tempo dal suo predecessore.	1766	97
1229	Padre guardiano Alessandro Albensio domenicano. Contro il vicario generale di Santa Maria della congregazione della Sanità di Napoli.	1766	97
1230	Antonio Messura. Sulla qualità di unico.	1766	97
1231	Antonio Grisoni. Pel servizio triennale.	1766	97
1232	Andrea Mendes. Supplica per l'assegnamento fatto ai due suoi figli Giordano e Paolo per mantenerli nel seminario di Aversa...	1766	98
1233	Monsignor Antinori. Supplica del comodo per andare a prendere l'ordinato informo pell'Amatrice sulle controversie di San Lorenzo a Trione.	1766	98
1234	Anna Salernitano. Per le due solite mesate solite darsi all'eredi dei musici della Real Cappellania.	1766	98
1235	Agostiniani scalzi. Fra Tomaso Castellano. Per aver destorata Maria Angrisano.	1766	98
1236	Atri. Quei governanti supplicano che in avvenire quei canonici improvengano in persona di ecclesiastici degni e diverse famiglie.	1766	98
1237	Ariano. Quel vescovo implora il braccio reale contro taluni ecclesiastici e secolari.	1766	98
1238	Alessano. Rapporto di quel vescovo contra il sacerdote...	1766	98
1239	Alberano. Il vescovo di Volturana da conto degli atti formati contra il sacerdote don Valentino Gasta e della sentenza che intende pronunziare.	1766	98
1240	Altamura. Ricorso contra di quel canonico don Giambattista Scarato e contro alcuni beneficiati per celebrar le di messe attrassate e contro certi altri che non attendono al servizio della chiesa.	1766	98
1241	Amalfi. Ricorso di quel canonico Cimino e di alcuni zelanti cittadini contra di quel prelato .	1766	98
1242	Atri. Quel parroco don Giulio Bernaudo, rappresentanza del vescovo di Fisignano contro di lui per i suoi scandalosi attacchi.	1766	98
1243	Auletta. Ricorso di Pasquale Casella contro il padre fra Giuseppe del Giudice conventuale per aver...il servizio del ricorrente.	1766	98
1244	Antonio Ponto. Dispensa sulla qualità di unico.	1766	98
1245	Don Andrea Figlia, capitano del reggimento real macedone. Dimanda la giubilazione colla metà del soldo.	1766	98
1246	Sant'Anastasia. Ricorsi dei parrochi di Santa Maria la Nova di quel casale.	1766	98
1247	Agostiniani di Bitonto. Il padre visitatore generale di quella diocesi per gli sconcerti accaduti in quel convento.	1766	99
1248	Aversa. Giovanna Magliulo contro di quella curia per aver fatto mandato penale al sacerdote don Antonio Picone.	1766	99
1249	Atri. Il canonico tologo di quella cattedrale si duole di non esser stato eletto da quel	1766	99



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	vescovato per esame sinodale.		
1250	Ascoli. Rappresentanza di quel vescovo che implora di potersi dispensare sulla unicità di Paolo Centomani.	1766	99
1251	Agosta. Castro Garsia e Vittoria per la dispensa della 3a matricola.	1767	99
1252	Don Angelo Barberi. Per la dispensa della terza matricola.	1767	99
1253	Anna Maurantonio. Contra il cherico Gennaro Carmosini per violenze praticatele.	1767	99
1254	Don Antonio Pina, cappellano della concessione di Longone. Per trattarsi tutto il mese di febbraio in Napoli.	1767	99
1255	Antonia Buonanni. Contra il sacerdote don Alessandro Follo.	1767	99
1256	Ariano. Quel vescovo contra il sacerdote don Giovanni Petruccelli di Castelfranco per essersi abusato del confugio.	1767	99
1257	Attanasio di Simone. Dispensa del servizio triennale.	1767	99
1258	Amedeo Carvinelli. Dispensa del servizio triennale.	1767	99
1259	Accumoli. Toccante la processura del sacerdote don Angiolo Santorelli, che pretende fare il vescovo di Ascoli.	1767	99
1260	Sant'Agata di Beggio. Toccante alla congregazione di San Demetrio sita nel borgo di Misorrofa pertinenza di quella città.	1767	99
1261	Atri. La badessa del monistero di San Pietro della detta città si duole di quel viscovo generale per avere destinato un frate odioso dal monastero, con aver tralasciati i meritevoli.	1767	100
1262	Avigliano. Quell'università, parroco e fratelli della congregazione di San Francesco Sales contra quel vescovo di Potenza per aver tolta la confessione a molti sacerdoti di quella terra.	1767	100
1263	Atripaldi. Don Giacomo Parziale e don Mario Bello. Per gli abusi introdotti in quella terra nella elezione della canonica.	1767	100
1264	Accadia. Quel governatore contro alcuni preti di quel paese.	1767	100
1265	Acquaviva. Il processore di Santa Maria di Costantinopoli di quella città per la licenza di questuare.	1767	100
1266	Aversa. Quel vescovo per poter sequestrare i frutti dei corpi benefici, cappellania elogati qui per l'attratto delle messe.	1767	100
1267	Sant'Angelo a Vertice. Quell'università per obbligarsi il canonico don Trimenegildo Vaccapoloni alla residenza.	1767	100
1268	Donna Angela Bisogni. Per qualche sussidio caritativo e insinuazione a a banchi per poter professare nel collegio di San Pietro e Paolo.	1767	100
1269	Anna Russa, vedova e madre dei defunti Andrea e Marco Aprile che furono capitani di chiave di Castelnuovo per aver apprezzati ducati 96 avuti per morte di don Giacinto Guiclet.	1767	100
1270	Amatrice. I figliani della parrocchia di San Martino di quello stato di Egnuno per non aver che una sola messa nei di festivi.	1767	100
1271	Ariano. Quel vescovo toccante alla vita impropria e rilassata di alcuni ecclesiastici.	1767	100
1272	Agata Marozzo. Impedimento proposto allo stato libero di Domenico Pitelli.	1767	100
1273	Alfano. I musici di quella città contra quei religiosi per andar persi ancora duecento musiche.	1767	100
1274	Amalfi. Quell'arcivescovo per certi abusi introdotti in quella diocesi di erezione di teatri.	1767	100
1275	Aversa. Quel vescovo contro il sacerdote don Domenico Bomano nominato per parroco di Giuliano dalla badessa di Santa Chiara.	1767	101
1276	Sant'Angelo. I deputati e naturali di quel casale contra il vicario badiale del Cetraro per la	1767	101

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	elezione dell'economo curato di quel casale.		
1277	Ascoli. Michele Iorio contra quel canonico don Emanuele Ciccarelli.	1767	101
1278	Arienello. Quella... per qualche pensione a pro di suo figlio don Antonio Filangieri.	1767	101
1279	Agostiniani. (Abisiatore) degli agostiniani eremitani contra il padre fra Benedetto Tadicco.	1767	101
1280	Don Agostino Gorgoni. Per la dispensa della terza matricola.	1767	101
1281	Sant'Angelo dei Lombardi. Molti cittadini contro il padre fra Gaetano Intoccia e fra Antonio Colangelo.	1767	101
1282	Ascoli della Marca. Quel vescovo contra alcuni ecclersiaistici regnicoli che partono senza dimissione.	1767	101
1283	Beneficio regio sotto il titolo di San Giovanni Battista de Ciariis. Si dà notizia della vacanza per morte di don Gregorio Carlucci.	1765	102
1284	Bagnara. Quella cappella di Santa Maria della Neve per licenza di questuare.	1765	102
1285	Bitetto. Informo di quel governatore sopra la vita e i costumi del canonico don Lionardo Silucchio, e dei sacerdoti don Pietro Trisini, don Francesco Paolo Schiavelli e don Domenico Paccione.	1765	102
1286	Bitonto. Ricorso di Domenicantonio di Modesto contra quei canonici curati don Oronzo de Micheli e don Onofrio di Napoli per l'ammonizione fatta alla di lui moglie Francesca Saveria Lecceso affinché lasciasse la supposta pratica col prete Planelli.	1765	102
1287	Bitonto. Nuovo informo di quel governatore intorno al sacerdote don Francesco Vacca.	1765	102
1288	Bojano. Quel governatore rappresenta la inubidienza del cherico don Giovanni Imperato alla regia chiamata.	1765	102
1289	Benefici dello Stato d'Atri vacati per morte di monsignor Giambi. Concorrenti ai medesimi.	1765	102
1290	Biscaglie. Ricorso della badessa e monache del monastero di di San Luigi per gli sette luoghi franchi da rimpiazzare.	1765	102
1291	Bitonto. Ricorso del suddiacono don Gaetano Majorano contra quella curia vescovile per esser stato carcerato.	1765	102
1292	Benefici dello Stato Mediceo sotto il titolo di Sant'Angelo di Castel del Monte. Nomina dei soggetti.	1765	102
1293	Don Bonaventura Capuccini. Ricorso cxontra di lui.	1765	102
1294	Beneficio della Casa Medicea. Per prepositura sotto il titolo di Santa Lucia. Nomina dei soggetti.	1765	102
1295	Bagnara. Ricorso di don Vincenzo Maria Pansio e don Francesco Natale Vengace contra quel regio abbate. Giustificazioni di quest'ultimo sopra i capi addosatigli.	1765	102
1296	Benefici farnesiani cioè due caninicati vacati nel real collegiata di Santa Maria Grande di Pianella. Nomina dei soggetti.	1765	102
1297	Benefici dello stato d'Atri seu primiceriato della cattedrale d'Atri. Nomina dei soggetti.	1765	103
1298	Basciano. Ricorso di quell'università contra i monaci camaldolesi di Santa Croce Avellana.	1765	103
1299	Bagnara. Rappresentanza di quel regio abbate per la reintegrazione delle insegne e titoli canonicali preteseda qel clero.	1765	103
1300	Benefici dello stato d'Atri. Prepositura di Santa Maria del Poggio. Nomina dei soggetti per la medesima.	1765	103
1301	Bagnara. Ricorso di diesi preti toccante l'officiatura in quella regia chiesa.	1765	103
1302	Padre fra Baldassarre di San Mario alla...per essersi messo in libertà.	1765	103
1303	Bisceglie. Monastero di San Luigi. Don Nicola Veneziani rinuncia l'impiego di precettore	1765	103

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	di quel monastero , e don Giovanni Soldani per esser ammesse due sue figlie nei luoghi franchi.		
1304	Bagnara. Rappresentanza di quel vicario badiale contra la confraternita delle Sagre Stimmate e contra il soverchio numero dei clerici indisciplinati.	1765	103
1305	Benefici d'Atri. Nomina della prepositura di Villa Macchia e Villa Cortina.	1765	103
1306	Beniamino Stribano. Per dispensa triennale.	1765	103
1307	Barletta. Il regio cappellano di quel castello don Orazio Spera per la reintegrazione di alcune onoreficenze di quella regia cappella.	1765	103
1308	Bibiana di Lucia. Per togliersi dai suoi fratelli il mandato in Lecce, per poterla difendere nella causa d'impedimento matrimoniale.	1765	104
1309	Benefici d'Atri. Nomina del beneficio sotto il titolo di Santa Maria degli Angeli di Corropoli.	1765	104
1310	Buccino. Rappresentanza del vicario generale di Conza pel matrimonio di Lucrezia Lecce, e suo ricorso.	1765	104
1311	Benefici d'Atri. Incorporazione del beneficio sotto il titolo di San Nicola di Bari della Villa Tranoli a quello sopra regia chiesa parrocchiale.	1765	104
1312	Benefici della real casa Farnese. Si restituiscano i documenti dei pretensori del vacante beneficio di San Martino ad Plebam.	1765	104
1313	Belvedere. Il figlio prelado di quel principe. Ricorso contra di lui.	1765	104
1314	Bella. Ricorso di don Pietro Priore contro il vescovo di Masso per le violenti procedure contra del medesimo.	1765	104
1315	Brindisi. Rappresentanza di quel vicario generale toccante alla nomina del beneficio padronato della casa Rissa.	1765	104
1316	Bucchigliere. Ricorso di quelle monache, e rappresentanza dell'arcivescovo di Rossano per rimettersi in quel monastero certo attrezzo di messe da farsi celebrare da alcuni particolari.	1765	104
1317	Bitetto. Ricorso di Giuseppe Silecchia e di altri dieci della famiglia a favore di don Lionardo Silecchia, e contro le procedure di quel vescovo.	1765	104
1318	Bernardino Romanelli. Pel servizio triennale.	1765	105
1319	Bitritto. Fortunata d'Aloja contra il sacerdote canonico don Francescantonio Roncone.	1765	105
1320	Bitonto. Supplica di quel vescovo per l'abolizione di certe ... notturne.	1765	105
1321	Beneficio sotto il titolo di San Vitale dello stato d'Atri. Suo stato e incorporazione da farsene a quella parrocchia.	1765	105
1322	Benefici dello stato d'Atri vacati per la morte di monsignor Giamba. Riparazione di quella chiesa beneficiale.	1765	105
1323	Bitetto. Rappresentanza di quel vicario generale di non poter procedere contra i sacerdoti don Francesco Schianelli, don Lionardo canonico Silecchia e don Pietro Trisini per l'allontanamento dei medesimi da quella città.	1765	105
1324	Barletta. Cappella della Madonna delle Grazie detta del Palazzo. Supplica di Gaetano Fuccilli per l'opposizione che gli fanno di questuare per la medesima.	1765	105
1325	Don Basilio Ricciardi di Foggia dimorante in Roma. Il re ha dimandato di sapere se il sacerdote ha ivi veruno impiego che lo obblighi alla residenza.	1765	105
1326	Beneficio regio di San Leonardo nel castello di Taranto.	1765	105
1327	Beneficio di San Martino ad Plebem di abbatesso degli stati farnesiani. Annessamento di tal beneficio ad una parrocchia.	1765	105
1328	Padre Baldassarre di Baldassarre dei Scolopi. Ricorso contra di lui.	1765	105
1329	Barletta. Il cappellano di quella cappella don Orazio Spera rappresenta la mancanza di alcune suppeòettili e implora dilazione a ritirarsi in cappella.	1765	105

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1330	Padre don Benedetto Maria Calunna. Per ottener paga e soprassoldo nei regi fondi.	1765	106
1331	Brindisi. San Dioniggi. Rappresentanza di quel prelato per alcune disobbedienze di quei confratelli.	1765	106
1332	Bessi. Rappresentanza contra di quei padri minori conventuali.	1765	106
1333	Bitetto. Si richiama contro il canonico Lionardo Silecchia.	1765	106
1334	Bominaco. Quell'università contro monsignor Dentici per la rifazione di quella chiesa badiale.	1765	106
1335	Bari. Nomina del canonicato di quella regia basilica di San Nicola.	1765	106
1336	Borgo. Gianfilippo Amadei contro quell'arciprete don Giovanni Marchetti.	1766	106
1337	Brigida Fasuno e Cecilia Brano. Demandano la metà del soldo che godea il marito e padre rispettivi di controbasso della real cappella.	1766	106
1338	Buonvicino. Ricorso di quel duca contro quell'abbate gitulare don Ludovico Campilongo.	1766	106
1339	Brindisi. Quell'arcivescovo fa presente il poco rispetto che gli portano quei nvbili.	1766	106
1340	Bellante. Don Gaudenzio Simonacci per esser sodisfatto di quel prevano don Gennaro Cornice suo successore della rata dei frutti di quella scrivania.	1766	106
1341	Beneficio mediceo sotto il titolo di San Nicola di Ofena. Nomina del medesimo.	1766	106
1342	Bisaccia. Rappresentanza di quel vescovo contra il canonico don Antonio Coraggio di quella cattedrale.	1766	106
1343	Brindisi. Forte di mare. Il re vuol entrare inteso dell'uso dei ducati 265 liberati per utensili di quella reale cappella.	1766	106
1344	Donna Barbara Ratta. Qualche limosina per monacarsi nel conservatorio di San Gennaro de Cabalcanti.	1766	106
1345	Beneficio semplice di San Marco in Vetere. Il cappellano maggiore dice il suo parere toccante alla riserva dei mesi contrari a quello del suo consultore don Stefano Butrini e del cavalier Dargas delegato della real giurisdizione.	1766	106
1346	Don Bartolomeo Puchetti. Pel servizio triennale.	1766	107
1347	Bugnara. Santa Maria della Neve. Pel permesso di questuare.	1766	107
1348	Brusciano. Quell'università contro alcuni beneficiati per messe( attrassate) dei loro obligi.	1766	107
1349	Benefici dello stato d'Atri, uno sotto il titolo di Smbt'Angelo e l'altro di San Bartolomeo ed Igino vacati per morte di don Giuseppe Giannelli. Si propongono dei soggetti concorrenti ai medesimi benefici.	1766	107
1350	Bitonto. Supplica del priore della congregazione di San Giuseppe eretta nella chiesa dei teatini per licenza di questuare.	1766	107
1351	Bernardo della Torre. Per la continuazione della pensione di cinque ducati al mese che godea per servire nel real teatrino per potersi far ecclesiastico.	1766	107
1352	Padre don Benedetto Maria Colonna. Per aver qualche renumerazione nell'università dei rfeggi studi.	1766	107
1353	Brindisi. Quell'arcivescovo si duole dei religiosi della sua diocesi che non vonno fare l'istruzione nella prima messa nei di fetsivi.	1767	107
1354	Bisceglie. Quel precettore di Santa Maria della Misericordia implora la licenza di questuare.	1767	107
1355	Brucola. Quel cappellano don Giacinto Manca implora qualche aumento di soldo per la spesa delle cere , ed un pane al giorno per una sua sorella.	1767	107
1356	Don Bernardino da Maruggio stanziante nel convento di Massofra. Contra il padre guardiano degli osservanti fra Giuseppe da Sassiano.	1767	107
1357	Brindisi. Quell'arcivescovo contra quel padre Francescantonio Panzanaro dei minori	1767	107

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	conventuali di Veglie.		
1358	Don Biaggio Brancaccio. Per esser sodisfatto della limosina delle messe celebrate nella real cappella di Persano.	1767	107
1359	Belvedere. Il sacerdote don Simone de Reclutis contro della curia vescovile di San Marco.	1767	107
1360	Bitonto. Don Francesco Varcancel contro di quel vescovo per non voler far vestirv l'abbotto monastico alla sua figlia Giovanna.	1767	107
1361	San Bartolomeo. Don Francesco de Mattei per non esser processato dal vescovo di Volturana.	1767	107
1362	Don Benedetto Malenconico. Dispensa pel servizio triennale.	1767	108
1363	Bianco. Quell'università per la ristaurazione di quella chiesa di Santa Maria a Pugliane.	1767	108
1364	Berardino Torti della terra dell'Ospedaletto. Per la dispensa dal servizio triennale.	1767	108
1365	Brindisi. Quel cappellano si duole della novità introdotta del santo precetto pasquale che non possono i militari sodisfarlo nella reale cappella.	1767	108
1366	Basiliani di Calabria. Il visitatore contra il procuratore don Rodolfo Dionisio.	1767	108
1367	Balvano. Stefano Pacella contra il padre Francesco da Brienza e contra il guardiano fra Francesco da Brienza stanziati nel monastero degli Orti di detta terra.	1767	108
1368	Benedettini. Don Antonio Falangola per stanziare nel convento di Chieti.	1767	108
1369	Bisignano. Fra Giuseppe Maria Presta contra il priore del convento di Bisignano fra Ludovico Cosentino.	1767	108
1370	Belmonte. Quel governatore contro don Benedetto Conforti.	1767	108
1371	Bagnara. Lorenzo Spina per esser promosso al sacerdozio.	1767	108
1372	Capopapato. Quel cappellano don Giuseppe Genovese propone per suo sostituto don Luca Bonfiglio.	1765	109 bis
1373	Campodimele. Intorno ai sacerdoti don Onofrio Paduano e don Luigi Boccia.	1765	109 bis
1374	Carlantino. Ricorso di quegli amministratori contra l'abbate don Paolo Mazzanara.	1765	109 bis
1375	Caserta. Sopra la rimozione del sacerdote don Domenico Viola della cappellania di quella choesa della Santissima Nunziata colla nomina dei soggetti di tal cappellania.	1765	109 bis
1376	Casalduno. Ricorso di quell'università contro il sacerdote Giovanni Vitelli.	1765	109 bis
1377	Civita Ducale. Ricorso di quei confratelli di Santo Spirito per certo affare della campana, e rintegrazione di rendite, ed ospedale.	1765	109 bis
1378	Donna Camilla dell'Aquila, sorella del fu abbate don Prospero della congregazione di Montevergine. Per la situazione di suoi due figli e di suo marito.	1765	109 bis
1379	Campoli. Ricorso di quei parrochi di quella chiesa di San Giovanni Battista contra il sacerdote don Pietro Paolo Quintavelli per la scandalosa pratica di costui con Chiara Carratti.	1765	109 bis
1380	Corigliano. Supplica di quei confratelli della cappella del Santissimo Sacramento per licenza di questuare.	1765	109 bis
1381	Campoli. Se Giuseppe Antonio Minichelli sia o no unico di sua casa.	1765	109 bis
1382	Cappella Reale. Quel soprano Salvatore Conforti dimanda il permesso di portarsi in Parma.	1765	109 bis
1383	Chieti. Rappresentanza di quell'arcivescovo contra il sacerdote don Antonio di Gennaris.	1765	109 bis
1384	Don Carmine Antonio Trogli, carcerato nella chiesa di San Giacomo. Per esser rimesso nell'asilo.	1765	109 bis
1385	Cedraro. Contra di quella curia badiale nella causa di questua tra i padri riformati di San Marco e i padri mendicanti di detta terra.	1765	110
1386	Cotrone. Rappresentanza di quel governatore sopra la necessità di stabilirsi la sepoltura	1765	110

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	per gli ufficiali militari.		
1387	Castellaneta. Rappresentanza di quel vescovo relativa ai cherici e novizi.	1765	110
1388	Castel Franco. Ricorso di Giuseppe Caruso contro don Giovanni Petruccelli.	1765	110
1389	Corropoli. Congregazione Celestina. Per la carcerazione di don Giuseppe Gentili.	1765	110
1390	Don Carlo Santoro. Contro il padre Eustachio Plastena dei minimi.	1765	110
1391	Padri celestini di San Pietro a Majella e dell'Ascensione di Napoli. Si (astengono) di mantenere due donzelle di quelle del quartiere delò Ponte della Maddalena.	1765	110
1392	Cisterna. Matteo di Majo si duole delle procedure del vescovo di Nola contra del sacerdote don Benedetto Rocca perché trattano della sua casa, occasione dell'informo del parroco di Cisterna.	1765	110
1393	Cerreto. Il cancelliere di quella curia vescovile don Germano Carizzi per esser sodisfatto delle diete vacate nell'informo preso per don Giovanni Vitelli.	1765	110
1394	Padre don Costanzo della Penna. Ricorso contra di lui.	1765	110
1395	Cappella Reale. Antonio Rossi organaro dimanda i soliti ducati quattro per l'offizio degli organi.	1765	110
1396	Don Carlo della Mostella. Ricorso contra alcuni padri che si avevano posto innanzi la casa di donna Rosa Rosco.	1765	110
1397	Don Carmine Giannangelo, curato di Colle Pietro. Rappresentanza contra di lui.	1765	110
1398	Catanzaro. Ricorso di quei sindaci contra il padre fra Bonaventura da Feroletto, e fra Giovanni da Catanzaro guardiano e vicario...di quel convento dei capuccini.	1765	111
1399	Capri. Ricorso di quella curia vescovile per il documento che nega a Francesco Sinioli contra Antonio d'Angelo.	1765	111
1400	Chieti. Rappresentanza di quel vescovo contro la badessa vicaria di quel monastero di Santa Chiara.	1765	111
1401	Don Carlo Guidetti. Contra la curia vescovile di Caserta.	1765	111
1402	Castel Cicala. Rappresentanza di quel governatore , e supplica di quel barone contra fra Giovanni da Sirico capuccino, per certa incisione di Castagnuoli.	1765	111
1403	Capodimonte. Il padre guardiano di quel monastero di conventuali contro il padre Antonio Lynares per la lunga permanenza che fa in quel convento.	1765	111
1404	San Carlo alle Mostelle. Ricorso di Nicola Ranieri contra di quei padri.	1765	111
1405	Cosenza. Il cappellano giubilato di quell'udienza don Francesco Muglia per la manutenzione nelle sue prerogative.	1765	111
1406	Don Carlo Libonati. Rappresentanza contra di lui.	1765	111
1407	Cosenza. Rappresentanza fatta in nome di quell'arcivescovo sopra la indisciplinatezza dei regolari. Si rimanda in Segreteria di Stato senza la forma perché il detto arcivescovo nega di aver fatto la rappresentanza.	1765	111
1408	Padri camaldolesi dell'Incoronatella. Supplica dei medesimi per evitarsi il concorso che si fa nel secondo giorno di Pasqua.	1765	111
1409	Cappella reale. Si propongono i cappellani per la villeggiatura di Portici.	1765	111
1410	Casalnuovo. Rappresentanza del vescovo d'Oira per la renitenza del clero di Casalnuovo di pagar la procura nella santa visita.	1765	112
1411	Santa Catarina a Formello. Il padre Vincenzo Luigi Villani contro la scandalosa condotta di quei padri.	1765	112
1412	Camillo Cornacchia. Rappresentanza contra di lui.	1765	112
1413	Castelnuovo. Quel parroco Gaetano Lauro contro don Filippo de Virgili per aver fatto celebrare la festa in una sua cappella gentilizia senza sua licenza.	1765	112
1414	Cariati. Quel vicario generale rappresenta i scandali di alcuni ecclesiastici.	1765	112

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1415	Donna Camilla Ferri. Contro don Corrado Candia per esser stata da quegli impedita di contrar matrimonio.	1765	112
1416	Castellana. Quei cittadini contro il primicerio de Marinis per la sua scandalosa condotta.	1765	112
1417	Copertino. Ricorso di don Pasquale Stantera contro i capitolari di quella chiesa collegiata per averlo escluso dalla partecipazione, e denuncia del medesimo del padronato, chiede a Sua Maestà la medesima chiesa.	1765	112
1418	Carmine Maggiore. Ricorso di Gennaro Rescigno e Gennaro Cioffi contro il parroco di Santa Maria a Piazza di questa città per aver impedito a don Alberto Zerrillo carmelitano di portarsi nella lor casa.	1765	112
1419	Cotrone. Nomina dell'economio regio di quella chiesa vacata.	1765	112
1420	Corropoli. Contro quell'eccessivo numero d'ecclesiastici e dalla qualità dei loro benefici eretti colla semplice facoltà di quell'abate ordinario.	1765	112
1421	Cappella Reale. Si propongono gli individui per la real caccia di Persano.	1765	112
1422	Campoli. Minori conventuali di San Francesco. Ricorso di Pietro Carlucci contro quel padre guardiano per averlo bastonato.	1765	112
1423	Capestrano. Quel vescovo don Gesualdo Alessandrone per ottenere i frutti maturati e non assegnati del vacante beneficio regio di Sant'Angelo di Castel del monte.	1765	113
1424	Cappella Reale. Si nominano gli individui per la campagna di Portici.	1766	113
1425	Cellino. Don Vincenzo Costantino e don Giuseppe Grifi per trattarsi una causa beneficiale nella università di Penne e non in quella di Montevergine per la gran...	1766	113
1426	Castellammare. Ricorso di Giambattista Cioffi contra quella curia vescovile per aver scarcerato il sacerdote don Filippo Massa.	1766	113
1427	Don Carlo Maurelli. Per la dispensa del servizio triennale.	1766	113
1428	Carlantino. Toccanti i bisogni e rifazioni di quella chiesa beneficiale della Santissima Annunciata dell'abate don Paolo Massacara.	1766	113
1429	Campoli. Filippo Crisci. Per esser tenuto presente nella nomina di uno dei due benefici decaduti al fisco farnesiano.	1766	113
1430	Cosmo Maselli. Pel servizio triennale.	1766	113
1431	Cava. Monastero della Santissima Trinità. Ricorso di Lena Striano contro quella curia badiale per aver processato il sacerdote don Vincenzo Fresco.	1766	113
1432	Civitaquana. Quel governatore contro il padre maestro don Vincenzo Mastelli.	1766	113
1433	Castelvecchio Carapelle. Ricorso di quel vescovo don Bartolomeo Pacini, nel quale denuncia lo stesso dai capi imputatigli.	1766	113
1434	Fra Cesario da Calitri, capuccino. Contro del suo padre provinciale della provincia di Salerno.	1766	113
1435	Cappella reale. Viene appurato alla piazza ordinaria di basso Taddeo Pucci, e per soprannumerari della stessa voce Francesco Magri e Tomaso Fafrica, e alle piazze ordinarie di controbasso Giuseppe di Florio e Pietro Burlo vacati per morte...	1766	113
1436	Curti. Contro quel sacerdote don Giuseppe d'Orta.	1766	114
1437	Cappella Reale. Quel mozzo Francesco Marrucchella, per qualche aumento di soldo.	1766	114
1438	Don Carlo Brancalasso, beneficato di San Nilo, abate. Ricorso contra di lui.	1766	114
1439	Carmelitani del convento di Andria. Il padre fra Eugenio Pelosi e il baccelliere Bonelli per ritornare colà di stanza donde erano stati espulsi.	1766	114
1440	Castellammare. Giambattista Cioffi contra di quella curia per aver scarcerato don Felippo Rapa reo di furto.	1766	114
1441	Cotrone. Nomina per quel regio vescovado.	1766	114
1442	Capri. Don Carlo de Laurentiis e donna Anna la Noce, contrari ricorsi fra di loro pel	1766	114

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	matrimonio che il parroco pretendeva far contrarre alla figlia di questa.		
1443	Civitanova. Ricorso di quei governanti e sacerdote per voler fare quella chiesa recettizia.	1766	114
1444	Cusano. Processo d'inquisizioni contra quel cherico Pasquale Venditti.	1766	114
1445	Carmine Maggiore. Nomina di quel priorato.	1766	114
1446	Carapelle. Nomina di quella prevostora.	1766	114
1447	Celenza. Rappresentanza del vescovo di Volturara contra quell'arciprete di Erice il sacerdote don Saverio Leone e don Filippo Trojani.	1766	114
1448	Cappella Reale. Si provvede la piazza di un violino per morte di Giuseppe Salernitano, e si fa la divisione dei soldi vacanti.	1766	114
1449	Capaccio. Rappresentanza di quel monsignore contro i sacerdoti don Giuseppe Cuccaro della terra delle Piaggine e don Lorenzo Capozzolo della terra di Aquara.	1766	114
1450	Conversano. Potignano. Don Filippo Maria Dolmetti. Rappresentanza di quel vescovo contro di lui per farsi posto a far scuole in quella terra senza sua approvazione.	1766	114
1451	Cusano. Ricorso dei figliani di quella chiesa arcipretale vacante all'unione di due parrocchie fatta da quel vescovo in sua visita.	1766	115
1452	Castellana. Quel primicerio don Saverio de Mariniis per esser sciolto dalla regia chiamata.	1766	115
1453	Capopassero. Quel cappellano sostituto don Luca Buonfiglio contra il proprietario don Giuseppe Genovese toccante la materia di soldo, ed amministrazione di quella regia cappella.	1766	115
1454	Castellammare. Toccante alla costruzione della cappella di San Catello , che se ne pretese l'incarico da quei capitolari.	1766	115
1455	Santa Croce, stato di Vitulano. Quell'università per la rifazione della parrocchia dopo del soffitto caduto, perché da farsi dal collegio dei Scozzesi, che ne ha il padronato.	1766	115
1456	Castellammare. Ricorso del procuratore e deputati di quel clero contro il vescovo, per aver tolto loro il comodo degli utensili per celebrare.	1766	115
1457	Capua, conservatorio della Concezione. Ricorso di quella badessa e monache contro le stravaganze di suor Maria Fulco.	1766	115
1458	Catanzaro. Ricorso della badessa e monache di quel monastero di Santa Caterina da Siena per togliersi la soggezione che ha.	1766	115
1459	Campotosto. Ricorso di alcuni compadroni di un beneficio contro il vescovo di Rieti.	1766	115
1460	Cariati. Caterina Toscano si dole della curia vescovile per aver proceduto contro il sacerdote don Giuseppe Signola, per cui viene a infamarsi la sua onestà.	1766	115
1461	Cherici regolari minori della Pietra Santa. Quel padre provinciale contro il padre fra Francesco Castagnola per esser ritornato in Napoli fora vestito.	1766	115
1462	Casalvecchio. Quei naturali supplicano per la spedizione delle bolle per il loro parroco.	1766	115
1463	Cappella Reale. Nomina dei due cappellani per la villeggiatura di Portici.	1766	115
1464	Cappella Reale. Doglianze del padre maestro di musica pel richiamo di due musicisti Antonio Mazziotti e Saettino Risucci.	1766	115
1465	Campoli. Disordini trovati da quel novello vescovo in quella città e specialmente per aver scoperto di poca buona fama quel confessore di monache don Michele Iannetti.	1766	116
1466	C...di Secondigliano. Implora il ripadriamento di suo fratello monaco don Michele in Sorrento.	1766	116
1467	Cannola. Quel canonico don Gennaro Fabozzi contro il sacerdote don Silvestro Ricciardoni.	1766	116
1468	Capua. Ospedale. Si implorano gli utensili per quella cappella.	1766	116
1469	Capua. Castello. Il rais Amet di Algieri implora di esser battezzato e di restare in quella	1766	116



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	piazza.		
1470	Cappella Reale. Domenico Guglietti musico sopranumerario chiede la distribuzione del soldo vacato per morte di Giuseppe Salernitano.	1766	116
1471	Carlo Gerbino. Per la dispensa della terza matricola.	1766	116
1472	Cappella Reale. Antonio Montoro e Giovanbattista Burgantino per esser ammessi da violini sopranumerari.	1766	116
1473	Civitella del Tronto. Toccante le differenze dell'economista don Diodati Pepe con quel capitolo.	1767	116
1474	Contursi. Angelo Taglianetti. Per esser stato privato dall'arcivescovo di Conza della sostituzione di don Zaccaria Taglianetti.	1767	116
1475	Cotrone. Don Francesco Festorelli contra quel fu vicario capitolare primicerio Zurlo.	1767	116
1476	Cappella Reale. Si propongono i cappellani per la villeggiatura di Basento.	1767	116
1477	Capua. Il cappellano di quel castello don Giambattista Medina Torres implora la giubilazione col soldo.	1767	116
1478	Cappella Reale. Il...di quel real sito per esser cappellano d'onore.	1767	116
1479	Carlo Giordano. Per la dispensa del servizio triennale.	1767	116
1480	Candida. Nomina di quel regio canonicato.	1767	116
1481	Castellammare. Differenze tra il vescovo e clero di quella città.	1767	116
1482	Civitaducale. Quel vescovo contra della processura fatta contra il sacerdote don Giovanni Marchetti.	1767	117
1483	Castelvetere. Il suddiacono Agostino Sarzaca si duole del vescovo di Gerace pel sequestro dei frutti beneficiati.	1767	117
1484	Capaccio. Quel vescovo contra i sacerdoti don Nicodemo e don Eduardo Daniele di Trentenara per la loro vita scandalosa.	1767	117
1485	Casamassima. Il procuratore di Santa Maria di Costantinopoli e dell'Immacolata Concezione per la licenza di questuare.	1767	117
1486	Cariati. Il sindaco ed eletti di quella città contra al vescovo di detta città per aver fatto canonico curato il sacerdote don Bruno Capello che non sa neppure leggere.	1767	117
1487	Cappella Reale. Francesco di Majo organista della real cappella per la licenza di portarsi in Livorno.	1767	117
1488	Campodimele. Quelli ufficiali contra il vescovo d'Ischia per non aver voluto restaurare la sua chiesa beneficiale.	1767	117
1489	Cristofaro Maria Mazara. Dispensa del servizio triennale.	1767	117
1490	Casteldiponte. Quell'arciprete don Giuseppe Parriano per potersi rimpadriare.	1767	117
1491	Capopassero. Si propongono dal castellano di quella fortezza i cappellani di quella parrocchia.	1767	117
1492	Cappella Reale. Ferdinando Mazzante musico soprano, per entrar professore della real cappella.	1767	117
1493	Castelvecchio Carapelle. Nomina di una delle quattro cure di quella terra.	1767	117
1494	Cosenza. Giuseppe Parise contra di quell'arcivescovo.	1767	117
1495	Conturso. Il cherico Francesco Trustano sulla qualità di unico.	1767	117
1496	Cappella Reale. Antonio Catena musico contralto implora la licenza di esentarsi da questa capitale.	1767	117
1497	Castello di San Lorenzo. Toccante al pessimo stato di quella chiesa madrice.	1767	118
1498	Cappella Reale. Il musico Antonio Catena per la licenza di due mesi per portarsi nella sua patria.	1767	118

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1499	Carlo Belmonte. Ha implorato la dispensa del servizio triennale a pro di suo figlio Ermenegildo della città di Arpino.	1767	118
1500	Cosenza. Don Francesco Landi per la pratica che tiene suo fratello don Antonio con Diana Mancini moglie di Cosimo Aspigi.	1767	118
1501	Donna Camilla Maria Castriota Scandervecchi. Per qualche sussidio per dover professare nel monistero di San Patrizia.	1767	118
1502	Cappella Reale. Domenicantonio Bossi per esser sodisfatto dei ducati quattro che si devono pagare per l'affitto di due organi serviti nella settimana santa nella real cappella.	1767	118
1503	Caserta. Nomina di quell'economista di detta regia chiesa.	1767	118
1504	Collepietro. Università di Barisciano contra di quel prevosto.	1767	118
1505	Cappella Reale. Don Pietro Vappiani decano e cappellano della medesima per la rifazione di alcune suppellettili.	1767	118
1506	Chieti. La superiora dei Sette Dolori di quella città per la continuazione di poter questuare in nome di quel conservatorio.	1767	118
1507	Chieti. Don Francesco Fibone governatore di quell'ospedale della Santissima Annunciata per la continuazione della questua.	1767	118
1508	Carfizzi. Quei naturali contra il vescovo di Umbriatico per aver fatto parroco di quella terra il sacerdote forastiere al posto del cittadino anche approvato e meritevole.	1767	118
1509	San Cassano. Quell'università per la dispensa sulla qualità di unico a favore di Rocco Vetrucchio.	1767	118
1510	Capri. Don Francesco del Giudice contra di quella curia vescovile per una causa beneficiale.	1767	118
1511	Caserta. Quel parroco Mezacapo implora qualche pensione sopra di quel vacante vescovado per rifare la chiesa parrocchiale.	1767	118
1512	Campotosto. Antonio Francesco Desiderio Pandolfelli contra la curia di Rieti per una causa beneficiale.	1767	118
1513	Don Carmine Cosenza. Contra la curia di Cassano per aver proceduto senza istanza di ...	1767	119
1514	Capaccio. Quel vescovo su d'un ricorso d'un anonimo contro il sacerdote fra Nicolò Bigotti.	1767	119
1515	Cappella Reale. Taddeo Puzzi per la licenza di..., Domenico Puglietti per entrar nella piazza di costui e Filippo Cappellani per entrar da soprannumerario.	1767	119
1516	Caserta. Nomina di quella...chiesa.	1767	119
1517	Castelbasso. Nomina di quell'arcipretura sotto il titolo di Sant'Andrea Apostolo.	1767	119
1518	Campoli. Don Giacinto Narducci contra di quel vescovo per una causa beneficiale.	1767	119
1519	Cappella Reale. Giuseppe Guerra musico soprano di detta cappella locale per aver del soldo di Taddeo Puzzi il restante della paga stabilitagli per pianta.	1767	119
1520	Cappella Reale. Giuseppe Sciulz Tromba di caccia soprano della real canonica per poter godere il soldo che vacherà per la partenza di Taddeo Puzzi.	1767	119
1521	Donna Chiara Clero. Per qualche cartellone.	1767	119
1522	Donna Caterine Vincenti. Per qualche sussidio caritativo.	1767	119
1523	Cappella Reale. Si rimette la nota degli utensili e supellettili necessari per la canonica della real cappella.	1767	119
1524	Cappella Reale. Il padre maestro di musica don Giuseppe Majo per poter da ora sostituire in suo luogo suo figlio.	1767	119
1525	Cappella Reale. Il padre maestro di cappella Nicolò Picinni per qualche piazza nella cappella reale.	1767	119

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1526	Castellammare. Si è proposto il regio economo in quella chiesa.	1767	119
1527	Capestrano. L'abate Giammoretti per poter impiegare le rendite del beneficio di San Giovenale in beneficio della parrocchial chiesa di Santa Maria della Pace.	1767	119
1528	Cappa. Nomina del cappellano di quel castello.	1767	119
1529	Castellammare. Il governatore della cappella del Santissimo Sacramento per il sequestro fatto da quel governatore per lo spoglio del defunto vescovo monsignor Coppola pel danno cagionato alla stessa cappella.	1767	119
1530	Castellammare. Qualche capitolaro per esser sodisfatto della sua mensual mercede.	1767	120
1531	Castellammare. Toccante lo spoglio di quel defunto vescovo.	1767	120
1532	Castellammare. Nomina di quel vescovado.	1767	120
1533	Colliano. Vincenzo e Carlo de Becchiis per aver qualche sussidio per i meriti dell'abate don Prospero dell'Aquila.	1767	120
1534	Capurso. Don Bonifacio Contento per godere ancorchè esente, la porzione della sua chiesa.	1767	120
1535	Cosenza. L'arcivescovo e quel tribunale toccante a non aver voluto seppellire un cadavere in una tomba.	1767	120
1536	Convento della Pace. Contra fra Rafaele Contini.	1767	120
1537	Cappella Reale. Francesco di Majo organista per la licenza di partire per Roma e Venezia.	1767	120
1538	Cappella Reale. Si propongono di nuovo i cappellani per la real villa di Portici.	1767	120
1539	Civitella Casanova. Quell'università per astringere quell'abate contra donna Pietra Lucenti a rinunciare la badia come stolido.	1767	120
1540	Cirignola. Cesare Potenza per il trattenimento in quel convento di due suoi figli capuccini.	1767	120
1541	Castellammare. Quel capitolo implora il disbrigo della relazione.	1767	120
1542	Calitri. Toccante alla limosina dovuta al predicator quaresimale.	1767	120
1543	Cutrone. Quel vescovo e governatore toccante a moltissimi che non hanno sodisfatto il precetto pasquale.	1767	120
1544	Capaccio. Quel vicario generale di Novi toccante a molti ecclesiastici di quella diocesi.	1767	120
1545	Cappellano Maggiore. Da conto a Sua Maestà del numero delle anime a lui soggette.	1767	120
1546	Castelbasso. Don Liborio de Iulii ha implorato l'abolizione annessa a quella propositura di San Pietro.	1767	120
1547	Cava. I governanti della congregazione del Purgatorio per la licenza a questuare.	1767	120
1548	Castellammare. Quel governatore per alcune liti insorte tra il capitolo e clero di quella città.	1767	121
1549	Campodimele. Il vescovo d'Ischia per la restaurazione della sua chiesa beneficiale.	1767	121
1550	Collecorto. Quel governatore contra il canonico Sabbatino e cherico Silvestro Cicoria.	1767	121
1551	Caterina Marchitelli. Per qualche sussidio.	1767	121
1552	Capaccio. Quel vicario generale contra il sacerdote don Vincenzo Cicerale di Sala.	1767	121
1553	Capopassero. Nomina di quella Cappellania.	1767	121
1554	Castellammare. Don Quirino Isele nipote di quel defunto vescovo per l'eredità di suo zio.	1767	121
1555	Cristofaro Lauria. Per la dispensa della sua matricola.	1767	121
1556	Diego Spino. Per dispensa triennale.	1765	122
1557	Don Domenico Pagano di Laurino. Per essere assoluto dalla chiamata regia.	1765	122
1558	Don Domenico Messina. Risultato della sua inquisizione.	1765	122

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1559	Don Domenico Barone. Rappresentanza contra di lui.	1765	122
1560	Domenico Costanza. Si duole della curia vescovile di Giovenazzo che non voglia istituirlo a certa cappellania sul pretesto di esser unico di sua casa.	1765	122
1561	Durazzano. Sei di quei sacerdoti supplicano per la dipartizione delle messe.	1765	122
1562	Don Domenico Lombardo, eletto cappellano dell'ospedale di Piedigrotta. Rappresentanza del cappellano maggiore contra di lui.	1765	122
1563	San Demetrio. Rappresentanza dell'arcivescovo di Rossano contro quell'arciprete di rito greco don Michelangelo Chiodi.	1765	122
1564	Padre Daniele Arenza. Ricorso contra di lui.	1765	122
1565	Don Domenico canonico Gervasoni. Per non essere inquietato dai canonici di Ortona nel tempo che il medesimo si esenta da loro per andar in Bologna da proretore nel real collegio Ancarani.	1765	122
1566	Don Domenico Gaudiani. Rappresentanza contra di lui.	1765	122
1567	Don Domenico Gaudiani. Ricorso contra di lui.	1765	122
1568	Don Domenico Vitucci. Per la qualità di unico.	1765	122
1569	Don Donato Scarongella. Ricorso contra di lui.	1765	122
1570	Domenicani di Palo. Vengono giustificati fra Giuseppe e frate Alberto Perrone.	1765	122
1571	Padri domenicani di Giovinazzo contro il padre fra Saverio Tottola. Per non permettere il ritorno di costui nel loro convento.	1765	122
1572	Domenico Pastine. Rappresentanza contra di lui.	1765	122
1573	Domenico Antonio Sabbatini. Per aver la curia vescovile di Mileto proceduto contra di lui.	1765	123
1574	Domenico Sciulla. Contro la curia vescovile di Sulmona per aver proceduto contra il sacerdote don Ferdinando Cacci.	1766	123
1575	Domenico Cirillo. Per soprassoldo di ducati dieci vacato per morte del cattedratico padre maestro Sacco.	1766	123
1576	Domenicani di Puglia. Putigliano. Toccante alla elezione da farsi al priore di quel convento.	1766	123
1577	Domenicani di Calabria. Fra Tommaso Maria Avvenoso contra alcuni padri del convento di Silerno.	1766	123
1578	Don Domenico Chichelli. Ricorso anonimo contra di lui.	1766	123
1579	Don Domenico Cirillo, professore di storia naturale in questa università. Pedr permesso di viaggiare.	1766	123
1580	Don Domenico Antonio Rossi. Per l'affitto di due organi serviti per la real cappella.	1766	123
1581	Don Domenico Antolino. Per goder egli un beneficio ius padronato di sua casa fintanto che il suo figlio giunga alla legittima età.	1766	123
1582	Don Domenico Riccitelli, cappellano della maestranza di artiglieria. Implora la continuazione del suo soldo.	1766	123
1583	Don Domenico Gaudiani. Si da conto al re di qualche rilevasi dalla sua processura.	1766	123
1584	Don Domenico Guanciaie. Contro il cherico suo figlio.	1767	123
1585	Domenicani di Giovinazzo. Fra Giuseppe Maria Nava rappresenta i torti fattagli da quei padri.	1766	123
1586	Don Domenico Magulti. Implora la grazia della... di more di Sua Maestà.	1766	123
1587	Don Domenico Riccio. Contra il sacerdote Vatella.	1766	123
1588	Don Domenico Caracciolo, figlio del conte di Buccino. Dispensa del servizio triennale.	1766	123
1589	Don Domenico Manodoro. Dispensa del servizio triennale.	1766	123
1590	Don Domenico Pangrazio e sua moglie contra il canonico Monachetti per aver trafugato	1766	123

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	sua moglie.		
1591	Don Emiddio Marchetti, capitano cappellano del reggimento del Sannio. Dimanda licenza di esentarsi per qualche tempo dal suo corpo.	1766	124
1592	Sant'Elia. Quell'università contro i beneficiati di San Pietro e Santa Maria a Pianisi.	1766	124
1593	Evoli. Quell'università implora la sospensione della provvista nondimeno d'un canonicato ivi vacuato, che degli altri che vacavano per potersi rifare quella chiesa.	1766	124
1594	Don Emanuele Palomba. Si duole del v escovo di Potenza che non gli ha voluto accordare la dimissoria.	1766	124
1595	Episcopia. Quell'arciprete contra quei religiosi conventuali di San Francesco per diritti giurisdizionali.	1767	124
1596	Sant'Eramo. Il sacerdote don Nicolò Pacelli cappellano della cappellania di Santa Maria del Pilar di quel castello per esser sodisfatto dal castellano duca di Rebuton per i pigioni delle case.	1767	124
1597	Don Evangelista Pupillo, arciprete ordinario di San Pietro vicino a Scafati. Contra l'abate Gallo.	1767	124
1598	Episcopia. Il sindaco di quella terra per l'elezione dei confessori dei moribondi.	1767	124
1599	Fondi. Quel vescovo riferisce sulla vita e costumi dei sacerdoti don Onofrio Paduano e don Luigi Boccia.	1765	125
1600	Felicia Ferrara. Contra suo figlio don Fabbio Marra per essersi ritirata nella congregazione del padre Liguoro.	1765	125
1601	Francesco Barbato. Per dispensa triennale.	1765	125
1602	Francesco Galiani. Contra la curia vescovile di Sulmona per aver questa proceduto contra il canonico don Gianfilippo Valeri per supposta pratica con Costanza Giuliani sua figlia.	1765	125
1603	Francesca Padula. Per astringersi Pasquale Vagali ad effettuare con lei il matrimonio.	1765	125
1604	Francesco Antonio Nastari. Per le violenze usategli dai subalterni del'arrendamento dell'Acquavita.	1765	125
1605	Don Ferdinando di Lecce, exprovinciale capuccino. Capi imputati al medesimo.	1765	125
1606	Ferolero vecchio e nuovo. Sopra i disordini provenienti dalla rimesta promiscuità delle funzioni ecclesiastiche.	1765	125
1607	Don Francesco Pancaldo. Per non esser obbligato a rinunciare il canonicato di Santa Lucia.	1765	125
1608	Don Francesco de Majo. Per qualche contativo sussidio a favore della donzella greca Maria Bambachia per potersi la medesima monacare nel conservatorio di Settedolori.	1765	125
1609	Don Francesco de Angelis. Vien impedito di professare per aver consumato matrimonio clandestino con Rosa Panzi.	1765	125
1610	Don Francesco Saverio Salerno. Per dispensa sulla qualità di unico.	1765	125
1611	Francesca Barranca. Supplica delle sue robbe e di certo denaro deve avere dal cherico don Francesco Falletti, col quale ha tenuta pratica, e si ordini di sollecitazione esser collocata in conservato e senza degli ordini.	1765	125
1612	Francesco Paolo Pinto. Pel servizio triennale.	1765	126
1613	Francesco Simioli. Contra la vescovile di Capri che gli negò un documento contro Antonio d'Angelo.	1765	126
1614	Padre fra Francesco Ancona. Per esser reintegrato nel convento di San Martino donde trovasi rimosso.	1765	126
1615	Donna Felice Monteforte. Per qualche sussidio per monacare la sua figlia Barbara nel conservatorio di San Gennaro a Materdei.	1765	126
1616	Fabrizio Scoppa. Per servizio triennale.	1765	126

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1617	Francesco Paolo Mazzoccoli. Contro il canonico Lampo.	1765	126
1618	Don Francescantonio Ronconi. Ricorso contra di lui.	1765	126
1619	Don Francesco Muglia. Per la manutenzione delle sue prerogative di cappellano giubilato dell'udienza di Cosenza.	1765	126
1620	Don Felice de Sanctis. Ricorso contra di lui.	1765	126
1621	Fulgenzio de Renzis. Per il servizio triennale.	1766	126
1622	Don Ferdinando Schepperi. Per spedirsi almedesimo le lettere dimissoriali per ascendere agli ordini minori.	1766	126
1623	Don Felice de Sanctis. Sua inquisizione . Controversia fra la curia di Lecce e suffraganea di Otranto.	1766	126
1624	Francesco Corbisien. Domanda esser ammesso per organista ordinario della real cappella.	1766	126
1625	Francesco Celi. Per ottener la cappellania del faro di Messina.	1766	126
1626	Don Ferdinando Rota. Pel servizio triennale.	1766	127
1627	Felippo Lombardo. Per la dispensa del servizio triennale.	1766	127
1628	Francesco Angelo Taleute. Dipsensa pel servizio triennale.	1766	127
1629	Don Francesco Melillo. Per goder la partecipazione nella sua chiesa di Casamassima, nonostante si trovi qui colla chiamata regia.	1766	127
1630	Donna Francesca Ducame. Per entrare a un certo cartellone vacato di ducati 40.	1766	127
1631	Felippa Serrino. Controil padre Rafaele domenicano.	1766	127
1632	Forenza. Nicosia Palma contra il diacono Gaetano riccioli per la scandalosa pratica che tiene colla di lui cognata Anna Borrelli.	1767	127
1633	Felice Pellegrino. Dispensa pel servizio triennale.	1767	127
1634	Foggia. Alessandro Sorrentino contro il padre provinciale fra Bernardo da Troja.	1767	127
1635	Donna Francesca Ladron de Guevara contro l'ingegnere straordinario don Giuseppe Bardet da Villanova.	1767	127
1636	Federico Mercurio. Sulla qualità di unico.	1767	127
1637	Fondi. Differenze e reddizione di conti pel monte dei maritaggi lasciato da monsignor Gagliani.	1766	127
1638	Francesco Crisci. Per la dispensa sulla qualità di unico.	1767	127
1639	Don Francesco Mattei. Per non esser processato dal vescovo di Volturara.	1767	127
1640	Furore. Giuseppe di Florio. Dispensa sulla qualità di unico.	1767	127
1641	Fondi. Differenze per i maritaggi lasciati dal vescovo di Fondi monsignor Gagliani tra il vescovo di Fondi...	1767	127
1642	Felice fabozzi. Dipsensa sulla qualità di unico.	1767	127
1643	Francesco Tavernitti. Per la dispensa sulla qualità di unico.	1767	127
1644	Francesco Cominelli. Per la dispensa in persona di suo figlio del servizio triennale.	1767	128
1645	Filippo Landi. Contra il sacerdote don Bartolomeo Vulcano per impedirgli la sostituzione d'un canonicato ius padronato.	1767	128
1646	Don Francesco de Iuliis, arciprete di Ripabuttone. Contra il sacerdote don Domenico Barbieri.	1767	128
1647	Don Fabio di Luise. Contra la curia vescovile di Narsico.	1767	128
1648	Don Fortunato da Ponza cassinese. Per qualche impiego in questa capitale.	1767	128
1649	Francesco Sembiasi. Per la dispensa dal servizio triennale.	1767	128
1650	Don Fortunato Nicolò Stella, parroco di Santa Caterina del vescovo di Squillace. Per	1767	128

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	volergli far rinunciare la sua cura.		
1651	Francesco Prete. Per la dispensa della terza matricola.	1767	128
1652	Fossaceca. Quell'università sulla qualità di unico a pro di Agostino Antonacci.	1767	128
1653	Don Filippo d'Aste. Per la dispensa della terza matricola.	1767	128
1654	Gaeta. Ricorso del cappellano don Angelo Tuilliar contro di quella curia per affari di stati liberi dei militari.	1765	129
1655	Giuseppe Tiriello. Per dispensa triennale.	1765	129
1656	Don Giovanni Vitelli. Ricorso contra di lui.	1765	129
1657	Giulianuova. Supplica del canonico di quella collegiata di San Flaviano per l'aggregazione dei benefici vacati per la morte di monsignore Giambi.	1765	129
1658	Don Giovanni Imperato. Sua inubbidienza alla regia chiamata.	1765	129
1659	Giuseppe Carlo Lenzi. Suo ricorso contro la curia vescovile di Bari per certa causa beneficiale vertente tra suo figlio Pasquale Lenzi e Pietrantonio Rossi unico di sua casa.	1765	129
1660	Don Giuseppe Rossi . Per qualche limosina a pro di Paola Favaro ravveduta dalla sua vita prostituta.	1765	129
1661	Don Gaetano Torelli, celestino. Si duole d'esserestato rimosso dalla carica di procuratore che esercitava in Isernia e di esser stato allontanato da quel monastero.	1765	129
1662	Don Giuseppe Giancotti. Sopra la sua chiamata in Napoli.	1765	129
1663	Don Gennaro Lusito dei cherici regolari ministri degli infermi. Sopra i torti che gli si fanno dal padre visitatore e dal provinciale.	1765	129
1664	Giuseppe Maria Carangelo. Contra il sacerdote don Giuliano Gaudio.	1765	129
1665	Don Giuliano Gaudio. Ibidem. Pel permesso di ripatriare.	1765	129
1666	Don Giuseppe Planelli. Intorno alla di lui pratica con Francesca Saveria Leccese.	1765	129
1667	Gravina. Rappresentanza di quel vescovo contro il sacerdote don Michele Vidovisio.	1765	129
1668	Don Giovanni Gabriele Valignani. Contra l'arcivescovo di Chieti per la renitenza di dar l'istituzione del canonicato al soggetto presentato dal Valignani.	1765	129
1669	Don Giovanni Imperato. Informo contra di lui.	1765	129
1670	Giuseppe Carnicella. Ricorso contra di lui.	1765	130
1671	Giuseppe de Gentili. Sua carcerazione.	1765	130
1672	Padre fra Gregorio di Monteleone. Per poter stare nell'infermeria di Santa maria la Nova.	1765	130
1673	Don Giuseppe Bonismiro. Contro il suo fratello don Scipione per la scandalosa sua pratica.	1765	130
1674	Don Giuseppe Caruso. Contro la mala pratica di don Giovanni Petruccelli che tiene colla sua sorella Maddalena Canzo.	1765	130
1675	Don Giuseppe Sarriano. Per esser aggraziato e liberato dall'esilio dalla sua diocesi di Telese.	1765	130
1676	Don Giuseppe Braibanti. Per essergli stato impedito l'assenso agli ordini sacri per non aver vacanza.	1765	130
1677	Don Giacomo Rota. Per esser assoluto dalla chiamata regia.	1765	130
1678	Don Giovanbattista Castagnozzi. Ricorso contra di lui.	1765	130
1679	Giannantonio Testa. Per la dispensa triennale.	1765	130
1680	Gaetano Bisuzzi. Per la licenza di andare in Torino e godimento del soldo.	1765	130
1681	Gioja. Questua negata ai padri minori di quell'università.	1765	130
1682	Giuseppe Parrozzani. Per servizio triennale.	1765	130
1683	Giovinazzo. Quel vescovo e governatore contro dell'operato rispetto al sacerdote don	1765	130

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	Giuseppe Carnicella.		
1684	Giuseppe Carnicella. Ibidem.	1765	130
1685	Giuseppe Pelura. Ricorso contra di lui.	1765	130
1686	Don Giovanni Imparato. Per trattenersi nei contorni di Napoli nel tempo che deve stare qui trattenuto colla chiamata regia.	1765	131
1687	Giovanna di Crescenzo. Per esserlo liberato il maritaggio depositato alla curia arcivescovile di Salerno dal cherico Felice Gaudiello dal quale fu stuprata.	1765	131
1688	Gallicinno. Rappresentanza del vescovo di Bova contra quel parroco.	1765	131
1689	Don Giandomenico Callea. Gallicinno. Rappresentanza del vescovo di Bova contra quel parroco.	1765	131
1690	Giuseppe Maria d'Aromando. Per essere ordinato in sacris.	1765	131
1691	Don Giovanni d'Andrea Syios. Per servizio triennale.	1765	131
1692	Giacinto Fiorentino. Contro il padre Daniele d'Aversa.	1765	131
1693	Giuseppe Chiefa. Per esserte sciolto dal mandato in Lecce per la causa di Bibiano di Lucia.	1765	131
1694	Giuseppe Brandolini. Per ottenere l'istituzione e le bolle dalla curia badiale di Montecassino.	1765	131
1695	Don Gaetano Buccico. Rappresentanza del vescovo di Potenza contro di lui.	1765	131
1696	Gaeta. San Montano. Ricorso contra don Candeloro Simeone per l'ingerenza di costui negli affari di quel monastero di monache.	1765	131
1697	Germajo di Majo e Rosa Sposita. Contra il sacerdote don Ottavio Guerrucci per aversi questi trafugata Grazia di Majo figlia zitella dei primi.	1765	131
1698	Don Giuseppe Nicola di Ruggiero. Accusato di aver falsificato il fonte battesimale di detta terra.	1765	131
1699	Giuseppe Zuccherò. Contra don Giuseppe Nicola di Ruggiero.	1765	131
1700	Don Giovanni Tommaso Maria Marrese di Taranto. Supplica pel beneficio regio di San Lonardo vacato in quel castello.	1765	132
1701	Don Gaetano Spiranzola. Rappresentanza contra di lui.	1765	132
1702	Giovanni Valentini. Suo ricorso contra la curia vescovile di Ostuni.	1765	132
1703	Don Giuseppe di Giuseppe. Suo ricorso contra la curia vescovile di Ostuni.	1765	132
1704	Don Giovanni Andrea Filo. Contro il suo zio don Giambattista pe l'amministrazione dei beni tenuti di suo padre.	1765	132
1705	Don Giovanni Andrea Filo. Contro il suo zio don Giambattista per l'amministrazione dei beni tenuti di suo padre.	1765	132
1706	Gasparro Gastaldi. Per dispensa sulla qualità di unico.	1765	132
1707	Don Giuseppe Capuano. Per ottenere òla fureria della cappellania di Longone.	1765	132
1708	Don Giuseppe Napoli, cappellano del reggimento real italiano. Per firma di sei mesi.	1765	132
1709	Don Giuseppe Forte. Contro il sacerdote don Pietro Antonio Trotta.	1765	132
1710	Giacchelina Fuorifaro. Contra la curia vescovile di Muro per aver proceduto contro il sacerdote don Pasquale Casprigno.	1765	132
1711	Galignano. Ricorso contra il cantore di detta chiesa don Felice de Sanctis.	1765	132
1712	Giacomo Polluce. Galignano. Ricorso contra il cantore di detta chiesa don Felice de Sanctis.	1765	132
1713	Grelleria. Rappresentanza contra di quel parroco don Giovanni Battista Amaro.	1765	132
1714	Giacomo Gagliani. Rappresentanza contra di lui.	1765	132
1715	Don Giuseppe Capobianco. Rappresentanza contra di lui.	1765	132



### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1716	Gioja. I canonici della chiesa collegiata per esser reintegrati dei danni e spese sofferte per la lite contra alcuni di quei canonici istessi.	1765	132
1717	Giosolo. Contro il soverchio numero di bizoche in quella terra.	1765	133
1718	Don Girolamo Tranfa. Contro la sua scandalosa condotta.	1765	133
1719	Don Giustino Molinari. Per la dispensa del servizio triennale.	1765	133
1720	Genosa. Quel luogotenente contro il padre fra Tommaso Greggi agostiniano per aver ricusato di consegnare l'inquisito Michele Barbaro, che erasi rifugiato in quel convento.	1765	133
1721	Don Gregorio Soglietile. Rappresentanza dell'abate di Monte Castro contro di lui.	1765	133
1722	Donna Gaetana Pisanelli. Omplora qualche sussidio per monacarsi nel monastero di San Girolamo di questa città.	1765	133
1723	Don Giuliano Gaudio. Si accorda a costui il permesso di ripadriare.	1765	133
1724	Don Gaetano Schiavone. Ricorso contra di lui.	1766	133
1725	Don Giambattista di Giuseppe. Contro a Michele Casaula e al suo fratello sacerdote per aver costui cooperato a due stupri e ingravidazione di una sua figliola.	1766	133
1726	Gerace. Padre Alfonso Velarde del Tufo dei minori conventuali di quel convento contro quel padre ministro provinciale dell'istesso ordine.	1766	133
1727	Giovanni Robucci. Sulla qualità di unico.	1766	133
1728	Gaetano Majetta. Per il servizio triennale.	1766	133
1729	San Giovanni a Carbonara di questa città. Il parroco di tal convento dimanda gli alimenti prestati al canonico di taranto don Vincenzo Ficateli.	1766	133
1730	Giuseppe di Florio. Dispensa sulla qualità di unico.	1766	133
1731	Giuseppe Braibanti. Per esser impedito all'ordinazione da questo cardinale arcivescovo.	1766	133
1732	Giuseppe Maria Rapana. Rappresentanza contro di lui.	1766	133
1733	Gaetano Majorana. Pel servizio triennale.	1766	133
1734	Don Giuseppe Orsini. Rappresentanza dell'arcivescovo di San Severina contro di lui.	1766	133
1735	Giuseppe Antonio Castellano. Implora per suo figlio un beneficio nonostante di esser unico.	1766	134
1736	Don Giuseppe Sensale. Rappresentanza contra di lui.	1766	134
1737	Giacomo Gramegna. Dispensa sulla qualità di unico.	1766	134
1738	Gaetana Compagnone. Pel maritaggio di ducati 25 del Monte della Trinità degli Spagnuoli.	1766	134
1739	Giuseppe Filippo Avallone. Contro il padre fra Stefano di Simone dei canonici regolari del salvatore.	1766	134
1740	Grazia di Majo. Per il permesso di effettuare il matrimonio.	1766	134
1741	Don Giambattista Tallarico. Contro l'arcivescovo di San Severina.	1766	134
1742	Grazio Pasquale Lenge. Pel servizio triennale.	1766	134
1743	Don Gaetano Garavola, cappellano del presidio di Pizzofalcone per un anno di licenza con l'anticipazione del soldo.	1766	134
1744	Don Giuseppe Barelet. Gli si oppone impedimento matrimoniale da donna Vittorina Sales.	1766	134
1745	Don Giuseppe Ventrella. Dispensa sulla qualità di unico.	1766	134
1746	Gerace. Padre Belardo del Tufo minore conventuale per esser sodisfatto della cappellania di Santa Maria delle Grazie eretta in quel convento.	1766	134
1747	don Gennaro Bomano, parroco della Pietra Santa. Implora qualche sussidio o pensione.	1766	134
1748	Giuseppe Alfieri. Dispensa pel servizio triennale.	1766	134

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1749	Don Giovanni Tisier. Per potersi fare professare l'unico suo figlio nella congregazione di Montevegine.	1766	134
1750	Gerace. Domenico Trusia. Ricorre contra di quel vescovo per aver sopprese più parrocchie.	1767	134
1751	Don Giannantonio Festa. Per esser sodisfatto delli proventi dal canonico Michitelli, intruso nella carica di vicario generale.	1767	134
1752	Gioja. Trojano Felice si duole della curia arcivescovile di Bari per aver proceduto contra suo zio don Andrea di Felice per esser rimasto in sua casa in compagnia della moglie.	1767	134
1753	Gerace. Quel vescovo implora l'abilitazione del cherico Francesco Falletti di Siderno.	1767	135
1754	Giuseppe Pietropaolo. Rappresentanza contra di lui.	1767	135
1755	Gennaro Tiburzio . Per la dispensa dal servizio triennale.	1767	135
1756	Don Gerardo Fiorillo della congregazione di Montevegine. Per rientrare nella sua congregazione e per esser situato di stanza in questa capitale.	1767	135
1757	Don Giuseppe Sarricino, arciprete di Castel di Ponte. Per potersi ripatriare.	1767	135
1758	Grisolia. Quel luogotenente Giovanbattista Cardillo contra il maestro don Antonio Gamba dell'ordine cistercense.	1767	135
1759	Giuseppe Florio. Dispensa sulla qualità di unico.	1767	135
1760	Grazia Pellegrino di Cirignola. Per esser sodisfatta di quel capitolo un maritaggio che le deve.	1767	135
1761	Giacchino Palumbo. Dispensa pel servizio triennale.	1767	135
1762	Gennaro Fracassi di Modugno. Per poter ordinare un altro suo figlio.	1767	135
1763	Don Giacinto Narducci. Contra il vescovo di Campoli per una causa beneficiale.	1767	135
1764	Gaetano Pannullo Napolitano. Per la dispensa del servizio triennale.	1767	135
1765	Genzano. Angelo di Roma. Contra il padre bacelliere fra Raffaele Pacielli.	1767	135
1766	Grumo. Il sindaco di quella terra Girolamo Danisi contra del sacerdote don Vito Nicolò Leone per la scandalosa pratica.	1767	135
1767	Gaeta. Toccante gli utensili di quella cappella di quell'ospedale.	1767	135
1768	Giulio Cesare Pepe. Per la disapensa dal ssvizio triennale di suo figlio.	1767	135
1769	Giuseppe de Nigri. Dispensa dal servizio triennale.	1767	135
1770	Gennaro Abbadessa. Dispensa dal servizio triennale.	1767	135
1771	Giovanni Battista Serio. Toccante alla sodisfazione di messe del beneficio di Santa Maria delle Grazie di Nola dovuta dal cherico Tommaso Perillo.	1767	135
1772	Giovanni di Padre. Contra il padre Crescenzo Altrui.	1767	136
1773	Giovan Battista Siniscalchi. Dispensa dal servizio triennale.	1767	136
1774	Giuseppe Maria Lupoli. Per clericare uno di quattro suoi figli.	1767	136
1775	Giuseppe Lucco. Contra la curia vescovile di Tricarico.	1767	136
1776	Giuseppe Maghenzani. Per ducati 60 a pro di una sua figlia zoppa.	1767	136
1777	Giuseppe di Luca e Vittoria Camasa. Contra la curia d'Oira.	1767	136
1778	Don Giovanni Domenico Tresca Curtucci. Per la dispensa triennale.	1767	136
1779	Don Ignazio Galleppa. Rappresentanza contra di lui.	1765	137
1780	Ischia. Rappresentanza di quel vescovo per la rifazione del seminario.	1765	137
1781	Ischia. Difficoltà di quel vescovo si possa visitare i piccioli canonicanti dei regulari.	1766	137
1782	Ischia. Relazione di quel governatore e vescovo sul ricorso di quei minori conventuali che dimandfano di essere esentati dalla tassa in beneficio di quel seminario.	1766	137
1783	Don Alfonso Velarde del Tufo, conventuale. Per portarsi in Napoli ai bagni e stufe.	1766	137

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1784	Don Ignazio Tozzi di Laureano. Ha implorato la dispensa della terza matricola.	1767	137
1785	Isernia. Per gli sconcerti di quel monastero di monache di Santa Maria si consiglia la trasmissione di ...	1767	137
1786	Ischia. Suor Maria Felice Palazzo monaca in quel monastero per esser defraudata negli alimenti da quella superiora.	1767	137
1787	Isernia. Toccante i disturbi di quel monastero di moanche benedettine.	1767	137
1788	Ischia. Quel vescovo contra i seminaristi.	1767	137
1789	Ischia. Don Giuseppe Curci contra quel vescovo per la restituzione dello spoglio.	1767	137
1790	Ischia. Quel vescovo contra don Francescantonio Macicci.	1767	137
1791	Don Lorenzo Cacciola. Rappresentanza contra di lui.	1765	138
1792	Monsignor don Ludovico Sabbatini. Per l'ampliamento dell'ufficio.	1765	138
1793	Longone. Ricorso di don Giuseppe Solimeno, cappellano di quella regia chiesa dell'Immacolata Concezione per qualche compenso per la diminuzione delle rendite di quella cappellania.	1765	138
1794	Lanciano. Ricorso di Paolo Silverio contra il sacerdote don Bonaventura Cappuccini.	1765	138
1795	Lecce. Informo di quell'avvocato fiscale sopra i capi imputati al padre Ferdinando di Lecce ex provinciale capuccino.	1765	138
1796	Lecce. Giuseppe Saverio Lupo e Nunzia Maria Alescano, coniugi si dolgono di quella curia vescovile per non aver questa voluto ubbidire alle inibitoriali spedite dalla metropolitana d'Otranto ad istanza di Francesco Saverio Lupo per la causa di stupro	1765	138
1797	Don Liborio Lauriti. Per aver assistito ad un matrimonio clandestino.	1765	138
1798	Lucrezia Lecce. Suo ricorso per effettuazione del matrimonio.	1765	138
1799	Lorenzo Villani. Per dispensa del servizio triennale.	1765	138
1800	Laurino. Quell'università fa una rappresentanza contra il sacerdote don Domenico Gaudiani per la sua vita scandalosa.	1765	138
1801	Longobardi. Ricorso di don Clemente Pizzinni contro il vescovo di Tropea per aver costituito in quella terra un luogotenente generale.	1765	138
1802	Lanciano. Quel sindaco contro il padre Baldassarre di Baldassarre.	1765	138
1803	Lecce. Quella chiesa regia della Santissima Trinità contro quella curia vescovile circa la visita violenta fatta nella medesima chiesa.	1765	139
1804	Loreto. Nomina del soggetto alla vacante cappellania di quel seminario.	1765	139
1805	Laurino. Ricorso dell'università contro il cantore don Domenico Gaudiani per la pratica che tiene con Rosanna del Pizzo.	1765	139
1806	San Lorenzo a Trione. Quei deputati e confratelli contro la condotta di quel vescovo d'Ascoli.	1766	139
1807	Fra Ludovico Maria de Rottis, domenicano. Contro... di San Domenico Maggiore.	1766	139
1808	Lorenzo Colella. Contro la curia arcivescovile di Bari, per aver proceduto contro del sacerdote don Gennaro Mastronardi della terra di Canneto.	1766	139
1809	Don Liborio Lieto. Implora la grazia di cappellano d'onore.	1766	139
1810	Don Ludovico Sterrico. Rappresentanza contra di lui.	1766	139
1811	Don Lionardo Silecchia. Dimanda gli atti della sua inquisizione trasmessi in questa...	1766	139
1812	Don Lorenzo Falocro. Contro la curia vescovile di Caserta.	1766	139
1813	Don Lucantonio Resta. Dispensa del servizio triennale.	1766	139
1814	Lanciano. Il procuratore delle congregazioni dell'Addolorata e della Pietà implora il permesso di poter questuare.	1766	139
1815	Luigi Politano. Dispensa dal servizio triennale.	1766	139

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1816	Longone. Nomina del cappellano regio della Santissima Concezione.	1766	139
1817	Longone. I due romiti della chiesa di Monferrato di quella piazza Remigio Cafares e Francesco Bettanni per qualche mensual sussidio.	1766	139
1818	Lecce. Il procuratore dell'oratorio della Santissima Concezione per la licenza di poter questuare.	1766	139
1819	Luigi Mazza. Dipsensa del servizio triennale.	1766	139
1820	Latronico. Pietro Paolo Tuccio contro del sacerdote don Egiddio Gesualdo.	1767	139
1821	Longone. Giuseppe Capuano cappellano di Sua Maestà di Monferrato di quella piazza per esser sodisfatto di un capitale.	1767	140
1822	Lucera. Nomina di quell'arcidiaconato e canonicato.	1767	140
1823	Laura Loffa. Contra il capitano di Cirignola per la sodisfazione di un maritaggio.	1767	140
1824	Don Luigi Maria Squillaccioli, governatore di Montemuro. Contra il suddiacono don Giuseppe Lucco.	1767	140
1825	Don Leonzio Speranza. Contro il vescovo di Policastro.	1767	140
1826	San Lorenzo a Trione. I figliani della parrocchia di San Martino per non aver che una sola messa nei dì festivi, e poca assistenza alle loro anime.	1767	140
1827	Longone. I capitani della giunta , il regio assessore di quella piazza per la necessità di un mestro di scuola.	1767	140
1828	Lorenzo Spina di Bagnara. Per poter essere ordinato dall'abate di Bagnara.	1767	140
1829	Lione. La congregazione dei Morti di quella terra per poter questuare.	1767	140
1830	Lanciano. Quell'arcivescovo per esser traslato nella chiesa di Matera.	1767	140
1831	Longone. Il comandante generale di quei presidi per gli utensili della cappellania della Santissima Concezione.	1767	140
1832	Massafra. Matrimonio preteso doversi contrarre tra Nicola Chiesa e Bibiana di Lucia.	1765	141
1833	Modestino di Pierri. Sopra la licenza di vestir l'abito clericale accordatagli dal vescovo di Benevento colla clausola dummoto proficiat pro observantia...	1765	141
1834	Monopoli. Intorno alla condotta di quei padri domenicani.	1765	141
1835	Massafra. Ricorso di Vitantonio Scarano e di Donatantonio Giannetta , madre e tutore rispettive della pupilla Giuseppa Maria Cicala contra la badessa e monache benedettine di detta terra per non farle indossare l'abito religioso.	1765	141
1836	Don Michelangelo Freda. Sulla restituzione di certo denaro prestato da monsignor Ronchi , defunto vescovo di Cariati e Cerenzio.	1765	141
1837	Marsico Nuovo. Quella congregazione dei Morti per licenza di questuare.	1765	141
1838	Minori conventuali di San Francesco. Quel padre provinciale di Calabria dimanda si possa rimettere il padre don Giuseppe Maria Villarosa nel convento di Cotrone donde trovasi rimosso di real ordine.	1765	141
1839	Molfetta. Intorno alle differenze che passano tra quei fratelli di Pinto col sacerdote don Felice Minusillo.	1765	141
1840	Minori capuccini di Calabria. Ricorso di quel padre provinciale sopra la meditata convocazione di capitolo per rimuoverlo da tale impiego.	1765	141
1841	Melfi. Rappresentanza di quel vescovo sopra lo spoglio fatto di quei padri carmelitani dell'affitto della loro sperienza agli eredi di Nicola Caggiani.	1765	141
1842	Monopoli. Quel vescovo rappresenta una mascherata fatta con finti abiti di vescovo.	1765	141
1843	Don Michele Vidovisio. Rappresentanza contra di lui.	1765	142
1844	Don Matteo Bianco. Per celebrare la messa secondo l'intyenzione di Sua Maestà.	1765	142
1845	San Marco. Controversia di questua tra quei padri riformati di San Francesco coi padri mendicanti della terra del Cedrarò.	1765	142

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1846	Marsina. Ricorso del sindaco don Michele Stabile contra quei padri carmelitani.	1765	142
1847	Padri minimi. Il padre Eustacchio Plassena. Ricorso contra di lui.	1765	142
1848	Padri della Missione di Napoli. Si offeriscono di mantenere una delle seicento donzelle del Ponte della Maddalena.	1765	142
1849	Don Mauro Giuseppe e suoi fratelli di Tottola. Per mettersi in piena libertà il padre Saverio Tottola , religioso domenicano loro fratello.	1765	142
1850	Molfetta. Differenza di alimenti negati a donna Laura Tottola e don Stefano suo fratello, dall'arciprete don Mauro e don Cosmo Tottola, fratelli e sorella e riguardo all'inquisizione di questi due ultimi per l'amicizia con Lucia Allegretta.	1765	142
1851	Monopoli. Rappresentanza di quel vescovo per la faccenda seguita in quel monastero di monache dei Santi Giuseppe e Anna nella papata settimana santa, per causa di don Giuseppe Arcinni che intervenne con quei nobili alla processione.	1765	142
1852	Molfetta. Rappresentanza di quel vescovo contra i padri minori osservanti.	1765	142
1853	Padri minimi di San Francesco di Paola di Capurso. Per laquestua impedita loro nella terra di Gioja.	1765	143
1854	Mola. Angela Silvia Rorondi contra i domenicani di Mola che ricusano restituirle i ducati 35 improntati al padre fra Domenico Angelo Fato.	1765	143
1855	Montone. Quell'università espone molti capi contra quel parroco Giuseppe Pelura.	1765	143
1856	Monopoli. Toccante all'affare di quel monastero dei Santissimi Giuseppe e Anna con don Gaetano Arcinni e corrispondenza di quelle monache.	1765	143
1857	Maretimo. Per supellettili necessarie per la chiesa di quel castello.	1765	143
1858	Massalubrense. Supplica di quel vescovo ed università a favore di Paolo Casa ed Onofrio Cerullo, per la dispensa sulla qualità di unici.	1765	143
1859	Minori capuccini. Fra Bonaventura e fra Arcangelo da Montrace per ritornare in regno da cui si trovano sfrattati.	1765	143
1860	Don Michelangelo Chiodi. Rappresentanza contra di lui.	1765	143
1861	Monpoli. Rappresentanza di quel prelado contra il sacerdote don Ignazio Gallessa.	1765	143
1862	Mileto. Rappresentanza di quel vescovo contro don Paolo Monteroso per essersi rifugiato in Messina per eludere il castigo ordinato da Sua Maestà.	1765	143
1863	Minori conventuali. Rappresentanza del padre provinciale di Napoli contro il padre Stanislao Centanni.	1765	143
1864	Motula. Ricorso contro quel canonico Lampo.	1765	144
1865	Minori conventuali. Padre Daniele di Aversa. Ricorso contra di lui.	1765	144
1866	Motula. Rappresentanza di quel prelado per non far appartare i sacerdoti Gaetano Livetano, Albano Bovo, Pietro Ignazio Russo e il canonico Carmine Capreoli nell'atto che deve far le sue difese Bibiana di Lucia in quella curia.	1765	144
1867	Montesecco. Quel perevosto don Bonaventura Rinaldi per l'abolizione del passo solito darsi nel dì di San Giacomo Apostolo, santo protettore.	1765	144
1868	Muro. Ricorsi di quel vscovo contro la procedura del medesimo per la car erazione di don Pietro Priore.	1765	144
1869	Maria Rosa Greco. Suo ricorso per voler cheritarsi due suoi figli e per averne altri quattro laici.	1765	144
1870	Mariglianella. Santa Maria Mater Domini. Supplica di quell'abate commendatario monsignor Santamaria di togliersi il sequestro alla sua rendita beneficiale, offrendosi egli di rifare la chiesa e bisognevole.	1765	144
1871	Marzano. Ricorso del capo sindaco contra la curia vescovile di Teano per la moderazione della tassa nella divisione delle ottine per la famiglia.	1765	144
1872	Moscufo. Per la causa matrimoniale di Scolastica Salvi con Aldobrando de Bernardinis,	1765	144

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	si controverte il punto giuridizionale tra quell'abate col vescovo di Atri.		
1873	Fra Malachia di Pascia, minore osservante. Pel pulpito di Porto Longone.	1765	144
1874	San Menna. Terra. Ricorso di don Vincenzo Maria Figurelli contra il medico Giuseppe Tuccano per la pratica di costui colla madre di detto Figurelli.	1765	144
1875	Don Melchiorre di Melchionda e don Martino Turco. Supplicano di stabilirsi una tassa di qualche ducato per il parroco delle serre di diritto nelle sedi di ordinazione.	1765	144
1876	Monopoli. Sulle compromissioni di taluni colle monache dei Santi Giuseppe e Anna.	1765	145
1877	Messina. Il cappellano di quel forte padre Francesco Pancaldo per essere giubilato colla metà del soldo per aver ottenuto il canonicato di Santa Lucia.	1765	145
1878	Maria Domenica Bescia. Per qualche aiuto di cassa per potersi collocare in monastero.	1765	145
1879	Minori conventuali. ...	1765	145
1880	Minori capuccini di Sant'Elia. Contro i padri domenicani della terra di Polletorto per affare di questua.	1765	145
1881	Matera. Quel vicario generale rappresenta una violazione d'immunità locale commessa da alcuni soldati della squadra di quell'udienza.	1765	145
1882	Majori. Ricorso di quelle monache della Pietà per un medico probo e dieta avanzata.	1765	145
1883	Minori capuccini. Fra Bartolomeo de Terlizzi per uscire dall'orrido carcere nel quale viene trattenuto.	1765	145
1884	Fra Michele Gastaldi, carmelitano. Ricorso contra di lui per l'amministrazione tenuta del convento del Lacco.	1765	145
1885	Melchiorre di Melchionda. Per ottenere le rendite del patrimonio da questo costituito in quella chiesa ricettizia delle Serve.	1765	145
1886	Morano. Il procuratore di quella chiesa colleggiata di Santa Maria Maddalena e parrocchiale di San Nicola contro quella curia vescovile di Caggiano per non aver voluto anettere alcune scritture per la Pasqua della preminenza delle processioni.	1765	145
1887	Minimi di San Francesco di Paola. Quel padre Bruno Macchia viene indiziato di truffa e falsità di ...	1765	146
1888	Mileto. Ricorso di Antonio Massa di Soriano contro di quella curia vescovile per aver proceduto contro il sacerdote don Vincenzo Antonio Sabbatini.	1765	146
1889	Motola. Rappresentanza di quel prelado per l'editto proibitivo della caccia.	1765	146
1890	Don Matteo Rinaldi. Contro il sacerdote don Matteo Marrazita.	1766	146
1891	Matteo Marrazita. Contro Matteo Rinaldi.	1766	146
1892	Muro. Ricorso del sacerdote don Francescantonio Pali contro di quel vescovo.	1766	146
1893	Monopoli. Rappresentanza di quel vescovo toccante ai voti legati da darsi nelle elezioni dalle badesse.	1766	146
1894	Donna Marianna Tristoboni. Per non congiungersi in matrimonio con Filiberto Orgetti , ma con Edoardo Marscetti.	1766	146
1895	Mottola. Nomina dell'economista di quella vacante regia chiesa.	1766	146
1896	Montecassino. Rappresentanza di quella curia toccante al sacerdote don Gregorio Tagliente.	1766	146
1897	San Mauro. Toccante gli attentati commessi da quei padri conventuali.	1766	146
1898	Santa Maria del Rimedio. Per liberarsi il solito sussidio per gli esercizi dei preti.	1766	146
1899	San Mauro. Quel padre maestro fra Giuseppe Rapano dei minori conventuali di quella terra contra il laico professo fra Giuseppe Barone.	1766	146
1900	Monopoli. Quel prelado contro i sacerdoti fratelli don Pietro Giacomo e don Ignazio Galleppa.	1766	146
1901	Minori riformati della provincia di Cosenza. Il padre fra Giuseppe del Cirò contro di quel	1766	147

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	provinciale.		
1902	Messina. Torre del Faro. Nomina di quella cappellania.	1766	147
1903	Monopoli. Rappresentanza di quel vescovo toccante ai ricorsi di alcuni sacerdoti a lui fatto di non voler concorrere alla spesa che fanno altri di quelle chiese per voler impugnare decreti di esso vescovo.	1766	147
1904	Molfetta. Rappresnetanza di quel vescovo per la facoltà di questuare per riquetare alcuni fatti schiavi di quelle parti.	1766	147
1905	Marco Mastrocinque. Dispensa del servizio triennale.	1766	147
1906	Mesagne. Toccante all'intervento dei padri carmelitani, conventuali e minimi alla processione della Madonna del Carmine.	1766	147
1907	Mottola. Nomina di quel regio vescovado.	1766	147
1908	Michelangelo Pappacena. Dispensa sul servizio triennale.	1766	147
1909	Minori conventuali di Trani. Rappresentanza di quel provinciale contro alcuni padri di quel convento.	1766	147
1910	Monopoli. Quel vescovo rappresenta gl'inconvenienti delle due processioni che si fanno nel venerdì santo col ritirarsi dopo le 24 ore.	1766	147
1911	Minori riformati di Calabria. Quel padre provinciale fra Tommaso da Paludi contra i padri fra Bonaventura da Spessano e Cherubino da Cerisano , e memoriale di quest'ultimo contro di lui.	1766	147
1912	Mesagne. Controversie dell'università con quei padri carmelitani, conventuali e minimi per la processio della Vergine del Carmine.	1766	147
1913	Muro. Quei governatori contro l'abbate don Francesco Albini difensore dei suoi (garzoni) rei di furto.	1766	147
1914	Monopoli. Il diacono don Vitantonio Simonelli per esser sodisfatto da quel vescovo per le fatiche di avvocato fatte per lui.	1766	147
1915	Masafra. Quell'università ricorre contro il vicario capitolare di Mottola per la molteplicità dei novizi da lui vestiti.	1766	147
1916	Minori capuccini. Giuseppe Cardile contro quei padri del convento di Lagonuovo per aver oppresso e carcerato il di lui fratello.	1766	148
1917	Molfetta. Carmine Spatavecchia contra don Francesco Paolo Spagnoletta.	1766	148
1918	Mottola. Quel vicario capitolare don Modesto Carone contro il tesoriere Rarinosci per la cura d'una cappella beneficiale.	1766	148
1919	Massafra. Minori capuccini. Il vicario capitolare di Mottola, per non far partire di là frate Giacinto da Casalnuovo e Raffaele da Massafra per doversi esaminare contro di quel padre provinciale.	1766	148
1920	Minori osservanti. Fra Ignazio Maria da Troja contra quel suo padre provinciale della provincia di Sant'Angelo.	1766	148
1921	I padri mercedari scalzi della Graziella. Contro l'attuale padre superiore fra Nicolò di Sant'Anna ...	1766	148
1922	Mottola. Giuseppe Pasquale Madrizzi contro quel tesoriere don Giuseppe Marinosa per aver fatto da prevadicatore in una sua causa .	1766	148
1923	Mileto. Rappresentanza di quel vicario generale per togliere le frequenze degli abusi dei ricorsi criminali.	1766	148
1924	Minori riformati di Catanzaro. Ricorso di quei reggimantari contro quel padre Benvenuto di Badabato.	1766	148
1925	Milabro. Il controloro di quell'ospedale per lo stabilimento di una cappella e cappellano.	1766	148
1926	Montone. Quel prevosto don Giuseppe Pelura per la commutazione della spesa del pasto in utensili di chiesa.	1766	148

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1927	Monasterace. Don Francescantonio Sergio contro il sacerdote don Nicolò Fagula.	1766	148
1928	Monopoli. Il parroco del Santissimo Salvatore per un ... prodotto nella sua parrocchia da Cesaria Ventrella donna maritata.	1766	148
1929	Montefelippo. Don Ferdinando Lentra contro di quel castello implora la sua giubilazione col soldo.	1766	148
1930	Montepeloso. Quwel prelado si duole di quell'arcidiacono Amati per le turbolenze fatte insordgere tra quei capitolari.	1766	148
1931	Mormauno. Vincenzo Paternostro contra il sacerdote don Nicolò Maria Majolino succollettore apostolico.	1766	149
1932	Michele Fernandina. Sulla dispensa sulla qualità di unico.	1766	149
1933	Michele di Pietro. Dispensa triennale.	1766	149
1934	Monopoli. Vengono trasmessi gli atti delle diligenze a ricorso di quel sacerdote don Angelo Pasquale Fanelli contra di quel prelado.	1766	149
1935	Minori riformati di San Francesco. Gli eletti dell'isola di Procida acciò sieno considerati quei padri nell'esercizio del nuovo provincialato.	1766	149
1936	Matera. Ricorso del padre Giandomenico Radola contra alcuni di quei minori conventuali di San Francesco di Matera.	1766	149
1937	Minori conventuali di Carife. Quell'università contra di quel padre Michelangelo Vergilio.	1766	149
1938	Minimi di San Francesco del convento di Bonifati. Quel frate Pasquale de Nollo contro la prepotenza di Luigi Toto.	1766	149
1939	Massafra. Il promotor fiscale di Mottola contro il capuccino frate Antonio da Maneggio stanziante in detta terra.	1766	149
1940	Fra Marcantonio dei Milanesi. Ricorso contra di lui.	1766	149
1941	Monopoli. L'avvocato Indelli per esser sodisfatto delle sue fatiche da quel clero.	1766	149
1942	Monteodorisio. Ricorso contro di quell'arciprete don Pietro Argentiero.	1766	149
1943	Massafra. Si riferisce sul processo di quella curia vescovile di Mottola e della corte locale di Massafra toccante ai disturbi di quei padri capuccini.	1766	149
1944	Mottola. Quel vescovo pretende in sua persona l'amministrazione dello spoglio.	1766	149
1945	Monopoli. Il custode di Santa Maria della ... implora la licenza di questuare.	1766	149
1946	Mariglianella. D'Arco. Si dimanda dalla... la relazione del commissario di campagna toccante alla restaurazione di quella chiesa parrocchiale.	1766	149
1947	Monopoli. Cappella del Santissimo...Implora il permesso di questuare.	1766	149
1948	Donna Maria Vincenza de Gurman. Per poter entrare nel conservatorio di ...	1766	150
1949	Montalto. Il giudice delle seconde rappresenta la scandalosa pratica di fra Saverio Cento dei minimi.	1766	150
1950	Minimi di San Francesco. Contro la scandalosa pratica del laico Saverio Cento.	1766	150
1951	Monte Sant'Angelo. Quellemonache di Santa Chiara rappresentano contro il maestro Giacinto Salvia.	1766	150
1952	Monte Felippo. Si propone la ferma della regia cappellania di quel castello.	1767	150
1953	San Martino. Il consultore di quella corte contra il canonico don Mattia d'Alva.	1767	150
1954	Massalubrense. Quel vescovo implora la dispensa sulla qualità di unico a prò di Onofrio Cerullo.	1767	150
1955	Monopoli. Quel vescovo per assegnare un braccio del palazzo vescovile alla sua famiglia.	1767	150
1956	Monopoli. Francesco Barnaba ha implorato il castigo contra il...don Giacomo La Penna per tener pratica con suor Maria Luigi Cerulli monaca nel monastero di San Giuseppe ed Anna.	1767	150



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1957	Massafra. Minori osservanti. Ricorso contra il padre guardiano degli osservanti fra Giuseppe da Lasiano.	1767	150
1958	Minori riformati di san francesco della città di Tropea. Padre Antonio da Favellone contro del padre Pietro da Santa Domenica.	1767	150
1959	Messina. Torre del faro. Quel cappellano sostituto don Francesco Celi implora per se quella vacante cappellania.	1767	150
1960	Massa. Toccante la nomina di quell'economista pretesa dall'università di detto casale e dall'abbate di Novi.	1767	150
1961	Morcone. Ricorso di quei padri capuccini per le differenze che hanno con domenicani circa la precedenza nelle processioni.	1767	150
1962	Monteraghioso. Il luogotenente di quella contea contro gli eccessi commessi da quelle monache della Santa Concezione.	1767	150
1963	Monopoli. Ricorsi di quel convento dei domenicani e del castellano di detta città circa il ritorno del padre Masi in quel monastero.	1767	150
1964	Messina. Ospedale. Don Tommaso David regio cappellano implora la giubilazione coll'intero soldo che gode.	1767	151
1965	Mottula. Rappresentanza di quella curia contra il sacerdote porzionario don Giovanni Sanfelice.	1767	151
1966	Monopoli. Don Angelo Pasquale Fanelli si lagna di quel vescovo per non avergli voluto spedire l'attestato.	1767	151
1967	Don Marcello Spinelli. Per esser sodisfatto della sua pensione sopra la scrivania di ragione per aver già sodisfatto a Domenico Giovanni Carasta.	1767	151
1968	Massafra. Nicola Chiesa della detta terra si duole di quella curia vescovile di Mottola impegnata a favorir Giuseppe suo padre nella causa matrimoniale con Lucia Bibiana di Lucia.	1767	151
1969	Minori osservanti. Vincenzo Maria da Foggia contra il padre esprovinciale fra Giuseppe da Morrone.	1767	151
1970	Massafra. Giuseppe Colesati contra fra Giambattista da Losiano.	1767	151
1971	Maddalena Damiano, napoletana. Per esser uscita la figlia Francesca Barranca dal conservatorio delle Sentite di Beggio.	1767	151
1972	San Marco in Lamis. Il capitolo di quella terra per la riduzione degli ecclesiastici.	1767	151
1973	Monopoli. Suor Maria Luigi Cerulli per essere assistita dal procuratore e dall' avvocato.	1767	151
1974	Marsico. Quel vescovo contra di Angelo Bocca.	1767	151
1975	Monopoli. Quel guardamagazzino straordinario dell'artiglieria don Francesco di Marco Spagnuolo per esser ammesse due sue figliole ad un monte fondato da un cappellano di quella città.	1767	151
1976	Margarita Biscari, moglie di Pietro Filiri. Per esser sodisfatta del suo maritaggio dalla Santissima Trinità degli Spagnuoli.	1767	151
1977	Michele Butelle. Per la dispensa della sua matricola.	1767	151
1978	Minori conventuali. Fra Telesforo Velarde del Tufo contra di quei padri stanziati nel convento.	1767	151
1979	Montemuro. Quel governatore don Luigi Maria Squillaccioli contra don Giuseppe Lucco.	1767	151
1980	Minori riformati. Il provinciale di Calabria contra il padre fra Sisto da San Sisto stanziante nel monastero di San Fili.	1767	152
1981	Matera. Quel preside contra i padri minori osservanti di Messaniello.	1767	152
1982	Messaniello. Quel sindaco contra i padri minori osservanti di quella terra.	1767	152
1983	Mosichito. Quell'università per la licenza di questuare in nome delle cappelle di Santa Maria a Carolino e del Purgatorio.	1767	152

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
1984	Michele di Ettore di Cellino. Per l'inquisizione del canonico curato suo fratello.	1767	152
1985	Maruggio. Don Giuseppe di Marco per esser ammesso alla partecipazione di quella chiesa.	1767	152
1986	Manfredonia. Il cappellano di quel castello don Scipione Sabbatelli per la licenza di portarsi in sua casa per tre mesi.	1767	152
1987	Mesagne. Quei confratelli della congregazione di Mater Domini per la licenza di questuare.	1767	152
1988	Melfi. Biase Celenti per la licenza di questuare per la Vergine di Caravaggio.	1767	152
1989	Massafra. Toccante le brighe accadute in quella terra cogli osservanti per la Santa P... riposta nella loro chiesa.	1767	152
1990	Don Mosè Checchia e Tommaso Caivella. Toccante l'istituzione del novizio Antonio Lombardo al beneficio di San Nicolò e Carlo.	1767	152
1991	Minori riformati di Gerace. Quel guardiano per esser sodisfatto delle spese fatte la padre Velarde del Tufo conventuale.	1767	152
1992	Montecassino. Quell'abate contra i conventuali di San Germano.	1767	152
1993	Matera. Nomina di quell'arcivescovado.	1767	152
1994	Monsignor Giardino. Per dispensa dal servizio triennale.	1767	152
1995	Maria Domenica Boni di Orbetello. Per entrare nel monastero dei Sette Dolori.	1767	152
1996	Minori osservanti. Fra Gioacchino da Terlizzi per ritornare in quel convento.	1767	152
1997	Macchiagodena. Il sindaco di quell'università contra i sacerdoti don Antonio e don Michele di Cesare.	1767	154
1998	Mattia Fabri. Per non volersi disservire dal fratello parroco.	1767	154
1999	Donna Maria Teresa di Rinaldi. Per qualche sussidio.	1767	154
2000	Michelangelo Amendola. Per la dispensa della terza matricola.	1767	154
2001	Molfetta. Il priore di Bari, il vescovo di Molfetta toccante al sacerdote don Gaetano Gagliardi per la pretenzione dell'onorario di quel seminario.	1767	154
2002	Manfredonia. Quel vicario generale contra don Antonio Attanasio per tener due mogli.	1767	154
2003	Mesagne. I confratelli della congregazione di San Leonardo per la dispensa della questua.	1767	154
2004	Melfi. Quel vescovo contra il padre maestro frate Ignazio Bastellis carmelitano.	1767	154
2005	Minori riformati. Frate Antonio da Modugno contra la curia di Altamura per avergli fatto mandato claustrale.	1767	154
2006	Matino. Toccante alla pratica di don Tommaso Ferlino con Vincenza Aliprandello.	1767	154
2007	Nocera dei Pagani. Ricorso di don Gioacchino Tortora sopra l'esclusione di due sue figliole dall'educandato da quel monastero della Purità.	1765	154
2008	Nicola Cerroni. Per ripararsi al pregiudizio che si inferirebbe all'università di Campi se Giuseppe Antonio Minichelli unico di sua casa abbracciasse lo stato giubilato.	1765	154
2009	Notaresco. Ricorso di quell'arciprete don Silvestro Martino de Polis per non esser obbligato a dar conto di certa questua e rendite di quella cappella del Monte dei Morti.	1765	154
2010	Nicola Raniero. Contro i padri di San Carlo la Mostella don Cipriano della Penna per aversi posto in mano il dominio dispotico delle robbe di sua zia vecchia donna Rosa Rocco.	1765	154
2011	Nicoletta Marchesi. Per qualche sussidio caritativo.	1765	154
2012	Don Nicola Caracciolo. Sue doglianze contra la curia arcivescovile di Napoli per aver proceduto in una sua causa col capitolo di Nola, contra il real dispaccio.	1765	154
2013	Don Nicola Sottano. Per esser dichiarato cappellano straordinario della real cappella di Portici.	1765	154

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2014	Niccolò Maria Formica. Per valergli il servizio triennale fatto in seminario.	1765	154
2015	Nicola Marotta. Contra il vicario generale di Anglona e Surgi per aver fatto scappare il sacerdote don Nunzio Maja reo d'omicidio.	1765	154
2016	Nocera dei Pagani. Monastero della Purità. Don Giuseppe Maria Fagone pel permesso d'introdurre una sua figliola in quel monastero.	1765	154
2017	Nazaret. Rappresentanza di quell'arcivescovo contra il canonico don Gaetano Spinazzola.	1765	155
2018	Don Nicola Garofalo. Rappresentanza contra di lui.	1765	155
2019	Don Natale Safisti. Per la qualità di unico per lo ....	1765	155
2020	Niccolò Rondinelli. Per essersi clericato un mese prima del decimo terzo anno.	1765	155
2021	Nereto. Supplica di quel clero toccante alla mutazione del pasto che dal quel parroco in utensili di chiesa.	1766	155
2022	Niccolò Maria Gracchesio. Pel servizio triennale.	1766	155
2023	Nicastro. Due memorie del nunzio di Napoli a favore di quel vescovo acciò non fosse molestato per le diete vacate del fu monsignore Zigari.	1766	155
2024	Don Natale Lucisano. Sua processura in quella curia arcivescovile di Reggio.	1766	155
2025	Don Niccolò Frangitto. Per la commutazione del soldo della cattedra di notomia nella sua di chirurgia.	1766	155
2026	Nicolò Maninni. Per la disubbidienza del cherico Giuseppe suo figlio.	1766	155
2027	Noja. Ricorso di don Domenico Regina contro di quel capitolo che ricusa assegnare a don Michele suo figlio gli indumenti di quella chiesa.	1766	155
2028	Don Nicolò Lupo. Per esser abilitato per l'involontaria trasgressione del capitolo 4 del concordato.	1766	155
2029	Nicastro. Quei cursori del commissario apostolico per esser assoluti dalla scomunica.	1766	155
2030	Neviano. Livio Fianco si duole di quella curia di Nardò, che avea proceduto contro il sacerdote don Michele Rizzo con pregiudizio della moglie di esso ricorrente.	1766	155
2031	Nicolò Astercosiano. Sulla qualità di unico.	1766	155
2032	Don Nicola de Ribis. Per la dispensa della terza matricola.	1767	155
2033	Nola. Quel vescovo toccante l'attacco di don Francesco de Notariis.	1767	155
2034	Nazaret. Quell'arcivescovo contra il sacerdote don Nicolò Scalese.	1767	155
2035	Novi. Quel padre abbate dei celestini per poter questuare in nome di quel santuario.	1767	156
2036	Padre Nicolò da Taranto. Per potersi portare nella sua patria.	1767	156
2037	Orbetello. Ricorso di suor Maria Crocefissa monaca conversa in quel monastero di Santa Chiara chiamata nel secolo Maria Domenica Boni per esser stata cacciata da quel monastero.	1765	157
2038	Orbetello. Ricorso di suor Maria Crocefissa monaca conversa in quel monastero di Santa Chiara chiamata nel secolo Maria Domenica Boni per entrare nel conservatorio dei Sette Dolori di Napoli.	1765	157
2039	Orfane che dal quartiere del Ponte della Maddalena si debbano distribuire nei conservatori.	1765	157
2040	Orbetello. Tre Fontane. Quel vicario apostolico di quella badia sull'affare del monte dei maritaggi fondato dal fu sacerdote don Giuseppe Colometti.	1765	157
2041	Don Ottavio Guernicci. Ricorso contra del medesimo per aversi trafugata Grazia De Majo.	1765	157
2042	Ostuni. Rappresentanza di quel vescovo sul ricorso di Giovanni Valentini contra quella curia per essersi dalla medesima proceduto contra del sacerdote don Giuseppe di Giuseppe.	1765	157

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2043	Don Ottavio Maria Guerrucci. Sua giustificazione.	1765	157
2044	Don Ottavio Maria Guerrucci. Vieni dichiarata la sua innocenza mediante il processo trasmesso nella real sacrestia.	1765	157
2045	Oronzo Petrelli. Rappresentanza contra di lui.	1765	157
2046	Orfanelli. Don Tommaso di Gennaro, soprintendente dei medesimi, pel solito sussidio.	1765	157
2047	Don Odoardo Cantaldo. Si dà conto al re dei motivi della sua opposizione di vicario generale d'Ariano.	1765	157
2048	Ojra. Ricorso di don Francesco Marrani contro quel cancelliere di quella vescovil curia che pretende le spese per gli atti fabricati contra del sacerdote don Giuseppe Giacinto Pinto.	1765	157
2049	Orbetello. Ospedale militare. Toccante all'eredità dei defunti prelati, se potessero queste darsi a cappellani per farne celebrare messe.	1766	157
2050	Ortona. Nomina per la cappellania di quel real palazzo.	1766	158
2051	Oppido. Don Pietro Giacomo Augimeri contra di quel vescovo.	1766	158
2052	Orazio di Angelo. Per la dispensa sulla qualità di unico.	1766	158
2053	Orbetello. Quell'ospedale di San Giacomo. Rimessa ed esaminata nota degli utensili di quella real cappella.	1766	158
2054	Otranto. Nomina per l'economato di quella regia chiesa.	1766	158
2055	Otranto. Nomina per l'economato di quell'arcivescovado e supplica del vescovo di Giovenazzo per la sua traslazione.	1766	158
2056	Orbetello. Porta di terra. Nomina del cappellano di quella cappellania.	1767	158
2057	Otranto. Quell'arcivescovo contra i vescovi di Lecce ed Ugento per non essergli andato a visitare in abiti prelatizi.	1767	158
2058	Orazio Zerardini di Gallipoli. Dispensa sulla qualità di unico.	1767	158
2059	Ortona. Si son fatte due uniforme consulte, una per segreteria di Stato e Casa Reale, e l'altra per segreteria degli Affari Ecclesiastici sulla pretesa preminenza di vedere nel presbiterio da quel vicario generale. Rappresentanza di mons. Antinori.	1767	158
2060	Oppido. Quel vescovo tocante il malcostume di alcuni cherici.	1767	158
2061	Don Oronzio di Bernardi. Per la dispensa della terza matricola.	1767	158
2062	Palo. Ricorso dell'agente del Conte di Conversano in quella terra contra il sacerdote don Pasquale Amendolara.	1765	159
2063	Don Pasquale Amendolara. Ricorso contra l'agente del conte di Conversano.	1765	159
2064	Pettorano. Quella cappella della Croce per licenza di questuare.	1765	159
2065	Don Paolo Mazzaccara. Ricorso contra di lui.	1765	159
2066	Pietro Burlò. Per entrare da contrabasso soprannumerario nella real cappella.	1765	159
2067	Palena. Sopra l'aggregazione del sacerdote don Nicolantonio Mascetta a quel clero.	1765	159
2068	Don Pietro Paolo Quintavalli. Ricorso contra di lui.	1765	159
2069	Pescara. Il contraloro di quel regio ospedale, ed altri impiegati al servizio del medesimo per essere esentati dall'obbligo di adempiere il precetto pasquale nella parrocchia del luogo.	1765	159
2070	Postiglione. Ricorso di dodici preti di quel luogo contra don Domenico Salibene cappellano del regio casino della duchessa.	1765	159
2071	Pasquale Pignatelli. Per dispensa triennale.	1765	159
2072	Pianella. Nomina dei soggetti per due canonicati vacati in quella collegiata di Santa Maria Grande.	1765	159
2073	San Pietro a Campo Valano. Rappresentanza del marchese Castiglione per impiegarsi i	1765	159

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	frutti di quella prepositura maturati in tempo di sede vacante per la fabbrica di quella chiesa.		
2074	Don Pietro Rosi. Sua inquisizione.	1765	159
2075	Penna Sant'Andrea. Nomina per la prepositura di Santa Maria del Poggio.	1765	159
2076	Fra Paolo Monterosso della religione di Malta. Suo ricorso contro il sacerdote don Rocco Zingari. Rappresentanza del vescovo di Mileto contra il primo.	1765	159
2077	Don Pasquale Perez, canonico della cattedrale di Otranto. Sue lagnanze contra quella curia vescovile e suoi interessi con quel capitolo.	1765	160
2078	Padre fra Pietro Paolo Grimaldi. Per ritornare nel convento di Mergogliano.	1765	160
2079	Pizzofalcone. Rimpiazzo di suppellettili di quella cappella somministrati per l'isola di Ustica.	1765	160
2080	Pasquale di Martino. Per dispensa triennale.	1765	160
2081	Penne Sant'Andrea. Gli eredi del prevosto don Brunone de Anneris di quella chiesa di Santa Maria del Poggio di regia nomina dimandano il rilascio della rata di...e lo beneficio.	1765	160
2082	Don Pietro Frisini, di lui madre e sorella. Per la licenza di di ripatriare.	1765	160
2083	San Pietro Incurculis. Ricorso di quell'università per la riedificazione di due cappelle rurali.	1765	160
2084	Penne. Ricorso di alcuni parroci di quella diocesi per differirsi da quel vescovo la santa visita dopo la raccolta.	1765	160
2085	Piedigrotta. Ospedale di Marina. Quell'intendente propone don Domenico Lombardo per uino dei cappellani. Altra nomina in persona di don Giuseppe Maria de Corrinis trinitario.	1765	160
2086	Palermo. Rappresentanza di quel vicerè per le suppellettili necessarie nella chiesa del regio quartiere di San Giacomo.	1765	160
2087	Portici. Supplica di don Nicola Sottano per esser dichiarato cappellano straordinario di quella real cappella per mancarvi alle volte le messe.	1765	160
2088	Don Pietro Priore. Contra il vescovo per le violente procedure contra del medesimo.	1765	161
2089	Don Pasquale Perez. Ricorre per la sodisfazione delle messe eproventi capitolari.	1765	161
2090	Policastro. Rappresentanza di quel prelato per riparare alla ignoranza e libertinaggio di molti di quella diocesi.	1765	161
2091	Don Pietro Andreola. Pel servizio triennale.	1765	161
2092	Pietro Antonio Trotta. Ricorso contro di lui.	1765	161
2093	Pasquale Saponigro. Per esser stato inquisito nella	1765	161
2094	Pavigliana. Quel parroco don Giorgio Billa querelato di corrispondenza colla sua matrigna.	1765	161
2095	Polignano. Rappresentanza di quel vescovo contro il sacerdote don...	1765	161
2096	Pianella. Contro quel parroco don Nicolò Franchi per la sua trascuragine nell'impiego.	1765	161
2097	Palermo. Castello a mare. Don Giovanni Robba per gli utensili necessari.	1765	161
2098	Policastro. Rappresentanza di quel prelato contro il sacerdote don Nicola Garofalo.	1765	161
2099	Pianella. Ricorso contro di quella chiesa collegiata per volersi dividere i frutti del canonicato di don Vincenzo de Sanctis maturati in tempo di sede mancante.	1765	161
2100	Palo. Ricorso di quel sindaco contro due di quei religiosi domenicani fra Giuseppe e fra te Alberto Verroni.	1765	161
2101	Postiglione. Real casino della Duchessa. Per situarsi un economo in quella regia cappella per amministrare i sacramenti di necessità alla gente dimorante in quei contorni.	1765	161
2102	Pastina. Il capitolo e università contro quel visitatore mandato dal vescovo a visitare lo	1765	162

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	regio capitolo, per differenze di preminenza.		
2103	Pasquale Indelli. Pretende di giustificare la sua condotta di avvocato.	1765	162
2104	Paola. Padri minimi di San Francesco. Quel padre Bruno Macchia viene indiziato di truffa e falsato di lettere.	1765	162
2105	Don Pietro Frisini. Per permesso di repatriare.	1766	162
2106	Postiglione. Quel regio cappellano Rfosario caputo per la riduzione delle messe.	1766	162
2107	Persano. Concorrenti a quella vacante cappellania per morte di Giorgio Tancredi.	1766	162
2108	Pianella. Nomina del canonicato vacato in quella chiesa collegiale di Santa Maria Grande.	1766	162
2109	Polignano. Rappresentanza di quel vescovo contro del sacerdote don Francescantonio de Erudis.	1766	162
2110	Pietro Marzano. Sopra la qualità di unico.	1766	162
2111	Pianella. Giustificazione del parroco don Nicolò Franchi e del suo fratello vicario badiale di quella città.	1766	162
2112	Pianella. Don Liberio Casciani per la percezione efrutti sino al tempo che fu parroco di quella chiesa di San Lionardo pretesa dal suo successore don Nicolò Franchi.	1766	162
2113	Polignano. Rappresentanza di quel vescovo contro il suddiacono don Vitangelo Marincella e canonico don Paolo Mastromanni.	1766	162
2114	Potignano. Ricorso del sacerdote don Michele Moffetti contro di quel capitolo per non averlo ammesso alla partecipazione.	1766	162
2115	Palermo. Ospedale di San Giacomo. Si restituisce la nomina di quella cappellania.	1766	162
2116	Paolo Patagna. Ricorso contra di lui.	1766	162
2117	Policastro. Rappresentanza di quel vescovo sulla suplica di alcuni parroci di Camerota, e certi sacerdoti che si doleano di quei padri capuccini che andavano facendo le benedizioni.	1766	163
2118	Portamedina. Monastero del Santissimo Rosario. Cristina e Giuditta , sorelle Vitolo distirpate da quel monastero supplicano della continuazione e dell'assegnamento.	1766	163
2119	Persano. Nomina di quella cappellania.	1766	163
2120	Don Pietro Paolo Grimaldi. Per non esser rimosso da Napoli.	1766	163
2121	Portici. Conventuali di San Francesco. Per stabilirsi certa tassa per i conventi della provincia per mantenimento di detti religiosi.	1766	163
2122	Pietropaolo Casalnuovo. Dispensa sulla qualità di unico.	1766	163
2123	Portanova. Santa Maria in Cosmodiri. Quei parroci curati contro i preti barnabiti dell'istessa chiesa per differenze di giurisdizione.	1766	163
2124	Pentima. Quei sindaci per licenza di questuare alle cappelle del Soccorso e delle Grazie di San Giacomo, San Martino e di Sant'Antonio.	1766	163
2125	Peschici. La principessa di Tarsia contro quella prepotenza del laico fra Marcantonio de Milanese.	1766	163
2126	Pasquale Gagliardi di Avigliano. Per esser stato cassato dalla tabella dei cherici dal vescovo di Potenza.	1766	163
2127	Provinciale dei capuccini di Calabria Ultra. Contro fra Giuseppe Maria	1766	163
2128	Pescara. Quel parroco contro il regio cappellano don Cesare d'Afflitto.	1767	163
2129	Prospero Buccino. Per far professare nel monastero della Giunta di Nocera sue due figlie.	1767	163
2130	Precetto pasquale. S'insista dalla corte d'implorarsi un pontificio rescritto per l'anticipazione del precetto pasquale militare.	1767	163
2131	Penne. Contra l'arcidiacono don Tommaso Scorpione per aver rinunciato il suo	1767	163

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	canonicato senza il regio assenso.		
2132	Persano. Quell'intendente per far andare i padri missionari a predicare nella real cappella.	1767	164
2133	Palermo. Castellammare. Quel parroco don Giovanni Robba implora la giubilazione con sostituzione in suo luogo don Francescantonio Robba suo fratello.	1767	164
2134	Polignano. Il cappellano don Pasquale Carone e don Oronzio di Biase contro di quel vescovo per la provista della penitenziera.	1767	164
2135	Penne. Il procuratore di molte orfane ascritte al pio legato del ...Alessandro Polenta contra di quel capitolo.	1767	164
2136	Persano. Don Biagio Brancaccio e don Pasquale Perito per esser sodisfatto il primo della limosina e della messa, il secondo per esser sodisfatto del servizio prestato da cherico in quella real cappella durante il tempo della real dimora in quel luogo	1767	164
2137	Pianella. Santa Maria Grande. Nomina di quel canonicato.	1767	164
2138	Notaio Placido Torrese. Per far professare sua figlia Lucrezia nel monastero della Purità di Nocera dei pagani.	1767	164
2139	Don Pietro Avigliano. Contra il parroco Sodano suo tutore per voler restare nel seminario di Nocera.	1767	164
2140	San Pietro. Quell'arciprete ordinario contra l'abate Gallo.	1767	164
2141	Polignano. Il vicario generale contra il diacono Vitangelo Manucelli.	1767	164
2142	Piombino. Il cappellano di quel capitolo don Francesco Collenodio per qualche mensual soldo.	1767	164
2143	Putignano. Il cappellano della cappella di Santa Lucia di quella terra per la licenza di questuare.	1767	164
2144	Pace, monastero. Fra Raffaele Conti contro il priore di detto monastero.	1767	164
2145	Pianella. Quel vicario generale per la riforma del capitolo.	1767	164
2146	Penne. Il sindaco di quella città don Paolo Blasiotti per la vacanza della curata di San Panfilo.	1767	164
2147	San Pietro Vernotico. Quel governatore contro l'arciprete Francesco Arnesuno.	1767	165
2148	Penne. Mario Giardino implora la dispensa del servizio triennale a pro di suo figlio Andrea.	1767	165
2149	Potenza. Si propone l'economista di quella regia chiesa.	1767	165
2150	Pozzuoli. Si dà conto al re del numero delle anime di quella diocesi.	1767	165
2151	Portici. Don Domenico Tammaro per qualche sussidio.	1767	165
2152	Persano. Si propongono i cappellani per la caccia.	1767	165
2153	Pietro e Mario Gardini. Toccante al beneficio di San Bernardino.	1767	165
2154	Reggimento di Valle Mazzara. Ricorso di quel cappellano don Antonio Tuilljer contra la curia vescovile di Gaeta.	1765	166
2155	Reggimento nazionale di Calabria Ultra. Quel cappellano don Giuseppe Cernuschi dimanda la giubilazione.	1765	166
2156	Rossano. Ricorso della badessa di quel monastero di Santa Maria Maddalena contro le due educande Vincenza Tengo e Rosa Lero.	1765	166
2157	Reggio. Santa Maria della Cattolica. Ricorso di quel (ditterco) don Francesco Paolo Tufari sopra il luogo dove debbano sedere gli...	1765	166
2158	Reggio. Ricorso di quel canonico don Fabrizio Plutinio sopra le diete vacate nell' informo preso dal fu monsignore Zigari contra monsignore Puglia vescovo di Nicastro.	1765	166
2159	Reggio. Quell'arcivescovo monsignore Festa dimanda il permesso di rinunciare a quella chiesa.	1765	166

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2160	Rivello. Rappresentanza di quel governatore sulla condotta di Salvatore Ferraro con suo Maria Emanuela sua figlia per istigazione del sacerdote don Domenico Barone.	1765	166
2161	Reggio. Ricorso del decano di quella cattedrale don Tiberio Genugi sopra il decreto favorevole emanato da Roma nella causa di preminenze corali col	1765	166
2162	Don Rocco Zangheri. Ricorso contro di lui.	1765	166
2163	Rocco Oppido. Per dispensa triennale.	1765	166
2164	Reggio. Quell'arcivescovo monsignor Testa modera la tassa delle diete per l'affare del vescovo di Nicastro.	1765	166
2165	Rosa Parisi. Si oppone ad ingresso nel monastero fatto da Francesco de Angelis per averlo sposato e consumato il matrimonio.	1765	166
2166	Reggimento di Principato Citra. Quel cappellano don Pasquale Gaudiello dimanda la sua giubilazione.	1765	166
2167	Donna Rosalia di Benedetto. Per spese sulla sua monacazione.	1765	167
2168	Recigliano. Riguardo al legato annesso al beneficio di Santa Maria delle Grazie di psdronato della famiglia Martorelli.	1765	167
2169	Roccanova. Ricorso di Nicola Marotta contra la curia vescovile di Anglona e Turzi per aver fatto scappare il sacerdote don Nunzio Noja reo d'omicidio.	1765	167
2170	Rotonda. Il governatore di quella terra per una rappresentanza contra il sacerdote don Carlo Libonati.	1765	167
2171	Reclusorio. Denunce fatte a sua maestà per potersi avere i maritaggi per quelle figliole orfane.	1765	167
2172	Rossano. Rappresentanza di quell'arcivescovo e del governatore intorno all'uscita delle due donzelle donna Teresa e donna Rosa de Leto da quel monastero della Maddalena.	1765	167
2173	Reggimento dei Dragoni del principe. Supplica di quel cappellano don Vincenzo Gallo per tre mesi di licenza di lasciare per suo sostituto un parroco di Aversa.	1765	167
2174	Reggimento di Agrigento. Si rifiuta la nomina fatta dal cappellano don Carlo Pisanti.	1765	167
2175	Reggimento Real Macedone. Si dà parte a sua maestà della condotta di quel cappellano don Andrea Figlia.	1765	167
2176	Ruo. Quei padri osservanti di San Michele Arcangelo implorano qualche corrisponsione da sopra le rendite beneficali che si posseggono da don Domenico Volpi dimorante in Roma per sovvenire a bisogni della di lui cappella beneficale.	1765	167
2177	Ruo. Differenze tra quei canonici pertecipanti.	1765	167
2178	Rosario Lanzi. Per la qualità di unico.	1765	167
2179	Rocco Calascio. Si dimandano dall'economista di quella parrocchia i frutti maturati dal frate semplice Benedetto della Santissima Annunciata, ultime...alla detta parrocchia.	1765	167
2180	Reggio. Santa Maria della Cattolica. Quei proto... per esentarsi dall'ordinata continuazione di ...per un...di quella chiesa.	1765	168
2181	Rafaele Imbraco. Dispensa pel servizio triennale.	1766	168
2182	Rivello. Il sacerdote don Francesco Bellinfante contro il sacerdote don Nicolò Megale per aver proceduto contro di lui per la pratica che avea con Lucrezia di Giora.	1766	168
2183	Reggimento reale italiano. Don Giuseppe Ropoli domanda la giubilazione colla metà del soldo.	1766	168
2184	Roccanova. Quei reggimentari contro il beneficiato di San Nilo Abbate per la rifazione di quella chiesa.	1766	168
2185	Reggio. Maria Lucisano contro di quella curia arcivescovile per aver proceduto contro del di lei zio don Natale.	1766	168
2186	Reggimento d'infanteria della regina. Quel cappellano don Antonio di Majo domanda la sua giubilazione coll'intero soldo.	1766	168



### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2187	Revisondoli. Rappresentanza di quel luogotenente contro di quel sacerdote don Giuseppe Onofrio Ronicone ed altri della stessa terra.	1766	168
2188	Reggimento di Siracusa. Nomina del cappellano del 2° battaglione seguita in persona di don Antonio Rafeale.	1766	168
2189	Reggimento di Anversa. Frate Gioacchino Lermuth cappellano implora la giubilazione col soldo di ducati quattro al mese per potersi ritirare in quel monastero dei carmelitani di Trapani.	1766	168
2190	Reggimento di real campagna. Il cappellano del 2° battaglione don Pasquale Gaudelli dimanda la giubilazione coll'intero soldo.	1766	168
2191	Rocceguglielma. Quel governatore si dole di esser stato proposto nell'incenso e bacio della croce nelle funzioni ecclesiastiche.	1766	168
2192	Reggimento d'infanteria della regina. Nomina del cvappellano del 1° battaglione in persona di don Giuseppe Petrucci.	1766	168
2193	Rosalba Giannelli. Supplica di poter isposare colla persona da lei proposta.	1766	168
2194	Rocchetta Aspromonte. Quei governanti contro la prepotenza dell'arciprete don Gioacchino Petta.	1766	168
2195	Rivello. Il vescovo di Policastro rappresenta l'incomoda del sacerdote don Nicolò Magno Megale per non rimettersi alla metropolita di Salerno.	1766	168
2196	Ruvo. Qule canonico don Giuseppe Lancio Per rifarsi dlle spese dell'ingiusta lite mossagli alla sua prebenda canonica dal sacerdote don Donato Scarocella.	1766	169
2197	Reggimento d'infanteria real italiano. Nomina del cappellano del 2° battaglione in persona di don Gregorio Manco.	1766	169
2198	Reggio. Si è proposto al re l'economista di quella chiesa.	1766	169
2199	Reggio. Quel vicario generale contrto del sacerdote don Matteo Siclari.	1766	169
2200	Rafeale Monaco, domenicano. Ricorso contra di lui.	1766	169
2201	Reggio. Santa Maria della Cattolica. Don Paolo Fisari, economista si duole di quel protopapa per non esser stato promosso per collegiale.	1767	169
2202	Rocco Azzone. Per potersi ordinare.	1767	169
2203	Il rais dei tunisini. Giovanni Antonio Stella genovese per voler abiurare la setta maomettana.	1767	169
2204	Ruvo. Nicolò Altamura per il ius della prebenda canonica fondata da don Nicolò Scazzarelli suo zio.	1767	169
2205	Reggimento di Puglia. Quel cappellano don Giuseppe Aloe implora la giubilazione col soldo.	1767	169
2206	Ruvo. Don Francesco Nigracini si duole di quel vescovo per esser stato processato senza querela delle parti.	1767	169
2207	Reggio. Nomina di quell'arcivescovado.	1767	169
2208	Don Rosario Caputo. Per poter formal la deduzione delle messe in proporzione alle vendite.	1767	169
2209	Rossano. Quell'arcivescovo per l'intervento dei capitolari nella cattedrale in tutti i di festivi.	1767	169
2210	Reggio. Santa Maria della cattolica. Quel Tiberio Turfari per potersi...anch'egli all'insegna.	1767	169
2211	Reggimento di Puglia. Nomina del cappellano del 2° battaglione.	1767	169
2212	Reggimento guardie italiane. Quel chirurgo implora qualche pigione per patrimonio a suo figlio.	1767	169
2213	Reggimento della regina di cavalleria. Quel cappellano don Bernardo Rosi per qualche altro sussidio equivalente della terza parte che da al cappellano Columbro.	1767	170

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2214	Reggimento dei Dragoni del principe. Quel cappellano don Vincenzo Gallo implora la giubilazione colla metà dell'ispesa fatta che attualmente gode.	1767	170
2215	Ripabottone. Quell'arciprete de Iuliis contra don Domenico Barbieri.	1767	170
2216	Rivello. Quei padri conventuali contra il sacerdote don Nicolò e don Cesare Antonio Mesale.	1767	170
2217	Don Rosalbo Dionisio Basiliano. Contra il visitatore dell'ordine per avergli tolta la procura senza autorizzazione di processo.	1767	170
2218	Real Valle. Il padre abbate don Vittorio Galli contro il priore Ermondo Fava.	1767	170
2219	Reggimento di Puglia. Toccante alla sostituzione del cappellano per parte di don Ferdinando Strina.	1767	170
2220	Reggimento di Eno. Si fa consapevole alla corte di essersi eliminato il cappellano don Giuseppe di Falvo pel 2° battaglione.	1767	170
2221	Reggimento di Palermo. Quale capitano don Natale Argenti implora la sua giubilazione.	1767	170
2222	Reggimento d'infanteria del re. Quel cappellano padre fra Domenico...implora la giubilazione.	1767	170
2223	Reggimento del Sannio. Don Emidio Marchetti per la giubilazione col suo soldo.	1767	170
2224	Secli. Quell'università ed arciprete contra alcuni religiosi minori osservanti di detta terra.	1765	171
2225	Sanarica. Ricorso del procuratore di quella cappella di Santa Maria delle Grazie ossia della Sciatica sopra la questua impedita loro dai padri mendicanti di Lecce.	1765	171
2226	Saverio Carducci. Contra la curia arcivescovile di Napoli per la ritardata licenza di contrarre matrimonio colla duchessa donna Camilla Donnurso.	1765	171
2227	Sulamona. Rappresentanza di quel vescovo sopra l'aggregazione del sacerdote don Nicolantonio Mascetta al clero di Palena.	1765	171
2228	Don Stefano Messina. Suo ricorso contra il padre don Domenico Messina.	1765	171
2229	Don Scipione .. Ricorso contra di lui.	1765	171
2230	Don Saverio de Matteis. Contro Aldobrando di Berardini per il matrimonio clandestino fatto da quest'ultimo.	1765	171
2231	Padre fra Saverio Tottola. Sue giustificazioni.	1765	171
2232	Siderno. Rappresentanza del governatore di Gerace intorno il conservatorio dove debba situarsi Francesca Borrarica.	1765	171
2233	Serre. Quel regio erario don Giuseppe Focatis pretende nelle funzioni ecclesiastiche l'onoreficenza dell'incenso e torcia.	1765	171
2234	Spineto. Informazione contra il cherico don Giovanni Imperato.	1765	171
2235	Don Stefano Valle. Per esser tenuto presente nella provvista della prepositura di Villa Cortina.	1765	171
2236	Silvia Rotondi. Per esserle restituiti i ducati 35 imprestati al defunto padre fra Domenico Angelo Fato domenicano di Mola.	1765	172
2237	Serre. Ricorso di quel parroco contro il clero per la congrua conciliare.	1765	172
2238	Simone Paleno. Per esser promosso al suddiaconato.	1765	172
2239	Padre Stanislao Centanni. Rappresentanza contra di lui.	1765	172
2240	Serre. Ricorso del procuratore del clero della parrocchiale chiesa di San Martino per vietarsi l'assegnamento dei patrimoni dal frutto di quei beni.	1765	172
2241	Scanno. Supplica di quegli amministratori per licenza di ripigliarsi la questua dai procuratori di quel capitolo.	1765	172
2242	Squillace. Rappresentanza di quel vescovo contra il canonico don Paolo Capadonte per essersi portato in Napoli senza dimissoria.	1765	172
2243	Siderno. Rappresentanza del vescovo di Gerace per ottenere a parte del cherico don	1765	172

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	Francescantonio Falletti il richiamo da quella chiesa dei domenicani, ove sta il real ordine situato.		
2244	Surbo. Ricorso di alcune persone di quella terra contra la curia vescovile di Lecce per aver imposto ail mandato ad alcuni sacerdoti che rispettivamente trattavano nelle loro case.	1765	172
2245	Serre. San Martino. Per stabilirsi la tappa delle sedi di ordinazioni che si spediscono da quel parroco.	1765	172
2246	Don Silverio Casciani. Per la rata dei frutti a lui spettanti di quella parrocchia.	1765	172
2247	Seminara. Rappresentanza di quel governatore contra Giacomo Gagiano per l'indecenza corrispondenza che tiene con quelle monache di San Merenzio.	1765	173
2248	Stilo. L'università di Guardavalle, Riace ed altri casali contra la curia vescovile di Squillace per aver proceduto contro quegli arcipreti ad istanza dei padri domenicani.	1765	173
2249	Don Silverio Casciani. Per esser sodisfatto dei frutti per tutto il rispettivo tempo che esercitò da parroco di Pianella.	1765	173
2250	Salerno. Don Nicola Rufolo contra quelle monache di San Michele Arcangelo, che contrastano i conti della passata badessa suor Maria Serafina Pennacchio.	1765	173
2251	Serre. Real cappella di Santa Maria del Soccorso. Quel cappellano don Antonio de Focatiis per aumento fdel soldo sino a 15 grano il giorno.	1765	173
2252	Stilo. Contro la vita libertina di quei padri conventuali di San Francesco e specialmente contro il generale Francescantonio Nobilio.	1765	173
2253	Serre. Santa Maria Succurre Miseris. Quel cappellano don Antonio de Focatiis giustifica la sua assenza da quella cappella regia.	1765	173
2254	Sanza. Rappresentanza di quel governatore contro del cherico Domenico Pastina.	1765	173
2255	Sessa. Rappresentanza contro il parroco di Santa Maria a Castelmonte don Pasquale Matano e don Giuseppe Capomacchia.	1766	173
2256	Salerno. Parrocchia di Sant'Andrea. Si dimanda da quegli eletti che si impiegano in beneficio della stessa parrocchia i frutti maturati nella sua vacanza.	1766	173
2257	Serre. Quel cappellano don Antonio de Focatiis propone i motivi per non stabilirsi in quella cappella un economo confessionale.	1766	173
2258	Don Sinibaldo d'Amore. Contro la curia vescovile di Marsi per averlo ingiustamente processato.	1766	174
2259	Sala. Differenze tra il cherico Pietro di Nola col suo zio Marco di Nola.	1766	174
2260	Stilo. Ricorso di Leonardo Spanò contro quel guardiano dei padri conventuali fra Girolamo Aliari et Nicodemo Zagaglia procuratore dello stesso convento.	1766	174
2261	Stilo. Le università di ..., Riace e Stignano contra la prefata città.	1766	174
2262	Serre. Si libera la paga a quei cherici che hanno assistito in quella real cappella in tempo della caccia di Sua Maestà.	1766	174
2263	Salvatore Sagrestano contro il il suddiacono Paolo Petagna.	1766	174
2264	Siderno. Il cherico Francescantonio Falletti e don Simone suo fratello per esser esntati il primo dalla clausura, il secondo dal mantenimento di certe figliole del primo.	1766	174
2265	Sora. Quel prelado fa presente varie disposizioni date nel corso della sua visita e toccante all'inquisizione del canonico Cairo.	1766	174
2266	Spizzanello. Giovanni Dorsa contra il cherico Antonio Cucci per esser stato ordinato senza il necessario patrimonio.	1766	174
2267	Padre don Stefano di Simone, dei canonici regolari del Salvatore. Ricorso contra di lui.	1766	174
2268	Serracagnola. Quei governanti per la rifazione della cappella di San Giacomo Apostolo, una delle ...del commendator...	1766	174
2269	Serre. Ricorso di quel clero contro il parroco di San Martino toccante alla partecipazione	1766	174

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	e congregazione parrocchiale e ricorso del parroco contra del clero.		
2270	Silvestro dei Carsini. Dispensa sulla qualità di unico.	1766	174
2271	Salerno. Le figliole del conservatorio dell'Annunciata di quella città per un'altra messa quotidiana.	1767	174
2272	Squillace. Rappresentanza di quel vescovo contra i suoi fratelli di Salerno per aver bastonato un converso domenicano.	1767	174
2273	Serino. Giovanni Ravallesse del casale di San Biagio contra quel parroco don Giovanni Cerinno per la ristaurazione della prefata chiesa.	1767	174
2274	Sorrento. Quell'arcivescov e quel giudice contro gli attentati del giovane Giuseppe Coppola nel conservatorio dei Sette Dolori di quel Piano.	1767	175
2275	Somma. Il cherico Domenico Salvati per la dispensa sulla qualità di unico.	1767	175
2276	Severina. Quell'arcivescov contra il sacerdote don Francesco Coppa di Nifurana.	1767	175
2277	Strongoli. Quel governatore don Pasquale Nicoscia contra il padre fra Vincenzo Graziani priore di quel convento di domenicani.	1767	175
2278	Salerno. Rappresentanza di quell'arcivescovo contra di due donne del casale di san Michele.	1767	175
2279	Saracena. Quei padri domenicani contra del vescovo di Capano toccante all'intervento d'una processione.	1767	175
2280	Siracusa. Toccante gli utensili che necessitano nella cappella di quel castello.	1767	175
2281	San Severina. Quell'arcivescovo contro il suddiacono Filippo Martino.	1767	175
2282	Serre. Il procuratore di quel clero per la mala interpretazione fatta da quei ministri del real dispaccio	1767	175
2283	Stalietti. Quell'arciprete don Domenico Riccio contra don Domenico Vetrella.	1767	175
2284	Salvia. Giuseppe Perrella e don Carmine Catalano contra il padre don Giacomo Catalano Silvestrino.	1767	175
2285	Squillace. Quel vescovo da conto a Sua Maestà della processura del padre( Maestro Flavi) e frate Nicodemo Zavaglia.	1767	175
2286	Saponara. Quell'università e capitolo contro del vescovo di Marsico per aver sospesi i confessori di quella città non solo dalla confessione, ma anche dalla messa.	1767	175
2287	Squillace. Monastero della Maddalena. Suor Maria Celeste Nangela toccante all'invalidità della sua prrofessione per i trapazzi che soffre da quelle religiose.	1767	175
2288	Sora. Quel vescovo contro due canonici, uno di quella cattedrale e l'altro di...	1767	175
2289	Saverio Galtieri. Per la dispensa del servizio triennale.	1767	176
2290	Sarconi. Quell'università contro la vita scandalosa del sacerdote don Domenico Micucci.	1767	176
2291	Serre. Alcuni preti diaconi e suddiaconi per le poro contese e pretenzioni con quell'arciprete.	1767	176
2292	Sassano. Toccante all'inquisizione del sacerdote don Giustiniano Stabile.	1767	176
2293	Silvestro Cicoria. Per esser promosso agli ordini.	1767	176
2294	Salignano. Toccante alla...di quel parroco don Paolo Pizzolante .	1767	176
2295	Salvatore Areliano. Per la dispensa della terza matricola.	1767	176
2296	Sessa. Quel vescovo contra il padre fra Angelo Gallozzi, laico dei cruciferi.	1767	176
2297	San Severina. L'arcivescovo di quella città contro l'arciprete di Cutronei don Antonio Bifulca.	1767	176
2298	Satriano. Agata Matozzi contro Domenico Pitelli.	1767	176
2299	Terranova. Relazione del'udienza di catanzaro toccante il monastero dei padri celestini di detta terra.	1766	177

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2300	Tommaso Castellano di rito greco. Per dispensa sulla qualità di unico.	1766	177
2301	Taranto. Real castello. Il sacerdote Pietro Petrinelli patrizio di Bari supplica pel beneficio di San Lionardo vacato in detto castello e supplica di Gennaro Ignazio Simeone comandante di quella fortezza di esser tenuto presente il figlio Giuseppe.	1766	177
2302	Tropea. Il cavalier Tran...Ruffo implora la dispensa per suo figlio don Vincenzo per godere un beneficio jus padronato.	1766	177
2303	Terlizzi. Gli eletti di quella città contro le religiose del monastero di Sant'Anna per preferir le forastiere alle cittadine.	1766	177
2304	Taranto. Alcuni sacerdoti addetti al servizio di quella chiesa metropolitana ricorrono contra la pretenzione dei padri di San Giovanni a Carbonara che vogliono esser sodisfatti dalle porzioni ecclesiastiche per i debiti del canonico Ficatelli.	1766	177
2305	Teodosia Salvetti. Per qualche contativo sussidio.	1766	177
2306	Trapani. Regio ospedale. Utensili necessari per la cappella del detto ospedale.	1766	177
2307	Trapani. Castello di terra. Utensili necessari per la cappella.	1766	177
2308	Tricarico. Quel vescovo contra il ...fisico, don Giuseppe Gigliolo per i libelli famosi che andava pubblicando contro di lui.	1766	177
2309	Trivento. Domenico Sperelli contro di quel vescovo per esser stato dal medesimo maltrattato con pugni e calci.	1766	177
2310	Fra Tomaso da Ferrandina. Per la licenza di restare in quella capitale.	1766	177
2311	Trani. Ruggiero di Gregorio contro don Francesco Paolo Micale , arciprete di Corato, come colui che essendo diocesano fa da vicario generale.	1766	177
2312	Torre della Nunciata. Fabbrica delle reali armi. Nomina del cappellano don Francesco di Majo per morte di don Giuseppe Concini.	1766	177
2313	Trani. Il cappellano di quel castello don Giuseppe Brescia implora da Sua Maestà i sacri arredi per la decente celebrazione della santa messa in quella regia cappella.	1766	178
2314	Teramo. Monsignore Sabbatino assessore di Teramo, il canonico Michitelli , l'arcidiacono don Matteo Dulli, il vicario don Giannandrea Festa passano a notizia di Sua Maestà gli sconcerti insorti per l'elezione del vicario capitolare.	1766	178
2315	Tommaso Gentile. Per la dispensa di due matricole.	1766	178
2316	Torre del Greco. Quel governatore contro don Giuseppe di Gennaro.	1767	178
2317	Terra Nova. Quel governatore don Benedetto Siciliani contra il padre capuccino frate Serafino da San Basile.	1767	178
2318	Trivento. Quel vescovo contra il canonico don Donantonio Donatelli.	1767	178
2319	Trani. Nomina del cappellano di quel tribunale.	1767	178
2320	Teano. Il procuratore di quei casali contra la vita scandalosa di quei padri serviti.	1767	178
2321	Telese. Quel vicario generale contra alcuni ecclesiastici di quella diocesi.	1767	178
2322	Don Tomaso di Palma ed altri sacerdoti di Sicignano si dolgono della curia vescovile di Capacero d'aver proceduto senza istanza di aprte.	1767	178
2323	Trivento. Don Onofrio Ginnari, vicario di Trivento per esser sodisfatto della sua mercede devolutagli da quel vescovo.	1767	178
2324	Tommaso Gentile. Per la dispensa della terza matricola.	1767	178
2325	Tommaso Infante.Per dispensa triennale.	1765	179
2326	Torano. Supplica di quell'università per la riedificazione della cappella rurale di Sant'eusichio.	1765	179
2327	Tortoreto. Intorno allo sfratto dei religiosi da quel convento.	1765	179
2328	Trani. Rappresentanzxa di quell'arcivescovo intorno al sacerdote don Giuseppe Centrone, ed al suddiacono Vito Carotenuto rei di furto commesso al fu monsignore Fili	1765	179

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	vescovo di Castellaneta.		
2329	Tropea. Supplica di quell'università per erigersi il monastero di san Giorgio in conservatorio. Sd	1765	179
2330	Teresa Stefanelli di San Nicola della Strada. Suo ricorso contra il vescovo di Caserta per non aver punito il sacerdote don Pietro Rosi da lei accusato di stupro con ingravidazione.	1765	179
2331	T...Ricorso di quel sindaco ed eletti contra...Casinense della Cava.	1765	179
2332	Torrioni. Quella università implora la dispensa sulla qualità di unico per il novizio don Emmanuele Centrella.	1765	179
2333	Terlizzi. Ricorso di Stefano Spada contra il sacerdote don Giuseppe Cornicella.	1765	179
2334	Teramo. Relazione di quell'udienza per la carcerazione di don Giuseppe de Gentili.	1765	179
2335	Trapani. Quel cappellano della suddetta terra don Paolo Rizzo dimanda un sussidio di carlini 36 per compenso della casa, nel far ogni sera la benedizione della pisside.	1765	179
2336	Torre della Nunziata. Il cappellano di quella real fabbrica dimanda di farsi una cappella per uso degli operai.	1765	179
2337	Teresa Pacella. Per qualche sussidio per far religiosi cruciferi due suoi figli.	1765	179
2338	Trani. Rappresentanza di quel prelado circa l'indisposizione del canonico priore don Scipione Bonismiro per esimerlo da far gli esercizi in Bari.	1765	180
2339	Trepuzzo. Per la continuazione della questua chiesta da quella confraternita del Purgatorio.	1765	180
2340	Tropea. Ricorso contro di quel vescovo per aver costituito nella Terra di Longobardi un luogotenente generale.	1765	180
2341	Taranto. Vacanza del beneficio di san Lionardo.	1765	180
2342	Turi. Rappresentanza del vescovo di ...contro il primicerio di quella terra don Francesco Antonio Rezza.	1765	180
2343	Tricase. Rappresentanza del vescovo di Alessano taoccante alla sregolatezza di allcuni eccelsiastici di quella terra.	1765	180
2344	Terlizzi. Quel sindaco ed eletti implorano il ritorno di fra Gioacchino da Terlizzi ibn quella terra.	1765	180
2345	Don Tommaso Nigro. Contro le aggressioni della cvuria arcivescovile di Cosenza.	1765	180
2346	T...Pretenzione di quel clero contra del cherico don Niccolò Rondine.	1765	180
2347	Trepuzzo. Ricorso di don Matteo Monaco contra di quell'arciprete don Marco Perrone.	1765	180
2348	Torre dell'Annunciata. Quel cappellano della real fabbrica delle armi don Giuseppe Balloncini per estendersi il ...di mangiar carne anche a quella gente.	1766	180
2349	Tommaso Ruffo. Contra il sacerdote don gaetano Schiavone.	1766	180
2350	Teramo. Don Clemente Carlucci per essere aggraziato di quella cappellania vacante di quel regio tribunale.	1766	180
2351	Vitantonio Scarano e Donantonio Giannetta contra l'abbadessa e monache benedettine della terra di Massafra.	1765	181
2352	Università dei regi studi. Concorrenti alla cattedra primaria di teologia vacata per la promozione di don Tommaso Taglialatela alla chiesa di Sora.	1765	181
2353	Università dei regi studi. Ricorso di quel lauratore chimico don Francescantonio Rastani per le violenze ustaegli dai subalterni dell'arrendamento dell'Acquavita.	1765	181
2354	Vitantonio Semeraro. Per dispensa triennale.	1765	181
2355	Ville Plata. Per la situazione di una nuova parrocchia in luogo della diruta.	1765	181
2356	Vitagliano. Quell'università contra quel parroco don Ciro Auriemma e i suoi nipoti.	1765	181
2357	Vignola. Ricorso del procuratore di quelle due cappelle del Santissimo Sacramento e di Santa Maria per controversia di questua con quei padri minori osservanti.	1765	181

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2358	Università. Concorrenti all'intrinale della cattedra del testo di San Tommaso.	1765	181
2359	Violante Morra. Contra i padri di San Giovanni a Carbonara.	1765	181
2360	Vincenzo Figurelli. Contra il medico Giuseppe Zucchero per la troppa confidenza presa con Catarina Bucci madre di esso ricorrente.	1765	181
2361	Venafro. Ricorso di quella università contra quei padri capuccini per non essere intervenuti alla precessione del santo tutelare.	1765	181
2362	Vito Antonio Rianella. Rappresentanza contra di lui.	1765	181
2363	Università dei regi studi. Nomina del rettorato in persona di un tesista.	1765	181
2364	Venosa. Rappresentanza contro le monache benedettine per aver dato l'ingresso in quel monastero al medico Tommaso Sapolla.	1765	182
2365	Vincenzo de Santis. Contro quei canonici di Pianella per volersi dividere i frutti del canonicato di lui maturati in sede vacante.	1765	182
2366	San Vincenzo a Voltura. Rappresentanza di quel vicario generale contra il sacerdote Costantino di Marco.	1766	182
2367	Università dei regi studi. Viene proposto don Domenico Cotugno per sostituto della cattedra di notaria vacata per morte di don Aurelio Firelli.	1766	182
2368	Don Vincenzo Maria Pistelli. Rappresentanza contra di lui.	1766	182
2369	Venafro. Contra quei religiosi agostiniani e capuccini.	1766	182
2370	Visitapoveri. Maria Letizia Trotti dimandano il permesso di uscire da quel conservatorio per curarli.	1766	182
2371	Vito Strasino. Per la qualità di unico.	1766	182
2372	Università dei regi studi. Concorrenti al soprasoldo vacato per morte di don Aniello Firelli. Supplica di don Giacomo Martorelli. Supplica di Gennaro Giordano. Supplica di Nicolò Frongillo.	1766	182
2373	Vieste. Quel cappellano don Giambattista Pisani per esentarsi da quella cura per qualche tempo.	1766	182
2374	Don Vincenzo Ficotelli.	1766	182
2375	San Valentino. Camillo Forsanetti implora quella vacante arcipretura per l'unico suo figlio capuccino.	1766	182
2376	Visitapoveri. Quell'abbadessa e monache per la continuazione del sussidio che godea Maria Netilva.	1766	182
2377	Donna Vittorina Salis. Oppone l'impedimento matrimoniale contra a don Giuseppe Burdet de Villanova.	1766	182
2378	Università dei regi studi. Nomina di quel rettorato.	1766	182
2379	Ugento. Quel vescovo monsignore Mazza implora la sua dilatazione all'arcivescovile di Otranto.	1766	182
2380	Università dei regi studi. Gli studenti dell'antipratica medica implorano esser provveduti d'un altro maestro dotto e conosciuto in quella cattedra.	1766	182
2381	Antonio d'Annaccia. Sulla qualità di unico.	1768	183
2382	Agostino Caravita. Sulla dispensa triennale.	1768	183
2383	Arietta. Aurelio Stumbo e Rosa feudale di lei figlia contra quella curia per l'informo preso ccontra il sacerdote don Gaetano Bonaso.	1768	183
2384	Alberona. Don Valentino Sazi ...conte al punto del suo processo.	1768	183
2385	Agostino Antonacci. Dispensa sulla qualità di unico.	1768	183
2386	Antonio Salvieri. Per la dispensa triennale.	1768	183
2387	Acerno. Quel vescovo toccante alla provista d'un canonicato con cura d'anime.	1768	183

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2388	Don Antonio e Gaetano Ibarra. Per la limosina che godea la di loro madre.	1768	183
2389	Antonio Venusio. Si duole della curia di Nola per aver proceduto contra don Antonio Airola.	1768	183
2390	Antonio Lavecchia. Contra la curia di Catanzaro.	1768	183
2391	Don Angiolo Taglianetti. Contra la curia di Conza.	1768	183
2392	Don Angelo Suntarelli. Toccante alla sua processura.	1768	183
2393	Ascoli. Quel vescovo contro il suddiacono Santarelli.-	1768	183
2394	Altomonte. Quel governatore contra fra Luigi da Albanese.	1768	183
2395	Ancellara. Quell'università per l'ordinazione di Rosario Parise.	1768	183
2396	Agostino Mascia. Per la dispensa triennale.	1768	183
2397	Aversa. Quel vescovo contro fra Luigi Fusco dei minimi.	1768	183
2398	Donna Anna de Losada. Per la continuazione della sua limosina.	1768	183
2399	Antonio Boccarelli. Per esser promosso agli ordini.	1768	183
2400	Donna Angela de Bonis Colucci. Per qualche sussidio contativo.	1768	183
2401	Angela Tuminaro. Per esse ammessa nel conservatorio della Torre del Greco.	1768	183
2402	Agostiniani. Don Giacomo Tozzi contra il provinciale per situare di stanza in Vairano il fratello.	1768	183
2403	Antonio Peloso. Per poter ascendere agli ordini.	1769	183
2404	Don Agostino Degni. Toccante alla nomina della badial cura di Ovitapiana a cui è stato nominato suo figlio.	1769	184
2405	Ariano. Quel vescovo contra il sacerdote don Ignazio Borasso.	1769	184
2406	Atri. La badessa del monastero di San Pietro contra quel vicario generale.	1769	184
2407	Angelo Cuoto. Per la dispensa triennale.	1769	184
2408	Avellino. Quel vescovo contra l'arcidiacono Preziosi.	1769	184
2409	Antonio Somma. Per la qualità di unico.	1769	184
2410	Agostiniani. Fra Tomaso Castellano per ritornare in questa capitale.	1768	184
2411	Brindisi. Quel penitenziere don Giovanni Scazzotti contra il padre fra Vincenzo da Brindisi riformato.	1768	185
2412	Bitetto. Don Giacomo e don Michele Silecchia per poter rientrare la di loro cugina Giuseppa Silecchia in quel conservatorio di Giovenazzo.	1768	185
2413	Balvano. Giacomo Richetti contra di quel guardiano dei minori osservanti Francesco da Picerno.	1768	185
2414	Bernardo de Dominicis. Per esser stato epulso il suo figlio dalla cappella di Sant'Eramo.	1768	185
2415	Bernardino Zugaro dell'Aquila. Per la dispensa triennale.	1768	185
2416	Bartolomeo Parisi. Per la dispensa della terza matricola.	1768	185
2417	Bugnara. La cappella di Sant'Antonio di Padova per il permesso di poter questure.	1768	185
2418	Basilio Bonasera. Dispensa delle terza matricola.	1768	185
2419	Bari. Anna e Maria di Tullio, sorelle contra il padre frate Ambrogio Giacomazzi, domenicano	1768	185
2420	Brucola. Il cappellano di quel capitolo per la sua giubilazione.	1768	185
2421	Benedettini. Padre Antonino Falangola toccante alla sua pretenzione di esser situato di stanza.	1768	185
2422	Bernardo della Torre. Per la dispensa triennale.	1768	185
2423	Bagnara. Quel vicario priorale toccante al punto dell'ostinazione. Il vescovo di Oppido	1768	185



### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	riguardo allo stesso punto.		
2424	Brindisi. Quell'arcivescovo contra frate Andrea da Brindisi dei minori riformati.	1768	185
2425	Bojano. Quell'università e capitolo contra il vescovo di detta città.	1768	185
2426	Bari. Quei sindaci per la diminuzione datta della famiglia dei domenicani dal padre provinciale.	1768	185
2427	Bovalino. Quel sindaco per astringersi il beneficiato di Santa Maria della Catena di quella chiesa madre.	1768	185
2428	San Biase. Quell'università per la dispensa sulla qualità di unico a pro del cherico Francesco Amendola.	1768	185
2429	Bari. Quell'arcivescovo contra il diacono de Vera.	1768	185
2430	Barletta. Quel cappellano del castello per la licenza di poirtarsi in Napoli.	1768	185
2431	Birongi. La congregazione del Santissimo Rosario pel permesso di questuare.	1768	186
2432	Bovino. Quell'università contra il vescovo di detta città.	1768	186
2433	Baia. Il cappellano di quel castello per qualche aumento di soldo.	1768	186
2434	Bianco. Quel pubblico per la rifazione della chiesa beneficiale di Santa Maria di Pugliano.	1768	186
2435	Bitetto. Il canonico Silecchia per essere esentato dagli esercizi e ritiri impostigli da Sua Maestà.	1768	186
2436	Buonvicino. Quell'università contra il sacerdote don Giuseppe Niscio di Sant'Agata di Puglia.	1768	186
2437	Bitonto. Don Francesco Valcarcel contra quel vescovo per non voler far professare la sua sorella.	1768	186
2438	Bovino. Quel vescovo contra il padre Giuseppe Niscio.	1768	186
2439	Bisignano. Quel sindaco contra il padre Antonino Mastrmarchi.	1768	186
2440	Don Biagio Nartorano. Per togliersi il sequestro del suo beneficio.	1768	186
2441	Brindisi. Quell'arcivescovo contra don Giuseppe Prilante.	1768	186
2442	Bisceglie. Quel vescovo toccante il monastero di monache di San Luigi.	1769	186
2443	Bojano. Quel vicario apostolico contra l'arciprete di Montagano don Clemente Petrone.	1769	186
2444	Bari. Nomina di quel vacante canonicato.	1769	186
2445	Brindisi. Quell'arcivescovo contra don Placido Maggiore.	1769	186
2446	Barletta. Il cappellano di quel castello per la giubilazione.	1769	186
2447	Brucola. Il cappellano di quel castello pel permesso di esentarsi da quel castello.	1769	186
2448	Benedetto Antonio Sepe. Per chericarsi.	1769	186
2449	Brindisi. Francesco Andrea circa la mala amministrazione di quel seminario.	1769	186
2450	Biagio Zorasso. Contra la curia di Ariano.	1769	186
2451	Bari. Donna Narcisa Vargas Macchiucca contra il capuccino frate Stefano Duri.	1769	186
2452	Barletta. Il sagrestano di quel castello per la giubilazione.	1769	186
2453	Benevento. Quell'arcivescovo contra Nicolò Cecere.	1769	186
2454	Bagnara. Francesco Bottari e Carmine Dati per regio decreto alle bolle matrimoniali	1769	186
2455	Castelnuovo. Don Filippo Virgili circa i diritti parrocchiali che pretende far esercitare nella sua cappella familiare.	1768	187
2456	Castellaneta. Don Pasquale Bubino contra quella curia per una causa beneficiale.	1768	187
2457	Castello di San Lorenzo. Il capo di ruota di Salerno. Toccante la rifazione di quella chiesa parrocchiale.	1768	187

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2458	Cappella reale. Toccante gli utensili della medesima.	1768	187
2459	Castellammare. Toccante le differenze di quel capitolo.	1768	187
2460	Corato. Toccante al ricorso dei sacerdoti Venitucci ed altri contra la curia di Trani.	1768	187
2461	Cappellania Maggiore. Accompagna una supplica alla corte fatta dal cappellano del reggimento dei Dragoni do Teodoro Zilleppa, contra quel colonnello.	1768	187
2462	Cicoli. Quel governatore contra don Francesco Saverio Sallusti.	1768	187
2463	Capano. Contra don Francesco Peluselli, rappresentanza di quel vescovo.	1768	187
2464	Castelnuovo. Toccante alla petenzione di don Filippo Vergili per i diritti parrocchiali.	1768	187
2465	Caterina Manhitelli. Toccante alla sua pretenzione dai padri di San Giovanni di Dio.	1768	187
2466	Catanzaro. Antonio Lavecchia contra don Francesco Lombardo.	1768	187
2467	Capano. Quel vescovo contra don carlo Libonati di Rotonda.	1768	187
2468	Cappella reale. Il cappellano don Nicolò Pinar per essere aiutante di oratorio della novella regina.	1768	187
2469	Cappella reale. Si nomina il cappellano per la caccia di Venafro.	1768	187
2470	Campotosto. Parrocchia di Santa Maria di Brudoleto. Toccante al punto della nomina da farsi da quell'universotà.	1768	187
2471	Chieti. Il procuratore della cappella di San Crispino, e crispiniani per la licenza di questuare.	1768	187
2472	Chieti. Congregazione di Santa Maria della Sanità per poter questuare.	1768	187
2473	Cava. Toccante le differenze del capitolo e congregazione degli artefici di quella città per delegarsi a questa il permesso di questuare.	1768	188
2474	Colli. Anastasio di Leva ed altri contra l'abate di Montecassino per aver proceduto contro don Agostino di Marzo.	1768	188
2475	Cappellano Maggiore. Si risponde al generale delle galee per la proposta di alcuni cappellani.	1768	188
2476	Carpino. Toccante alla falsità commessa da don Orazio Farnese.	1768	188
2477	Cirignola. Stanislao Conti contra quella curia.	1768	188
2478	Castel di Sangro. Toccante l'assistenza del clero pretesa dall'arciprete da preti più anziani.	1768	188
2479	Cariati. Quel vescovo contra l'arciprete di Scala e di Cerenzia che non vogliono risedere ed assistere alle loro cure.	1768	188
2480	Cappella reale. Pretensori del vacante soldo di Gregorio Babi.	1768	188
2481	Canzano. Quel pievano Tarasini per l'abolizione di psti.	1768	188
2482	Campotosto. Toccante alla nota provista di un canonicatocon cura d'anime.	1768	188
2483	Cariati. Quel vicario riguardo alla processura del sacerdote don Giuseppe Pignola.	1768	188
2484	Casamassima. Rosa Polea contra il padre Paolo da Valanzano.	1768	188
2485	Campoli. Quell'università per impiegarsi i frutti di quella vacante chiesa per la restaurazione della medesima.	1768	188
2486	Cappella reale. L'orgonaro di detta reale cappella per l'affitto di due organi.	1768	188
2487	Casalvecchio. Mercurio Rosuccio contra contra il sacerdote don Francesco Paparelli.	1768	188
2488	Santa Caterina. Il vescovo di Squillace contra quel parroco Stella.	1768	188
2489	Carlo Bajo. Per la dispensa triennale.	1768	188
2490	Cellino. Michele Ettore ha implorato la dispensa triennale a pro di Francesco Paolo suo figlio.	1768	188
2491	Cellino. Nomina di un canonicato.	1768	188

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2492	Cotrone. Il cappellano di quel castello per la licenza di portarsi in Napoli.	1768	188
2493	Castellammare. Quel vescovo contra gli ecclesiastici di assoluta eredità del defunto vescovo.	1768	188
2494	Cappella reale. Si sono proposti i cappellani per la villa di Portici.	1768	189
2495	Cappella reale. I cappellani don Aniello Gallucci , don Filippo Galserano e don Aspreno Capucci per qualche gratificazione.	1768	189
2496	Cosenza. Carmelitani di quel convento contro i frati don Michele di Accisano e fra Carmine di San Marco.	1768	189
2497	Capua. Don Lorenzo Pecora per gli utensili della real c appella di quel cvastello.	1768	189
2498	Carmine Maggiore. Il padre Gennaro Pollano per la proroga del suo priorato.	1768	189
2499	Castellammare. Quel vescov contra il cherico Marco Liguori.	1768	189
2500	Casacastina. Nomina di quell'arcipretura.	1768	189
2501	Cappella reale. Don Nicolò Pinar, cappellano dell'anzidetta cappella reale, implora la pensione di ducati 100 di quella maniera che l'han goduto gli altri cappellani che andiedero intorno alla regina.	1768	189
2502	Cappella reale. Don Angelo Barattelli, cappellano straordinario, per qualche sussidio.	1768	189
2503	Centola. Il commendatario di quella badia contra il sacerdote don Nunzio di Errico.	1768	189
2504	Cuono Snguigno . Per la dispensa triennale.	1768	189
2505	Carmelitani. Frate Eliseo Eolino contra il suo provinciale.	1768	189
2506	Casalvecchio. Quei reggimentari e vescovo di Volturara per l'istituzione di quell'artcipretura.	1768	189
2507	Cappella reale. Il re vuole sapere se la moglie si trattenghi in Napoli.	1768	189
2508	Caiazza. Quel vescovo contra don carlo di Liguori.	1768	189
2509	Carinola. Quel vicario contra don Antonio Dragone , parroco di San Donato.	1768	189
2510	Cappella reale. Si propongono i cappellani per Procida.	1768	189
2511	Cappella reale. Quel cappellano don Filippo Calzerano per assegnarsi qualche mensual soldo di don Pietro Butigeli.	1768	189
2512	Capua. Si fa parte alla corte di essersi rimessi gli utensili per la cappella del castello.	1768	189
2513	Cotrone. Quel vescovo contra il suddiacono Salvatore Mesina.	1768	189
2514	Castellana. Alcuni preti contra quella badessa per la vestizione di alcuni unici.	1768	190
2515	Capri. Quell'univbersità pel permesso di far la processione dopo pranzo.	1768	190
2516	Don Carlo Toraldo. Per la dispensa triennale.	1768	190
2517	Cappella Reale. Michele Amato per esser cherico della medesima.	1768	190
2518	Santa Croce. Francesco Ruggieri contra di quel parroco.	1768	190
2519	Cappella reale. Si da parte al marchese Tanucci di essersi procurato il preticatore della real cappella.	1768	190
2520	Catanzaro. Quel vescovo contra don Antonio Scozzafava.	1768	190
2521	Ceraso. Quell'università per obbligarsi il vescovo di Capaccio alla contribuzione della rifazione di quella chiesa.	1768	190
2522	Castelmezano. Quel governatore contra don Giuseppe Nicolò Lauletta.	1768	190
2523	Casteldiponte. Contra Nicolò Pannella.	1768	190
2524	Cassano. Quel vescovo contra il curato di Scalea don Gennaro Barletta.	1768	190
2525	Castelbasso. Quel prevosto supplica l'abolizione della limosina ai poveri di ducati 10 annui.	1768	190
2526	Don Crescenzo Basalena. Per poter questuare per la sua badia di San Nilo.	1768	190

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2527	Cappella reale. Ferdinando Lisio, abbate per il permesso di portarsi in roma.	1768	190
2528	Corato. Quel capitolo per lo spoglio del vescovo.	1768	190
2529	Capri. Quel vescovo contra il canonico dopn Carlo de Laurentis.	1768	190
2530	Cappella reale. Don Gennaro Mendez de Villareal per essere ammesso un di lui figlio per cherico soprannumerario.	1768	190
2531	Cappella reale. I cappellani per godere tutta la paga dell'economato.	1768	190
2532	Cannole. Quel capitolo ed università contra l'arcivescovo di Trivento.	1769	190
2533	Cristina Santoro. Contra do Giuseppe Azzurito.	1769	190
2534	Conza. Quell'arcivescovo per carcerarsi due fratelli di Mattia.	1769	190
2535	Corleto. Francesco Diana contra fra Raimondo da Montemurro.	1769	191
2536	Canosa. Quei partecipanti contra quel proposito.	1769	191
2537	Cappella reale. Don Carlo Mastellone per esere ammesso per cherico ordinario.	1769	191
2538	Cappella reale. Raffaele Censalvo per la carica di organista.	1769	191
2539	Cruciferi. Nicolò Maria Mango contra del provinciale dei cruciferi.	1769	191
2540	Cappella reale. Don Pietro Nocerino per soldo.	1769	191
2541	Corigliano. La congregazione della Concezione per questuare.	1769	191
2542	Caramanico. Quell'università per alcuni alunni nel seminario di Chieti.	1769	191
2543	Cirò. Domenico Astorino contra del vescovo di Ubriatico per la molteplicità dei preti.	1769	191
2544	Castellalto. Nomina di quell'arcipretura.	1769	191
2545	Cappella reale. Don Gennaro Cancelliere per qualche gratificazione.	1769	191
2546	Cappella reale. Don Aspreno Capuccio per la mensiglia e gratificazione.	1769	191
2547	Caltro. Quel vicario generale contra il canonico don Berardino de Laurentis.	1769	191
2548	Carlo Rita. Per la dispensa di unico.	1769	191
2549	Carmelitani di Caserta. Quel priore si lagna del provinciale.	1769	191
2550	Civitaquana. Quell'università contra il padre Sestelli.	1769	191
2551	Cappella reale. Paolo Orgitano per essere organista soprannumerario.	1769	191
2552	Cappella reale. Domenicantonio Rossi per essere sodisfatto di due organi.	1769	191
2553	Cappella reale. Ferdinando Luzio abbate per essere sodisfatto del suo soldo.	1769	191
2554	Caserta. Nomina del supresdanato della chiesa di ...	1769	191
2555	Cappella reale. Pretensori del soldo di don Gaetano Bisurzi.	1769	191
2556	Cinquefrondi. Stefano Marchesano cerca conto dai padri osservanti di Terranova di Giuliano suo figlio.	1769	191
2557	Domenico Salvati. Sulla qualità di unico.	1768	192
2558	Donato Mennillo. Per la dispensa triennale.	1768	192
2559	Durazzano. Nomina della prefettura e di altri impieghi di quella chiesa del Sacro Corpo di Cristo.	1768	192
2560	Domenico Riccitelli. Per qualche aumento di soldo	1768	192
2561	Domenico Silvestroni. Contra don Ferdinando Salmeri.	1768	192
2562	Don donato Iacuzio. Per la dispensa triennale.	1768	192
2563	Domenicani della Sanità. Contra del padre Manzi per affare di spoglio dei religiosi.	1769	192
2564	Domenicani di Modugno. Per la processione del Corpus Domini nel dopo pranzo.	1769	192
2565	Domenico Golisiano. Contro la curia vescovile di Tursi per avere proceduto contro don Pasquale Marotta.	1769	192

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2566	Dispense pontificie. Sull'età degli ordinandi. Il duca di Turitto per negarsi a queste il regio benefico.	1769	192
2567	Elisabetta Abbolena. Per godere il cartellone che godea la defunta sua madre.	1768	193
2568	Elemosine. Il re vuol sapere se alcune defunte godono mensual sussidio.	1768	193
2569	Don Emilio Nannacone. Giustifica la sua condotta.	1769	193
2570	Francesco Filarito. Per la dispensa triennale.	1768	194
2571	Fondi. Quel vescovo per destinarsi don Giuseppe Crescenzo Sepe, avvocato dei maritaggi amministrati da monsignor vescovo di Ischia.	1768	194
2572	Franchi. Don Gaetano Donnarumma per esser rimpiazzato nell'ufficio di organista.	1768	194
2573	Floriano di Floriano. Per la dispensa triennale.	1768	194
2574	Francesco Ciocia. Per la dispensa sulla qualità di unico.	1768	194
2575	Foggia. Felice Cognetti contra il padre fra Cherubino da Foggia.	1768	194
2576	Don Filippo Villani. Il re vuol la copia dell'opera di don Filippo Villani.	1768	194
2577	Don Ferdinando Giobbe. Per portarsi un cappellano regio.	1768	194
2578	Francesco Lucisano di Erchie. Per potersi ordinare.	1768	194
2579	Don Francesco Paparelli. Per il torto che soffre dalla parrocchia di Casalvecchio.	1768	194
2580	Francescantonio Goffreda. Pel permesso di chericarsi.	1768	194
2581	Foggia. Il vicario di Napoli per la sua relazione a Sua Maestà contro il canonico curato don Francesco Saverio Bruni.	1768	194
2582	Fondi. Toccante alla pendenza dei maritaggi di quel vescovo con il monsignore d'Ischia.	1768	194
2583	Forenza. Il suddiacono Pasquale Lamonica contro alcuni ordinandi di colà.,	1768	194
2584	Forcella. Quel prevosto contra il suo economo.	1768	194
2585	Francescantonio Campanella. Per la dispensa triennale.	1768	194
2586	Francesco Iano. Pel permesso di chericarsi.	1768	194
2587	Francesco Saverio Albanese. Per potersi ordinare.	1768	194
2588	Francesco Chianese. Contra don Nicolò Martorano.	1768	194
2589	Foggia. Contra il canonico Fraticelli.	1769	194
2590	Francesco Saverio Marso. Per poter ascendere agli ordini.	1769	194
2591	Francesco Maria Basile. Per poter essere promosso agli ordini.	1769	194
2592	Fedele Rosato. Per potersi ordianre.	1769	194
2593	Francesco Leone. Per essere promosso agli ordini.	1769	194
2594	Francesco Antonio Rerardo. Per la dispensa del triennio a pro di suo figlio.	1769	194
2595	Favignana. Nomina del primo cappellano di quella parrocchia.	1769	195
2596	Francesco Asa. Per potersi ordinare.	1769	195
2597	Francesco Perrino. Per potersi chericare.	1769	195
2598	Foggia. La badessa dell'Annunciata contra del vescovo, rettore e confessore.	1769	195
2599	Francesco Paolo le Lizze. Per il permesso di ascendere agli ordini sacri.	1769	195
2600	Francesco Maria de Rossi. Per prendersi le sue figlie dal monastero di Nola.	1769	195
2601	Giuseppe Puzio. Per la dispensa del servizio triennale.	1768	196
2602	Gennaro Comminelli. Per la diaspenza triennale.	1768	196
2603	Gennaro Paparo. Per la diaspenza triennale.	1768	196
2604	Giovenazzo. Quel vescovo rappresenta i motivi per cui non vuole entrare in quel conservatorio Giuseppe Silecchia.	1768	196

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2605	Gerace. Quel vescovo contra quei padri conventuali per la causa del padre Ideltonzo Velarde.	1768	196
2606	Don Girolamo Manforte. Toccante al sequestro del suo beneficio.	1768	196
2607	Gragnano. Quel governatore toccante all'impoiego di organista della terra delle Franche.	1768	196
2608	Don Giovanni Crisostomo Basile. Si dispongano contra della curia di Otranto per aver proceduto contra di lui.	1768	196
2609	Don Giusppe Salati. Contra Giuseppe Maria di Marco	1768	196
2610	Don Giusppe Forti. Per la dispensa sulla qualità di unico.	1768	196
2611	San Giorgio. Quell'università per il permesso di far questuare due romiti di Santa Maria degli Angeli del Pontano.	1768	196
2612	Donna Giovanna Pagano. Per qualche sussidio.	1768	196
2613	Giuseppe Maria Indrizzi. Per prendere gli ordini.	1768	196
2614	Don Gaetano... Per ritornare alla sua patria.	1768	196
2615	Gennaro Tramaglia. Pel servizio triennale.	1768	196
2616	Don Giuseppe Alve. Il re vuol sapere in qual reggimento sia cappellano.	1768	196
2617	Don Giuseppe Giardini. Per essere cappellano d'onore di Sua Maestà.	1768	196
2618	Gennaro di Geronimo. Per la dispensa triennale.	1768	196
2619	Gaetano d'Apuzzo. Per la dispensa triennale.	1768	196
2620	Giuseppe Granni. Per la dispensa triennale.	1768	196
2621	Gioja. Don Pasquale Giacchetti contra don Pasquale Diana.	1768	196
2622	Geronima Magnacavallo e suo fratello. Per quel sussidio che godea la sua madre.	1768	196
2623	Don Gregorio Tagliente. Si rimettono nella real segreteria i processi contra del suddetto Tagliente.	1768	196
2624	Don Giuseppe guarini. Ricorso contra di lui.	1768	196
2625	Giulia. Quel capitolo di San Flaviano per la restaurazione della cupola di quella collegiata.	1768	197
2626	Gaetano Vuolo. Per potersi ordinare.	1768	197
2627	Giulio Cesare Pepe. Per la dispensa sulla qualità di unico a pro di Benedetto Antonio suo figlio.	1768	197
2628	Giuseppe Milone. Per rientrare nella congregazione dei padri di San Nicolò di Caserta.	1768	197
2629	Giulio Varga di Cutronei. Contra del suddiacono Filippo di Martino.	1768	197
2630	San Giovanni a Piro. Quell'arciprete Petrucci contra la procedura di quella curia diocesana di Policastro.	1768	197
2631	San Giovanni di Dio. Fra Giovanni Murolo chiede che il provinciale dia conto della cassa di deposito della provincia.	1768	197
2632	Giulio Borgia di Perugia. Per poter nominare il suo figlio Francesco ad un beneficio suppadronato sito in Penne.	1768	197
2633	Giuseppe Petrucci. Per essere promosso agli ordini.	1768	197
2634	Giovenazzo. Le sorelle Camilla e Teresa Rossi per la dispensa sulla qualità di unico a pro di Domenico Costanzo.	1768	197
2635	Giusppe Ventrella. Sulla qualità di unico.	1768	197
2636	Giovenazzo. Quel vescovo contra dei capitolari delo Spirito Santo.	1768	197
2637	Don Gaetano Bonasso. Contra la curia di San Severina.	1768	197
2638	Giuseppe Maria Garzilli. Per la dispensa triennale.	1768	197
2639	Don Giacomo Rota. Per potersi ripatriare.	1768	197

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2640	Giuseppe Tramontana. Per la dispensa triennale.	1768	197
2641	Geronima Coccozza. Per qualche sussidio dai padri dell'oratorio.	1768	197
2642	Giustina Manco. Per qualche sussidio.	1768	197
2643	Gorgoglione. Quell'università contra don Ferdinando Berardi.	1768	197
2644	San Giovanni di Dio. Fra Giovanni Murolo ed altri religiosi contra il padre Scotti.	1768	197
2645	Giovenazzo Pasqua. Ricapito per la dispensa sulla qualità di unico per suo figlio.	1768	197
2646	Giuseppe Tito. Per prendere gli ordini.	1769	198
2647	Don Giuseppe Maria Rossi. Per l'abitazione nel palazzo.	1769	198
2648	Gerenzia. Quel procuratore per la riedificazione di quella cattedrale.	1769	198
2649	Giuditta Arai. Contra del provinciale degli osservanti.	1769	198
2650	Giovanni di Ninno. Per promoversi agli ordini.	1769	198
2651	Giacomo Basile. Per potersi ordinare.	1769	198
2652	Don Gerardo de Paulis. Per far ordinare suo figlio Francesco Saverio.	1769	198
2653	Gallipoli. Quel vescovo contra don Lazaro Bruno.	1769	198
2654	Don Gaetano Bonasso. Si ruimette il processo col'informo.	1769	198
2655	Giuseppe Mirisci. Contra il sacerdote don Carlo Tramis.	1769	198
2656	Giuseppe Trepuzzi. Per chericarsi.	1769	198
2657	Giuseppe Antonio Martino. Per promoversi agli ordini.	1769	198
2658	Gerace. Toccante alla processura dell'abate Franze.	1769	198
2659	Giovanni Battista Pepe. Per ascendere agli ordini.	1769	198
2660	Don Gaetano de Chirico. Per ritornare nella sua patria.	1769	198
2661	Don Giuseppe Fusio. Per togliersi il sequestro delle di lui rendite beneficali.	1769	198
2662	Giulianova. Nomina di due vacanti canonicati.	1769	198
2663	Ischia. Quel vescovo contro il parroco del Lacco don Rinaldo Monti.	1768	199
2664	Ischia. Quel vescovo toccante l'asportazione delle armi da quegli ecclesiastici.	1768	199
2665	Ischia. Quel vescovo concernente a quel seminario.	1768	199
2666	Ischia. Quel vescovo toccante la rilasciatezza di quegli ecclesiastici.	1768	199
2667	Ignazio Dino. Per la dispensa triennale.	1768	199
2668	Irene Dominici. Per qualche sussidio.	1768	199
2669	Ischia. Quel governatore contra il cherico fabio bassi.	1768	199
2670	Ischia. Don Giosuè Mazzella per l'affare dello spoglio di monsignor Amati.	1768	199
2671	Isola. Antonio Morrone per chericarsi.	1768	199
2672	Ischia. Quel vescovo toccante alla mala amministrazione di quel monastero di monache.	1768	199
2673	Ischia. Quel vescovo contra al vescovo di Fondi per la mala amministrazione dei suoi grani.	1768	199
2674	Ischia. Quel vescovo toccante agli abusi di quel seminario.	1768	199
2675	Isola. Quel vescovo contra i minori osservanti di quella città.	1768	199
2676	Ignazio Dentice. Per la dispensa triennale.	1768	199
2677	Ischia. Quel vicario contra don Mariano Grimaldi.	1768	199
2678	Don Ignazio de Ischia. Per la continuazione della limosina.	1768	199
2679	Donna Irene Assante. Per sussidio caritativo.	1768	199
2680	Ischia. Quel capitolo contra del vicario.	1769	199

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2681	Ischia. Quell'università contra del vescovo.	1769	199
2682	Ischia. Quel vicario contra don Mariano Grimaldi.	1769	199
2683	Isernia. Quel governatore toccante ai vari disturbi insorti in quel capitolo per l'elezione del vicario capitolare.	1769	199
2684	Ischia. Quel capitolo pe essere sodisfatto da quel vicario per le spese erogate per la causa di quel capitolo.	1769	199
2685	Ischia. Don Pietro Cortese contra la curia di Ischia per non suo ...delle leggi del Regno.	1769	199
2686	Lavello. Quel vescovo sulla dispensa dell'unicità di Antonio D'Annunzia di Melfi.	1768	200
2687	Lionardo gatti. Per la dispensa della terza matricola.	1768	200
2688	Luigi Labonia. Per la dispensa triennale.	1768	200
2689	Lanciano. Toccante alla questua della congregazione di San Rocco.	1768	200
2690	Lanciano. Toccante alla questua della congregazione di Santa Maria della Consolazione.	1768	200
2691	Lanciano. Il provinciale della cappella della Neve pel permesso di questuare.	1768	200
2692	Longone. Don Giuseppe Capuano cappellano di Monferrato contra quel governatore il Bali Ruffo.	1768	200
2693	Longone. Il sagrestano don Giovanni Biscardi per una diaria razione di pane a pro dell'eremita della chiesa di San Giacomo di quella piazza.	1768	200
2694	Lecce. Il procuratore dell'oratorio di Santa Croce per questuare.	1768	200
2695	Lecce. Quel vicario contro la curia metropolitana di Otranto per alcune inibitoriali indoverose.	1768	200
2696	Longone. Quella giunta dell'Annona per il maestro di scuola.	1768	200
2697	Lecce. Il cappellano di quel castello per utensili.	1769	200
2698	Lionessa. Prudenza Berardi contra la curia vescovile di Rieti per causa beneficiale.	1769	200
2699	Lanciano. Si propone l'economista per quella vacante chiesa.	1769	200
2700	Lanciano. Quell'arcivescovo contra il sacerdote don Giuseppe Romagnoli.	1769	200
2701	Lanciano. Quell'università contra dei padri conventuali.	1769	200
2702	Lanciano. Sebastiano di Credito contro frate Arcangelo Peschio.	1769	200
2703	Lanciano. La congregazione del Rosario per questuare.	1769	200
2704	Lanciano. Toccante all'elezione del vicario e del capitolare.	1769	200
2705	Laurenzano. Fortunato Bonamelli contra suo fratello per divisione di beni.	1769	200
2706	Lorenzo Narsili. Per potersi chericare.	1769	200
2707	Lecce. La congregazione dell'Oratorio per il permesso di questuare.	1769	200
2708	Don Luigi Mazza. Per esser sodisfatto per le sue fatiche dai padri della Sanità.	1769	200
2709	Longone. Don Stefano Rocca per qualche aumento di soldo.	1769	200
2710	Lanciano. Nomina di quell'arcivescovado.	1769	201
2711	Maria Maddalena Ciuffini. Contro la curia dell' Aquila per lo stato libero di don Francesco Moniano di Goriano .	1768	202
2712	Mottola. Quel vicario generale e il notar Collaianni contro il sacerdote don Nicolò Laino.	1768	202
2713	Don Michelangelo Torfida . Contra il vicario di Mileto.	1768	202
2714	Don Michele Rizzo. Contro il vescovo di Nardò	1768	202
2715	Milazzo. Il cappellano di quel castello per la licenza di portarsi in questa capitale.	1768	202
2716	Marsico. Quel vescovo contra i sacerdoti di Barrese.	1768	202
2717	San Marco in Lamis. Quel vicario per la spiega dai precedenti ordini reali toccante all'esclusione dal rolo dei capitolari e diaconi, suddiaconi e cherici.	1768	202



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2718	Minori riformati di Cosenza. Quel fu guardiano fra Tommaso da Rogliano per ritornare in quel monastero.	1768	202
2719	Monopoli. Il cappellano di quel castello per la sua giubilazione.	1768	202
2720	Manfredonia. Nomina della cappellania di quel castello.	1768	202
2721	Monferrato. Il romito di quella chiesa per qualche sussidio.	1768	202
2722	Marsico. Don Saverio Danella per partecipare della chiesa di San Marco di quella città.	1768	202
2723	Minori conventuali. Fra Nicolò Maria Cavaliere contra alcuni padri del convento di Bari.	1768	202
2724	Marsico. Quel vescovo per la dismissione delle industrie di quel monastero di monache.	1768	202
2725	Minori riformati. Frate Andrea da Brindisi, ricorso contra di lui.	1768	202
2726	Monopoli. Quel vescovo contra i sacerdoti Galleppa.	1768	202
2727	Molfetta. Don Ennio Zorstra contra il padre don Giuseppe Maria Novelli, domenicano.	1768	202
2728	Minori osservanti. Ricorso contra frate Nicolò da Mola.	1768	202
2729	Minimi di Corigliano. Contra frate Giuseppe Maria Salerni.	1768	202
2730	Macchiagodena. Toccante alla condotta dei sacerdoti don antonio e don Michele de Cesare.	1768	202
2731	Montefusco. Toccante alla provvista della cappella di quel tribunale.	1768	202
2732	Minori capuccini. Frate Fedele di Santa Marina, ricorso contra di lui.	1768	203
2733	Montereale. Quegli amministratori contra don Matteo Valentini per la restituzione delle rendite badiali che si hanno malamente preso.	1768	203
2734	Mattia Fabri. Contra la curia di Civitaducale.	1768	203
2735	Mottola. Quel vescovo contra don Nicolò Scarcia.	1768	203
2736	Mola. L'arciprete di detta città per lo scandaloso concubinato di Maria Gammarelli con Donato Guselli.	1768	203
2737	Mottola. Quel vescovo contra la pratica scandalosa di Saverio Cautore con Leonardo Baja.	1768	203
2738	Massafra. Quel sindaco contra il guardiano di quei padri osservanti.	1768	203
2739	Manfredonia. Quel castellano per gli utensili di quella cappella, e contra gli eredi di quel defunto cappellano.	1768	203
2740	Marianna Calvi. Per quel sussidio che godea suo marito.	1768	203
2741	Mottola. Quel vescovo contra la pratica scandalosa di Saverio Cautore.	1768	203
2742	Minori osservanti. Padre Nicolò Zito per poter predicare nella real cappella di Palazzo nella prossima Quaresima.	1768	203
2743	Minervino. Quel vicario contra don Michelangelo Troisi.	1768	203
2744	Monopoli. Don Giacomo Rota per poter ritornare nella sua patria.	1768	203
2745	Marina. Don Ferdinando Giobbe per potersi portare un cappellano regio.	1768	203
2746	Minori capuccini. Frate Paolo da Bari per essere stato processato a forma di Sant'Ufficio.	1768	203
2747	Montecassino. Si rimettono nella real segreteria i processi formati dalla detta curia contra don Gregorio Tagliente.	1768	203
2748	Massafra. Il vescovo di Mottola contra alcuni ecclesiastici che non hanno voluto sottoporsi all'esame della confessione e cerimonie di messa.	1768	203
2749	Michele di Palo. Per la dispensa triennale.	1768	203
2750	Melfi. Quel vescovo contro la pratica scandalosa del canonico Giorgio Grimolizzi.	1768	203
2751	Monopoli. Nomina della cappellania di quel castello.	1768	203
2752	Minori capuccini di Calabria. Il padre Francescantonio da Mormando giustifica la sua condotta di non aver avuto ingerenza nella processione fatta da Antonio Bonelli.	1768	203

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2753	Minimi. Il provinciale di Puglia contra frate Michele Carzonieri.	1768	204
2754	Montecassino. Quell'abate contra i conventuali di San Germano per avergli impedita la visita.	1768	204
2755	Manfredonia. Il cappellano di quel castello per il soldo del tempo del suo interinato.	1768	204
2756	Maddalena. La badessa di quel monastero contra il padre frate Florio da Bergamo.	1768	204
2757	Minimi di Aversa. Quel vescovo contra frate Luigi Fuscco.	1768	204
2758	Minimi osservanti. Il commissario provinciale contra il padre Sergio ed altri religiosi di Bisceglie.	1768	204
2759	Minimi della Catona. Quel correttore contra il padre Mangano e Grande.	1768	204
2760	Minori osservanti dell'Isola. Contra quel vescovo.	1768	204
2761	Minori capuccini di Nola. Frate Giovanni Sirico per ritornare in quel monastero.	1768	204
2762	Minori capuccini di Monopoli. Frate Tommaso Gioja contra frate Camillo Fasano.	1768	204
2763	Minori osservanti di Polla. Quel guardiano contra del guardiano dei riformati di Caggiano.	1768	204
2764	Morano. Quegli eletti per la destinazione dell'econom o.	1768	204
2765	Macchaigodena. Don Domenico Guglietti contra i fratelli sacerdoti di Cesare.	1768	204
2766	Michele Montuori. Per la dispensa triennale.	1768	204
2767	Minori conventuali. Il vescovo di Aversa contra il padre Antonio David.	1768	204
2768	Marco Laurenziello. Per una cappellania.	1768	204
2769	Minori capuccini. Toccante alla professione fatta fare a frate Giuseppe da Strongoli dal padre Francescantonio da Mormanno.	1768	204
2770	Minori conventuali. Il padre Nicolò de Nicolais per ritornare nel convento di Montesarchio.	1768	204
2771	Molfetta. Quel vescovo per non voler permettere gli oratori privati.	1768	204
2772	Michele Clemente Longhi. Per la dispensa sulla qualità di unico.	1768	204
2773	Monopoli. Quel vescovo per astringersi quel capoletto a portare lo strascino della veste.	1768	204
2774	Melicucca. Quel sindaco contr i padri riformati.	1768	204
2775	Manfredonia. Si da parte a Sua Maestà di essersi rimessi gli utensili per la cappella di quel castello.	1768	204
2776	Maria Ciompi. Per far entrare un di lei figlio in qualche seminario.	1768	204
2777	Minori osservanti. Frate Rafaele di Bisceglie contra il vescovo di Melfi per essere detenuto in quelle carceri.	1768	205
2778	Minori conventuali. Il padre Napoli per ritornare in San Germano.	1768	205
2779	Donna Maria Antonia e sorelle Lettieri. Pel sussidio contativo.	1768	205
2780	Monopoli. Nomina di quella cappellania di quel castello.	1768	205
2781	Monopoli. Il rettore di quel seminario per l'annessione di alcuni benefici.	1768	205
2782	Minori capuccini. Frate Fortunato da Taranto contra di quel pioviero.	1768	205
2783	Maraggio. Quel vicario badiale toccante a confessori regolari e del clero.	1769	205
2784	Minimi. Frate Giovanni Battista Robutone contra il padre Rafaele Galluccio.	1769	205
2785	Monopoli. Leonardo Ignazio la Porta contra don Francescantonio Ippolito.	1769	205
2786	Minimi di Napoli. Il previere contra il padre Salemi.	1769	205
2787	Minimi di Corigliano. L'arcivescovo di Rossano contra quei padri minimi.	1769	205
2788	Morro. Nomine di quella prevania.	1769	205
2789	Minori osservanti. Franceso Diano contra fra Raimondo da Montemurro.	1769	205
2790	Massafra. Quel capitolo contra il sacerdote Pietro Russo per fargli perdere la	1769	205

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	partecipazione.		
2791	Minori conventuali. Fra Giuseppe Costantini per essergli restituito il debito dal convento di Seminara.	1769	205
2792	Morigerati. L'acolito Grandinetti per essere promosso agli ordini.	1769	205
2793	Minimi della Stella. Frate Giuseppe Salerni contra i padri della Stella.	1769	205
2794	Marsico. Quel vescovo per dimettersi il ...in quel monastero di monache.	1769	205
2795	Minori francescani di Bisignano. Il padre Manfredi contra il padre Cosentino.	1769	205
2796	Minimi di Corigliano. Il vescovo di Bisignano sodisfa all'informo.	1769	205
2797	Monopoli. Suo Maria Luigi Cirulli per scendere alle grate.	1769	205
2798	Monopoli. Toccante al canevale dei morti che fanno i mercadanti di detta città.	1769	206
2799	Mesagne. Per la processione del Carmine nel dopo pranzo.	1769	206
2800	Montefraglioso. Frate Rafaele Bari pe ritornare in quel monastero.	1769	206
2801	Minori conventuali. Contra frate Nicodemo Zavaglia e Marcantonio Aleari.	1769	206
2802	Minori conventuali. Contra il guardiano di Auletta padre Maestro Soccodati.	1769	206
2803	Messina. Don Francesco Caposardo, cappellano del faro per tenere un sostituto.	1769	206
2804	Minori osservanti. Stefano Marchesano contra quei padri di Terranova per dar conto del di lui figlio.	1769	206
2805	Matteo Caruso. Per la dispensa dell'unicità.	1769	206
2806	Monteferrante. Contra l'arciprete Sulmonetti.	1769	206
2807	Minori osservanti. Il padre Daniel d'Aversa per ritornare in Napoli.	1769	206
2808	Minori conventuali. Contra il padre Arcangelo Peschi stanziante in Lauriano.	1769	206
2809	Manfredonia. Il vicario generale e il luogotenente riguardo alla condotta di don Francesco Perruzzi.	1769	206
2810	Minori osservanti di Puglia. Quel provinciale contra il padre fra Leopoldo da Foggia.	1769	206
2811	Minori capuccini. Nicolò Fortunato contra del provinciale di Bari per aver espulso suo figlio dalla religione nonostante delle basse pretese.	1769	206
2812	Maraggio. Processura contra certi frati di quel convento dei minori osservanti.	1769	206
2813	Nicotera. Quel vescovo toccante alla rilasciatezza di alcuni ecclesiastici di quella sua diocesi.	1768	207
2814	Nicastro. Quel vicario generale implora i sovrani oracoli toccante al punto delle processioni da farsi la mattina, e sulla costituzione dei sacri patrimoni.	1768	207
2815	Nicolò Floriano. Per la dispensa triennale.	1768	207
2816	Nicolò Bigotti. Giustifica la sua condotta.	1768	207
2817	Nocera. Giannantonio Ferrari d'Evoli Per far rientrare in quel conservatorio di Nocera donna Angelica sua figlia.	1768	207
2818	Montereale. Quei governanti contra l'abate Valentini per la restituzione delle rendite percepitesi dalla chiesa di quel luogo dopo la rinuncia.	1768	207
2819	Neviano. Il re vuole sapere se sia stato regolare l'esilio dato dalla curia di Nardò al sacerdote Michele Rizzo.	1768	207
2820	Donna Nunziata e Maria Rosa Gttis. Per la continuazione del soldo che godea la di loro madre.	1768	207
2821	Napoli. Il cardinale contra il rettore di Sant'Eligio.	1768	207
2822	Don Nicolò Ferraro. Per ritornare alla sua patria.	1769	207
2823	Nazaret. Quell'arcivescovo contra don Nicolò Scalese.	1769	207
2824	Don Nicolò Marotta. Per la giubilazione.	1769	207

### Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2825	Orbitello. Le monache del conservatorio di Santa Chiara toccante alla richiesta di domenico Maria Boni.	1768	208
2826	Ostuni. Quel vescovo contra alcuni frati per l'introduzione delle donne nei chiostri.	1768	208
2827	Orbetello. Don Pasquale Firretti. Cappellano delle due porte di Terra e Mare, per qualche aumento di soldo.	1768	208
2828	Oppido. Quel vescovo toccante all'abuso degli scanni fissi di quella chiesa.	1768	208
2829	Orsagna. Quella congregazione del Rifugio per la licenza di questuare.mè	1768	208
2830	Oira. Francesco Lucisano per potersi ordinare.	1768	208
2831	Otranto. Tecla Saporito contra quell'arcivescovo per voler forzare il canonico Ciattano , suo figlio all'impiego di convisitatore.	1768	208
2832	Orbetello. Nomina della cappellania della porta di Mare.	1768	208
2833	Ospedale di Sant' Ursula. Concorrenti a tal cappellania.	1768	208
2834	Onofrio Epifani. Per essere promosso agli ordini.	1768	208
2835	Otranto. Quel vicario contra la curia di Lecce per non avere voluto obbedire ad alcune sue inibitoriali.	1768	208
2836	Oppido. Querl vescovo per non aver difficoltà di ordinare i cherici di Bagnara.	1768	208
2837	Ospedale di Sant' Ursula. Nomina di due cappellani.	1768	208
2838	Ospedale di Marina. Nomina di due cappellani.	1769	208
2839	Ospedale di Sant' Ursula . Don Tomaso Miale per il soldo dels ervizio prestato.	1769	208
2840	Orbetello. Don Antonio cardosa per gli utensili.	1769	208
2841	Ortona. Quel vescovo per le diete vacate per l'elezione del vicario capitolare in lanciano.	1769	208
2842	Oira. Nomina di quel vescovado.	1769	208
2843	Portici. Quel cappellano don Domenico Tammaro per qualche sussidio.	1768	209
2844	Portanova. Quei filiani di Santa Maria in Cosmadiri per alcune scritture che si dovevano rimettere al vicario generale di questa curia arcivescovile.	1768	209
2845	Penne. Quel vescovo contra don Francesco de Federicis, fu economo di Civitella Casanova.	1768	209
2846	Potenza. Nomina di quella regia chiesa.	1768	209
2847	Polistina. Implora dalla maestà del sovrano il prmesso di ripatriare don paolino Rovino.	1768	209
2848	Palermo, Castellammare. Quel parroco don Giovanni Robba per voler sostituire il suo fratello don Francesco Antonio.	1768	209
2849	Pianella. Nomina del canonicato di Santa Maria Grande.	1768	209
2850	Pescara. Il cappellano don Pasquale Ciattono per aumento di soldo.	1768	209
2851	Pasquale Scrufoli. Contra il laico fra Nicolò da Mola.	1768	209
2852	Paruono. Toccante agli scanni della chiesa che si vogliono fissi.	1768	209
2853	Pietro Curci, mastrod...di Montesano. Contra il padre Fedele di Santa Marina per l'estimazione di alcuni bovi.	1768	209
2854	Pasquale Rossi. Per essere promosso agli ordini.	1768	209
2855	Pianella. Il delegato degli stati Farnesani per l'unione che pretende fare dei benefici di quella prelatura.	1768	209
2856	Don Pietro Leone, cappellano del real presidio della Darsena. Per qualche aumento di soldo.	1768	209
2857	Don Pietro Buttisco. Viene stabilito per confessore di schiavi... qualche aumento di soldo.	1768	209
2858	Portici. Si propongono i cappellani per la villeggiatura.	1768	209

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2859	Policastro. Quel vesovo contra il diacono Nicolò Studenti di Torraca.	1768	209
2860	Paolo Tabarro. Per la dispensa dell'unicità.	1768	209
2861	Petto. Quel vescovo per l'abolizione della processione di Chiarino.	1768	209
2862	Penne. Il re vuole sapere ove si trova il vescovo di Penne.	1768	209
2863	Persano. Il segretario e fiscale di quella giunta propongono il nuvo cappellano, don Pasquale Melchianda.	1768	209
2864	Paolo Robi. Per essere promosso agli ordini.	1768	209
2865	Pasquale Maria Iannucci. Contra del diacono Titiro.	1768	210
2866	Pozzuoli. Si da conto al re dello stato delle anime.	1768	210
2867	Pianella. Nomina di quel canonicato.	1768	210
2868	Paolino Rodino. Per potersi ripatriare.	1768	210
2869	Donna Petronilla Morales. Per qualche sussidio.	1768	210
2870	Presidi di Talomone. Don Giuseppe Conti per qualche gratificazione.	1768	210
2871	Portici. Si è ripsodto al signor principe di San Nicandro che effettivamente necessitano i definiti utensili in quella real cappella.	1768	210
2872	Il principe della Riccia. Per fondare una cappella sotto la protezione reale.	1768	210
2873	Pescopennataro. Quell'università contra quell'arciprete don Tomaso Nuonno.	1769	210
2874	Policastro. Quei cittadini contra del vescovo.	1769	210
2875	Pianella. Giuseppe Maria Pizzoli per quel canonicato.	1769	210
2876	Poppioli. Don Paolo Cerbino contra quella curia vescovile.	1769	210
2877	Policastro. Quel vescovo per sottoporre alla sospensione alcuni preti di Torre Orsaia.	1769	210
2878	Portercole. Don Crisofaro Manini, cappellano della porta di terra. Per il soldo del servizio.	1769	210
2879	Paolo di Noja. Per chericare più suoi figli.	1769	210
2880	Pasquale Maglietta. Per chericarsi.	1769	210
2881	Persano. Il parroco delle Serre contra il cappellano di Persano per voler esercitare le funzioni parrocchiali indipendentemente.	1769	210
2882	San Pietro la Vagne. Quel rettore per poter questuare.	1769	210
2883	Piombino. Quel cappellano don Francesco Collemodio per formarsi una cappella.	1769	210
2884	Pietraferrasa. Daniela e Mariangiola Lemme contra don Filippo Liberatore.	1769	210
2885	Pasquale Marotta. Ricorso contra di lui.	1769	210
2886	Rafaele de Angelis. Per la dispensa triennale.	1768	211
2887	Reggimento del Sannio. Nomina di quel cappellano.	1768	211
2888	Rivello. Toccante ai fratelli di Megale.	1768	211
2889	Rocco Azzone. Per potersi ordinare.	1768	211
2890	Rafaele Cangiani. Per essere promosso agli ordini.	1768	211
2891	Reggio. Quell'arcivescovo contra alcuni eccelsiastici della sua diocesi.	1768	211
2892	Reggio. Quell'arcivescovo toccante a Francesco Barranca.	1768	211
2893	Reggimento real Palermo. Si propone il cappellano.	1768	211
2894	Rossano. Quell'arcivescovo per la carcerazione di alcuni preti.	1768	211
2895	Rocco Azzone. Per essere promosso agli ordini.	1768	211
2896	Roccalasci. L'abate Gianmoretti propone l'economista di quella chiesa parrocchiale.	1768	211
2897	Rafaele de Vera. Contra la curia di Bari.	1768	211
2898	Ritiro degli Orfanelli. Don Tommaso Fiore pe qualche sussidio.	1768	211

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2899	Renato Massa. Per la dispensa triennale.	1768	211
2900	Reggimento. Si spedisce la pagella di cappellano dei fucilieri di Montagna.	1768	211
2901	Reggio. Quell'arcivescovo contra alcuni ecclesiastici di Monebello.	1768	211
2902	Reggimento di artiglieria. Quell'ispettore per la giubilazione del cappellano.	1768	211
2903	Roccaguglielma. Nomina di alcuni benefici.	1768	211
2904	Ruvo. Quell'arciprete per la congrua parrocchiale.	1768	211
2905	Donna Rosalia Gallo. Contra l'alfiere don Carlo Aldanese per promessa di matrimonio.	1768	211
2906	Reggio. Quell'arcivescovo contra don paolo Alati.	1768	211
2907	Reggimento di Lucania. Don Giuseppe Grimaldi per la sua giubilazione.	1768	211
2908	Reggimento di Puglia. Don Ferdinando Strina per la sua giubilazione.	1768	211
2909	Rivello. L'arcivescovo di Salerno riguardo ai fratelli di Megale.	1768	211
2910	Rossano. Don Domenicantonio Lattieri contra quella curia.	1769	211
2911	Racale. Quel governatore contra frate Pietro d'Aquaviva.	1769	211
2912	Reggimento di infanteria del re. No mina di quel cappellano.	1769	211
2913	Revisore di libri. Libera ricerca del male. Si scive alla corte che vi si trova dubbio per stamparsi detta opera.	1769	211
2914	Reggio. Toccante alla processura fatta dalla curia di Gerace contro l'abate Franze.	1769	212
2915	Rivello. Riguardo a novelli scaerdoti.	1769	212
2916	Reggimento del Sannio. Don Felice di Gregorio per la licenza di un anno.	1769	212
2917	Stallatti. Quell'arciprete don Domenico Riccio contra il sacerdote don Domenico Vatrella.	1768	213
2918	Sessa. Quel vescovo contra don Leone de Angelis, parroco di Cellole.	1768	213
2919	Spinazzola. Toccante alla pratica del sacerdote Graziano.	1768	213
2920	Stilo. Contra il padre maestro Aleari.	1768	213
2921	Serre. Toccante le contese di quel clero coll'arciprete.	1768	213
2922	Simone Paduano. Contra il canonico don Giuseppe Guarini.	1768	213
2923	Salvatore Lettera. Per la dispensa sulla qualità di unico.	1768	213
2924	Scanno. Quell'università per il permesso di questuare per i Santi avvocati.	1768	213
2925	Saverio Massa. Contra Rafaele Cangiano	1768	213
2926	Strongoli. Quel governatore per l'affare di Giacinto Bonelli e Angiola Trovato, i quali si dolgono del provincaiale dei capuccini che ha ammesso suo figlio senza il loro consenso e contro i reali ordini.	1768	213
2927	Solofra. Carmine Ignosto ed altri contra il suddiacono Giuseppe Cheche.	1768	213
2928	Servillo. Nomina di quella parrocchia.	1768	213
2929	Sarno. Onofrio Origo contra di quel vicario generale don Carlo Mescia.	1768	213
2930	Saracena. Quell'università e clero contro i padri domenicani.	1768	213
2931	Seminara. Il vescovo di Mileto toccante a due educande di quel monastero.	1768	213
2932	Simari. Quell'università per la dispensa dell'unicità a pro di Antonio Caruso.	1768	213
2933	Seminara. La badessa e monache di quel monastero toccante alla professione delle due sorelle Melara.	1768	213
2934	Serre. Il caporuota di Salerno toccante alla mala amministrazione dei beni di quella cappella.	1768	213
2935	Santa Susanna. Don Francesco di Errico per essere ammesso alla partecipazione.	1768	213
2936	Seminara. Le zitelle di Melara per poter entrare in quel monastero.	1768	213

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2937	Saverio Maria Valenzano. Per poter ascendere agli ordini.	1768	213
2938	Stilo. Regie ferrarie. La soprintendenza per il cappellano Corado.	1768	214
2939	Serviti. Don Michele Baldini per ritornare nel convento di Mergellina.	1768	214
2940	Silvi. Quell'università contra il vescovo d'Atri.	1768	214
2941	Seminara. Il vescovo e vicario di Mileto toccante alle sorelle di Melara ed all'elezione della badessa.	1769	214
2942	Santa Severina. Quell'arcivescovo contra il parroco don Nicolò Bernardi.	1769	214
2943	Seminara. La badessa e monache contra il vicario di Mileto per l'elezione della badessa.	1769	214
2944	Siracusa. Il cappellano di quel castello per aumento di soldo e qualche razione di pane.	1769	214
2945	Silvestro delli Carpini. Sulla qualità di unico.	1769	214
2946	Sarconi. Il vescovo di Marsica contra don Domenico Micucci e don Giovanni Sansabini.	1769	214
2947	Taranto. Nomina del beneficio di San Lionardo.	1768	215
2948	Trani. Toccante alle differenze di quella curia arcivescovile con i preti di Corato.	1768	215
2949	Tropea. Domenico di Grillo ed altri contro i pasdri minimi per aversi venduto alcune botti d'olio che eran sue.	1768	215
2950	Trivento. Toccante le differenze di quel vescovo col vicario don Onofrio Ginnari.	1768	215
2951	Tropea. Quel vescovo toccante la molteplicità dei parroci nella sua diocesi, toccante la condotta dei preti di Pietramale.	1768	215
2952	Taranto. Toccante la provista del beneficio di San Lionardo.	1768	215
2953	Taranto. Fortunato da Taranto per la rimozione che intende fare il provinciale dei padri paesani.	1768	215
2954	Tommasina de Fortis. Per potersi monacare con qualche sussidio.	1768	215
2955	Torella. Francesco Grieco contra il sacerdote don Tomaso Fasano.	1768	215
2956	Teramo. La congregazione dei Centurati per permesso di questuare.	1768	215
2957	Terlizzi. Nicolò di Fortunato contra quel provinciale dei capuccini per aver espulso suo figlio dalla religione nonostante che fosse suddiacono e professo.	1768	215
2958	Taranto. Il provinciale dei minimi contra frate Michele Canzonieri.	1768	215
2959	Tortora. Don Camillo Mazzei contra il sacerdote don Biase Arleo.	1768	215
2960	Turitto. Francesca Maria e Anna Raguso contra don Domenico Pace.	1768	215
2961	Trani. Il cappellano di quel castello implora un sagrestano per suo coadiutore.	1768	215
2962	Trani. Don Rodrigo Csymenes per obbligarsi il di lui fratello al mantenimento della sorella.	1768	215
2963	Tomaso Errico. Per essere ammesso suo figlio don Francesco alla partecipazione.	1768	215
2964	Teresa Campanile. Contra suo figlio pio operaio don Pompeo.	1768	215
2965	Teresa Caro. Contra don Giuseppe Guerriero.	1768	215
2966	Telese. Quel vescovo contra don Nicolò Pannella.	1768	215
2967	Taranto. Quell'arcivescovo contra Pasquale Salati e Aurelia Contruzzi.	1769	215
2968	Trechina. Quel governatore contra don Beniamino Rottadino.	1769	215
2969	Troja. Quel vescovo si disarcica dalle imputazioni fattegli da Gennaro Battone.	1769	216
2970	Terlizzi. Quell'università per poter fare la processione il dopo pranzo.	1769	216
2971	Taurasi. Si dimanda il duplicato della relazione per Rafaele cangiano.	1769	216
2972	Tropea. Quel vescovo si lagna delle procedure della curia di Reggio per la causa di don Camillo Mannone suo suddito.	1769	216
2973	Torricini. Quell'arciprete per ritornare alla sua curia.	1769	216

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
2974	Don Tommaso pezzuti. Per essere regio cappellano d'onore.	1769	216
2975	Trani. Nomina di quell'arcivescovado.	1769	216
2976	Vingianello. Quel luogotenente contra don Carlo Carlucci.	1768	217
2977	Ugento. Nomina di quel vescovado.	1768	217
2978	Vincenza Angiola e Nicoletta Ciminelli. Per qualche sussidio.	1768	217
2979	Ugento. I monsignori di quella cattedrale toccante l'elezione del vicario capitolare.	1768	217
2980	Università dei regi studi. Concorrenti alla cattedra di lingua ebra.	1768	217
2981	Vincenzo Piscopo. Dispensa del servizio triennale.	1768	217
2982	Uggiano. Contra l'arcidiacono Fellini.	1768	217
2983	Valenzano. Quel governatore e sindaco contra il sacerdote don Alessandro Maromonte.	1768	217
2984	San Valentino. Toccante all'esercizio di superiore di quel monastero degli agostiniani.	1768	217
2985	San Valentino. L'economista di quella chiesa arcipretale toccante alle differenze con quell'arciprete.	1768	217
2986	Vico Equense. Quel vescovo contra il sacerdote don gaetano capozzi.	1768	217
2987	Università dei regi studi. Nomina del rettorato.	1768	217
2988	Valenzano. Per le differenze imposte tra quei riformati ed università.	1768	217
2989	Valenzano. Il procuratore di San Rocco per poter questuare.	1768	217
2990	Verginiani. Quel padre abate generale contra gli abbati di Marigliano , Casamarcia edn altri padri della medesima congregazione.	1768	217
2991	Università dei regi studi. Il cattedratico don Pasquale Pisciotano per il soprassoldo di don Ignazio la Calce.	1768	217
2992	Vomero. Congregazione laicale. Toccante all'elezione degli ufficiali.	1769	217
2993	Villa Tolea. Nomina di quell'arcipretura.	1769	217
2994	Università dei regi studi. Don Benedetto Maria Colonna per essere professore ordinario.	1769	217
2995	Università dei regi studi. Don Giuseppe Marzucca per soldo.	1769	217
2996	Veglie. Marianna Verrienti contra il padre Savina.	1769	217
2997	Università dei regi studi. Don Domenico Cirillo per poter partire.	1769	217
2998	Università dei regi studi. Si fa la nomina della cattedra del Concilio.	1769	217
2999	Università dei regi studi. Si fa la nomina del rettore.	1769	217
3000	Università dei regi studi. Concorrenti alla cattedra del Commercio.	1769	218
3001	Donna Anna Cocucci. Si duole della curia di Venafro per il permesso negato a suo figlio di portarsi causa studi in Napoli.	1774	220
3002	Annibale Massari. Per ascendere al suddiaconato.	1774	220
3003	Angelo Laurino. Per essere iniziato.	1774	220
3004	Angela Maffucci . Per l'ordinazione di Filippo Cestone suo figlio.	1774	220
3005	Antonio Agostino. Per ascendere alla prima tonsura.	1774	220
3006	Andrea Santabuono. Per ascendere al diaconato.	1774	220
3007	Ascoli. Il canonico Ciccarelli toccante a suoi discarichi.	1774	220
3008	Barletta. Il cappellano di quel castello per la rifazione degli utensili.	1774	221
3009	Bernardo Martullo. Per essere iniziato.	1774	221
3010	Bitonto. Il sindaco ed eletti per la promozione di altri ecclesiastici.	1774	221
3011	Don Biagio Vitelli. Contro il vicario di Muro.	1774	221
3012	Bisaccia. Angelo Abbate per disbrigo della sua causa.	1774	221



## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
3013	Chieti. I seminaristi di quel seminario per l'introduzione dei secolari nelle scuole.	1774	222
3014	Carmelitani d'Andria. Il padre Alberto Barletta per tornare nel convento di sua figliolanza.	1774	222
3015	Camillo Papi. Per ascendere agli ordini.	1774	222
3016	Carlo Perrella. Per ascendere agli ordini.	1774	222
3017	Celestini di Corropoli. Quel padre abbate per promuovere tre o quattro cherici.	1774	222
3018	Carlo Filippo Lazzizzera. Per vestir l'abito ecclesiastico.	1774	222
3019	Castello dell'Abbate. Quei regimentari per l'ordinazione di due cherici.	1774	222
3020	Cotrone. La Giunta del porto contro del cappellano don Pietro Restuccia.	1774	222
3021	San Cesareo. Il procuratore di quell'università per il permesso di questuare.	1774	222
3022	Carmelitani di Puglia. Contro del padre Paolo Raimondi.	1774	222
3023	Cimitile. Contro don Giuseppe Perrella.	1774	222
3024	Cisternino. Quei governanti contro di alcuni sacerdoti.	1774	222
3025	Domenico Caputi. Per ascendere al suddiaconato.	1774	223
3026	Domenico Vinci. Per l'intentiri.	1774	223
3027	Domenicani di Santa Maria dell'Arcangelo. Quel padre priore per l'ordinazione di frate Domenico Cibelli.	1774	223
3028	Domenico Canonico Milone. Relazione contro del medesimo.	1774	223
3029	Domenicani di Morcone. Contro frate Costanzo Chiarizia.	1774	223
3030	Domenicani di Bisceglie. Il padre Girolamo Pasagni contra del provinciale.	1774	223
3031	Ercole Antonio Vendettini. Per ascendere agli ordini.	1774	224
3032	Emanuele Primavera. Per ascendere agli ordini.	1774	224
3033	Sant'Elia. Don Michele Cristinziani, relazione contra del medesimo.	1774	224
3034	Don Francesco Perna. Per la proprietà di dir la messa a Forseti di Longone.	1774	225
3035	Francesco Saverio Santa Croce. Per essere promosso agli ordini.	1774	225
3036	Francesco Sandulli. Per essere promosso agli ordini.	1774	225
3037	Francesco Ventrici. Per essere promosso agli ordini.	1774	225
3038	Francesco Vinci. Per ascendere agli ordini.	1774	225
3039	Francesco Saverio Francia. Per ascendere agli ordini.	1774	225
3040	Francesco Vita. Per ascendere al suddiaconato.	1774	225
3041	Francesco Serraù. Per ascendere al suddiaconato.	1774	225
3042	Francesco Battaglino. Per ascendere agli ordini.	1774	225
3043	Filippo Boscerò. Per ascendere al suddiaconato.	1774	225
3044	Francesco Satriano. Per ascendere al suddiaconato.	1774	225
3045	Francesco Saverio Cajro. Per ascendere agli ordini sacri	1774	225
3046	Don francesco Canonico Oliva. Relazione contra lo stesso.	1774	225
3047	Don Francesco Gugliotti. Relazione contra lo stesso per l'estratto da Napoli.	1774	225
3048	Francesco Vilio. Per l'inter...al sacerdozio.	1774	225
3049	Don fabrizio Guarnieri Giaquinto. Per ascendere al suddiaconato.	1774	225
3050	Giuseppe Conti. Per essere promosso agli ordini.	1774	226
3051	Giacomo Grassi. Per la dispensa dell'interstizi.	1774	226
3052	Giuseppe Soriano. Per essere promosso agli ordini.	1774	226
3053	Giambattista di Meo. Per ascendere agli ordini.	1774	226

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
3054	Gennaro Candeloro. Per ascendere agli ordini.	1774	226
3055	Giannantonio Ricciardi. Per ascendere agli ordini.	1774	226
3056	Giuseppe Cione Caldarone. Per la dispensa dell'età.	1774	226
3057	Giovanni Martire. Per ascendere agli ordini sacri.	1774	226
3058	Giuseppe Pasquale Merotta. Per la dispensa dell'età per il sacerdozio.	1774	226
3059	Giuseppe Barone. Per ascendere agli ordini sacri.	1774	226
3060	Giuseppe Francischelli. Per la dispensa dell'età per il sacerdozio.	1774	226
3061	Giuseppe Colucci. Per ascendere alla prima tonsura.	1774	226
3062	Giuseppe Barone. Per ascendere agli ordini.	1774	226
3063	Giuseppe Del Vecchio. Per ascendere agli ordini.	1774	226
3064	Giuseppe Gianni. Per ascendere alla prima tonsura.	1774	226
3065	Giulio Barrese. Anonimo contro la di lui promozione.	1774	226
3066	Don Giuseppe Alcarta. Per essere proprietario della cappellania del castello di Vieste.	1774	226
3067	Giuseppe Ascoli. Per ascendere agli ordini a titolo d'un canonicato.	1774	226
3068	Giammaria Salerno. Per ascendere agli ordini.	1774	226
3069	Don Gerardo Fortunato. Anonimo contra del medesimo.	1774	226
3070	Gerace. Il parroco di San Biasi contra di alcuni scandalosi per il precetto pasquale.	1774	226
3071	Don Giuseppe Silecchia. Relazione contra del medesimo per i di lui eccessi.	1774	226
3072	Giovanni Colucci. Per ascendere agli ordini con dispensa d'interstizi.	1774	226
3073	Giacomo Acciajoli. Per ascendere agli ordini.	1774	226
3074	Giuseppe Cotone. Contro dei suddiaconi Antonio Perrottelli e Gennaro Cotone.	1774	226
3075	Don Gerardo Detto. Per ritirarsi in sua casa dal convento di Lauria.	1774	226
3076	Giuseppe di Gennaro. Per ascendere agli ordini.	1774	226
3077	Garsia. Contro quell'arciprete.	1774	226
3078	Grotteria. Per la causa di quel parroco don Giambattista Arcato.	1774	226
3079	Don Giovanni Benedetto de Paulis. Contro la curia di Marsi.	1774	226
3080	Giuseppe Perrelli. Contro i sacerdoti don Gaetano e don Gioacchino suoi germani.	1774	226
3081	Ignazio di Pietro. Per ascendere agli ordini.	1774	227
3082	Luciano Tofano. Per ascendere agli ordini.	1774	228
3083	Leonardo Salerno. Per ascendere al suddiaconato.	1774	228
3084	Luigi Asti. Per la dispensa dell'età al sacerdozio.	1774	228
3085	Loreto Battaglini. A pro di suo figlio Felice per ascendere agli ordini.	1774	228
3086	Luigi Izzo. Per ascendere al suddiaconato.	1774	228
3087	Luigi Mazza. Per ascendere al suddiaconato.	1774	228
3088	Lecce. Anonimo di quel seminario contro del vescovo.	1774	228
3089	Montrone. Francesco Angiuli contra del sacerdote don Vito Giuseppe Scattaglia.	1774	229
3090	Michele Ciociole. Per ascendere al suddiaconato.	1774	229
3091	Michele di Chiara. Per ascendere al suddiaconato.	1774	229
3092	Matteo Zaccaria. Per ascendere al suddiaconato.	1774	229
3093	Mansueto Sessino. Per essere iniziato.	1774	229
3094	Michele Mandolari. Per ascendere agli ordini.	1774	229
3095	Minori osservanti di Lattarico. Fra Vincenzo della Rota per non esser rimosso da	1774	229

## Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1

	Oggetto	Anno	pagina
	Lattarico.		
3096	Minori osservanti di Nicvotera. Fra Francesco da Nicotera contro frate Giambattista da Maida.	1774	229
3097	Matera. Si propone l'economista di quella vacante arcivescovile chiesa.	1774	229
3098	Melchisedecco Petrone. Per ascendere agli ordini con la dispensa dell'interstizi.	1774	229
3099	Michelangelo Piscitelli. Per ascendere agli ordini .	1774	229
3100	Marco Caputo. Per ascendere al suddiaconato.	1774	229
3101	Don Michele Silecchia. Relazione contra del medesimo.	1774	229
3102	Matteo Picariello. Per ascendere agli ordini.	1774	229
3103	San Martino. Contro don Biagio Martorano dell'istessa terra.	1773	229
3104	Minori riformati di Monteleone. Contro del padre Tammaro.	1774	229
3105	Minori capuccini. Contro frate Bartolomeo da Terlizzi.	1774	229
3106	San Marco. Contro quella curia vescovile il canonico Sacchi.	1774	229
3107	Minori capuccini di Santa Maria dell'Alto di Lecce. Quel guardiano contro del provinciale.	1774	229
3108	Minori osservanti di Maruggio. Quel provinciale contro alcuni preti.	1774	229
3109	Marina. L'intendenza per le superstizioni del presi... Samuele Orlando	1774	229
3110	Nicola Maria mariani. Per la dispensa dell'interstizi.	1774	230
3111	Nola. Quel vescovo per l'invito nel dì di San Felice da farsi dagli eletti ad esso prelato.	1774	231
3112	Nicola Crisafi. Per ascendere al suddiaconato.	1774	231
3113	Nicolò Colucci. Per ascendere agli ordini.	1774	231
3114	Nicola di Ruggiero. Per ascendere agli ordini.	1774	231
3115	Ostuni. Anonimo contro dell'arcidiacono Petrarola che fa da vicario in curia.	1774	232
3116	Orlando di Montoro. Per ascendere agli ordini.	1774	232
3117	Don Pasquale Capoa. Contra la curia di Minervino per le spese erogate.	1774	233
3118	Pasquale Stentalis. Per ascendere al suddiaconato.	1774	233
3119	Don Patrizio Marotta. Per l'ordinazione di suo figlio Giuseppe.	1774	233
3120	Il suddiacono Pasquale Nardone per l'interstizi.	1774	233
3121	Don Pasquale Borrás. Per la nomina dei cappellani di Marina.	1774	233
3122	Pescopagano. Quel governatore per gli abusi introdotti in quella chiesa.	1774	233
3123	Rosa Coiro. Per sposarsi Giuseppe Piro, schiavo cristiano.	1774	234
3124	Reggimento di real ...Don Giambattista Ferone per la sua giubilazione.	1774	234
3125	Ripafranane. Quell'università e l'arciprete de luliis.	1774	234
3126	Salvatore Leone. Per ascendere agli ordini sacri.	1774	235
3127	Sarno. Quel vescovo contro del canonico don Domenico Milone.	1774	235
3128	Stefanaconi. Quel sindaco contro dell'arciprete don Domenico Cappari.	1774	235
3129	Stato di Serino. Contro dei suddiaconi Antonio Perrottelli e Gennaro Cotone.	1774	235
3130	Simone Sinopoli. Per ascendere agli ordini ulteriori.	1774	235
3131	Scaliti. Contro quel parroco don Paolo Casale.	1774	235
3132	Triggiano. Don Giuseppe Oronzio Galieno contro don Francesco Broccia.	1774	236
3133	Tommaso Soluri. Per la dispensa d'interstizi ed aggregazione alla chiesa.	1774	236
3134	Tramutola. Contro del diacono Rocco Marino.	1774	236
3135	Tricarico. Anonimo contro quel vescovo.	1774	236

**Cappellano Maggiore – Registri delle relazioni – Pandetta 806 III-1**

	<b>Oggetto</b>	<b>Anno</b>	<b>pagina</b>
3136	Vincenzo Mea. Per ascendere agli ordini.	1774	237
3137	Vito Nicola Satriano. Per l'ordinazione di Francesco suo figlio.	1774	237
3138	Vieste. Provista del cappellano di quel castello.	1774	237
3139	Ugento. Quel vescovo contro don Rocco Contini di Vaste.	1774	237
3140	Zogarisi. Contro quell'arciprete Garzia.	1774	238